

IL GEOMETRA BRESCIANO

**CONCORSO
D'IDEE
2024-25**

LA PREMIAZIONE

CATASTO

SEMINARIO
BONUS
EDILIZI
E VARIAZIONI
CATASTALI

INTERVISTE

ERNESTO
ALESSANDRO
BARAGETTI
E MICHELE
SPECCHIO
UN ANNO
DI CNGeGL



1

Anno XLX
2025

Rivista semestrale d'informazione
del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia
Con la collaborazione del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi



4

42

Direttore responsabile
Bruno Bossini

Segretario di redazione
Stefano Benedini

Redazione
Francesco Andrico, Giovanni Fasser,
Piero Fiaccavento, Francesco Ganda,
Franco Manfredini, Patrizia Pincirolì,
Andrea Raccagni, Giuseppe Zipponi,
Aldo Zubani, Monica Zucchelli

Hanno collaborato a questo numero
Francesco Andrico, Andrea Botti,
Alberto Grandi, Franco Manfredini,
Gabriele Mercanti, Roberto Minessi,
Luciano Pilotti, Franco Robecchi,
Stefano Santini, Monica Zucchelli

Direzione, redazione e amministrazione
25128 Brescia - P.le Cesare Battisti 12
Tel. 030/3706411
www.collegio.geometri.bs.it

Grafica, editing e impaginazione
Francesca Bossini

Concessionario della pubblicità
Emmedigi Pubblicità
Via Arturo Toscanini, 41
25010 Borgosatollo (BS)
Tel. 030 6186578 - Fax 030 2053376

Stampa
Litos Srl Gianico (BS)
www.litos.srl

Di questa rivista sono state stampate 3.400 copie, che vengono inviate agli iscritti dei Collegi di Brescia e Lodi oltre che ai principali Enti regionali, provinciali e nazionali e a tutti i Collegi d'Italia.

N. 1-2025 gennaio-giugno
Pubblicazione iscritta al n. 9/75 del registro Giornali e periodici del Tribunale di Brescia il 14-10-1975

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale
DL 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Brescia

Associato all'USPI



Gli articoli firmati o siglati rispecchiano soltanto il pensiero dell'Autore e non impegnano né la rivista né il Collegio Geometri. È concessa la facoltà di riproduzione degli articoli e delle illustrazioni citando la fonte. Gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

EDITORIALE

Una professione più specializzata e moderna 2

DAL CNGeGL

L'anno intenso al CNG dei lombardi Specchio e Baragetti 4

DALLA CASSA GEOMETRI

Elezioni del Comitato dei Delegati Cassa Geometri 2025 - 2029 10

DAL COLLEGIO DI BRESCIA

Assemblea iscritti 2025 La relazione del Presidente nei numeri 14

Convegno Edilizia un mondo a più dimensioni 16

Incontro al Collegio con gli iscritti della Circoscrizione di Brescia 18

Attività della Commissione Parcelle del Collegio di Brescia 20

Attività in Collegio 22

DAL COLLEGIO DI LODI

Il geometra e l'approccio edilizio alla biofilia 28

INTERVISTA

Un geometra al vertice d'una Srl di progettazione e direzione lavori di grandi opere 30

Commissione paesistica Ruolo tecnico gratificante per i geometri 36

Dronisti una nuova professionalità per noi tecnici del territorio 39

SCUOLA

Terzo Concorso d'Idee 2024-25 per gli Istituti Cat Brescia e Provincia Le premiazioni 42

Reverso: portare il futuro digitale nelle scuole per formare i geometri di domani 50

DAL NOTAIO

Identificazione catastale corretta e doppia conformità urbanistica 54

AMBIENTE

Bollette elettriche in crescita per famiglie e imprese Come ridurle? 57

CATASTO

Seminario Bonus edilizi e variazioni catastali 60

CONDOMINIO

Proposta di modifica legislativa sugli obblighi dei sostituti d'imposta per le Amministrazioni Condominiali 63

PREVENZIONE INCENDI

Scopo dell'attività di prevenzione incendi 66

TECNICA

Luoghi del silenzio e della conoscenza 68

Italia Smart Building L'evoluzione nell'impiantistica 72

Un intervento di miglioramento sismico con FRP in capannone industriale Seconda parte 75

CULTURA

Seminario di gnomonica 2024 e obelisco con meridiana a Goito 78

Dallo Iacp all'Aler di Brescia: cent'anni di vita 82

AGGIORNAMENTO ALBO 86

68



UNA PROFESSIONE PIÙ SPECIALIZZATA E MODERNA

BRUNO BOSSINI



Come è ben noto a tutti gli addetti ai lavori, il “mestiere” del geometra (sin da quando con Regio Decreto n. 274 del lontano 11 febbraio 1929 il suo originario Ordinamento Professionale è stato approvato insieme alla sua tariffa professionale) è sempre stato esercitato in modalità polivalente, nell’ambito delle sue competenze tradizionali che nel tempo passato facevano essenzialmente capo alle tipiche attività del Costruire (con

alcuni limiti progettuali), della Topografia (ed i suoi rilevamenti) e dell’Estimo (con inclusa in particolare la classica “pratica” del Catasto urbano).

Una polivalenza consolidata, quella dei geometri, che con le sue ulteriori competenze nella gestione dei Patrimoni immobiliari di fatto è durata per quasi tutto il secolo scorso.

Solo a partire dagli anni '90 del Novecento, le mutate esigenze della committenza (e con esse il cambiamento delle prestazioni professionali richieste dal mercato immobiliare), hanno cominciato a determinare per alcuni geometri, e su specifiche specialità tecnico-professionali, l'improrogabile necessità di aggiornamento qualitativo della loro professionalità, indirizzata sempre più verso la sua definitiva specializzazione operativa. La sola ed unica modalità esecutiva in grado di garantire i risultati tecnico-scientifici necessari alle esigenze tecniche

dei nuovi “saperi” professionali, sui quali di fatto è sempre più richiesta la competenza tecnica dei geometri liberi professionisti.

Nello specifico, al di là delle tradizionali competenze Catastali e di Amministrazioni condominiali, già anch'esse fra le tipiche attività specialistiche (vista la sempre maggior complessità delle loro procedure gestionali), sono molte le prestazioni tecniche che il mercato richiede al geometra specializzato, con un approccio sempre più volto al miglioramento degli standard esecutivi e della

qualità dei risultati, come richiedono le nuove procedure.

Pensiamo ai temi energetici e allo sviluppo dei relativi aspetti operativi in continua evoluzione, sempre più insostituibili (anche per obblighi legislativi) nella progettazione e ristrutturazione degli immobili urbani e non.

O alla necessità, nella gestione cantieristica, di un continuo miglioramento delle tutele da garantire sul tema della sicurezza infortunistica ai lavoratori, che richiedono al geometra specialista e alla sua capacità operativa sul campo di specializzare ogni suo intervento professionale.

O ancora, nell’ambito della Topografia, alla sempre maggior efficienza e precisione richiesta nei rilevamenti territoriali ed architettonici di immobili esistenti per i quali solo l'utilizzo di strumenti rivoluzionari come i laser-scanner e le stazioni totali dotate di GPS può garantire i risultati di precisione richiesti (risultati che in altre modalità operative di fatto erano irraggiungibili).

O alla novità operativa dell'utilizzo dei droni: una prassi sempre più diffusa ed essenziale nei rilievi aereo-fotogrammetrici georeferenziati, ma anche nella rappresentazione telematica dei modelli richiesti dalla vera novità in campo progettuale rappresentata dal Bim (Building Information Modeling), strumento già presente e punto di partenza per il futuro dell'operatività del geometra.

Per non dire delle sofisticate strumentazioni visive (già da tempo collaudate) che integrando la sopracitata modalità Bim (sia bi che tridimensionale) offrono in fase progettuale la possibilità della “realtà futura”. Quella che consente di rendere visibili anzitempo e con un semplice procedimento digitalizzato le scelte tecniche che si intendono attuare, sia nei nuovi progetti sia nelle ristrutturazioni, per permettere alla committenza (ma anche al progettista stesso) di valutarne la correttezza e la validità.

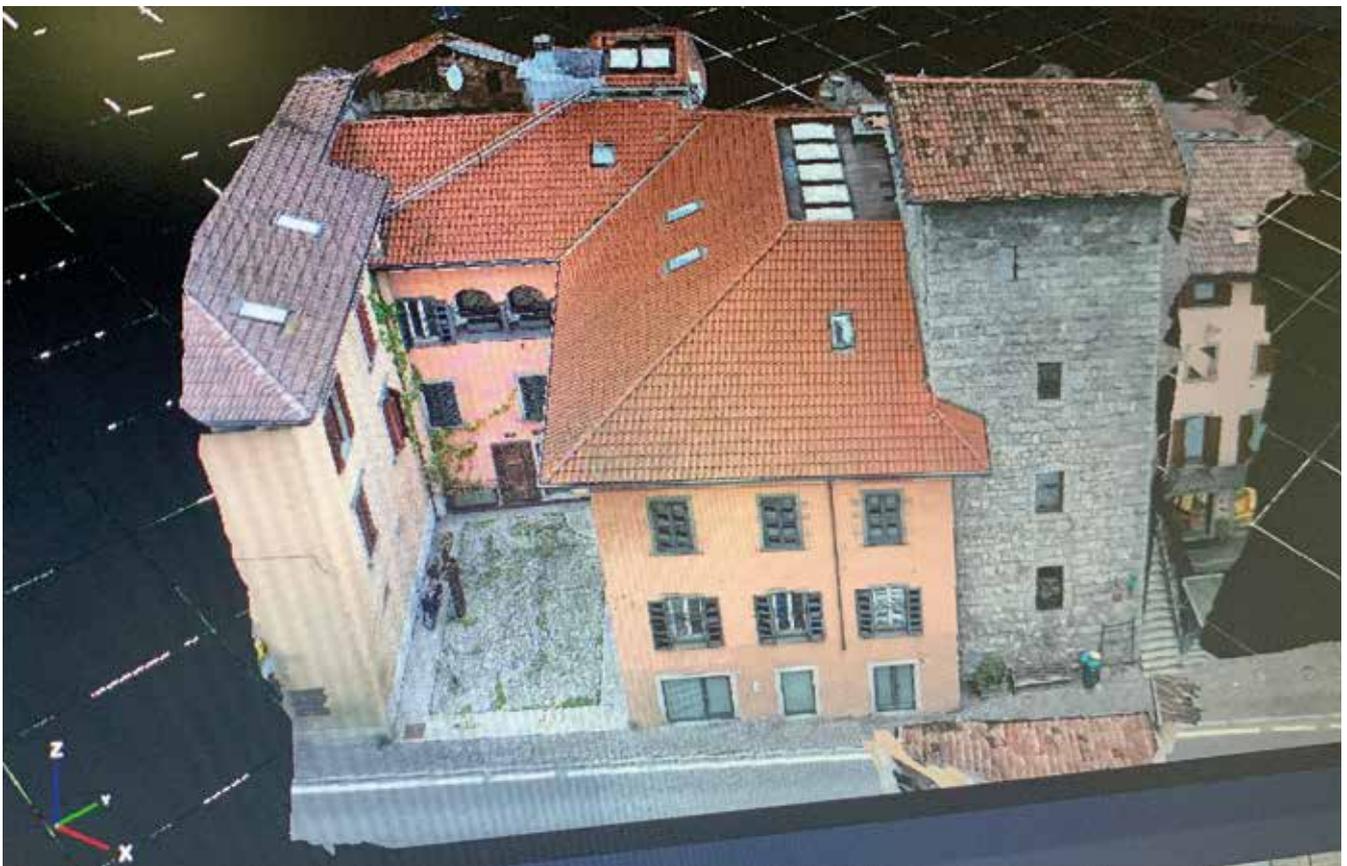
E che dire delle moderne termocamere, sempre più utilizzate negli interventi di risanamento degli immobili, per l'approfondimento delle diagnosi sui segni di umidità nelle pareti, per la ricerca di perdite d'acqua,

per l'analisi dei sistemi di scarico su cui è necessario intervenire nelle manutenzioni. O ancora per la precisa individuazione del sistema strutturale di edifici esistenti i cui progetti esecutivi non sono reperibili, per avere riferimenti certi sull'effettivo posizionamento delle parti di strutture C.A. non visibili ad occhio nudo.

E non si può tralasciare tutto il settore specialistico di quei geometri che operano nelle Certificazioni energetiche riguardanti i Bonus fiscali, per interventi manutentivi o di miglioramento strutturale degli immobili esi-

innumerevoli interventi migliorativi sulla qualità abitativa degli immobili. Interventi, tutti, che in termini di competenza professionale prevedono una sempre maggior sensibilità sui temi di salvaguardia del suolo. E non solo: il geometra che opera da tecnico specializzato deve garantire un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente e con essa agli obblighi di riduzione della Co2 in atmosfera, con il fine di raggiungere l'ancora lontana sostenibilità in edilizia.

Va infine precisato un tema importante che riguarda la specializzazione professionale: ci riferiamo al fatto che molte delle competenze profes-



Nell'immagine (per la quale si ringrazia il collega Curri intervistato a pag. 39), un rilievo topografico ottenuto tramite drone

stenti, o quelli specializzati in pratiche autorizzative anti-incendio che necessitano del parere vincolante dei VVFF.

Una professione, la nostra, sempre più indirizzata verso la specializzazione delle sue funzioni e interconnessa a livello operativo con la digitalizzazione delle sue procedure. Attività che spaziano in tutti gli ambiti del campo immobiliare, in particolare nelle Ristrutturazioni o nelle Sanatorie edilizie, ma anche negli

nali elencate riguardano argomenti non compresi nei Tariffari ufficiali del geometra. I relativi compensi, quindi, devono essere ri-definiti nei necessari Disciplinari di incarico. Un passaggio oltremodo utile per superare il concetto dei "limiti alla competenza". In questo modo i compensi saranno concordati sulle effettive richieste della committenza e sulla complessità del lavoro richiesto, tutelando così il geometra professionista che spesso nei contenziosi economici risultava molto penalizzato. ●

L'ANNO INTENSO AL CNG DEI LOMBARDI SPECCHIO E BARAGETTI

Il nuovo Consiglio Nazionale, uscito dalle elezioni della primavera 2024, è al lavoro ormai da quasi un anno, giacché si è insediato nel giugno scorso designando Presidente

il geometra Paolo Biscaro, Vicepresidente il geometra Ezio Piantedosi e Segretario il geometra Enrico Rispoli.

Come abbiamo già riferito in queste stesse pagine del primo numero della passata annata, la compagine è stata profondamente rinnovata, dal

momento che ben sette membri su undici sono alla loro prima nomina e, particolare assai rilevante, due di loro – i colleghi Ernesto Alessandro Baragetti e Michele Specchio – sono lombardi. Anche, ma non solo per quest'ultima oggettiva vicinanza, a nove mesi dall'inizio ufficiale del loro impegno a Roma, abbiamo voluto porre loro qualche domanda, sia per conoscerli meglio, sia per sapere quale settore della nostra polivalente attività hanno deciso di seguire prevalentemente e quali obiettivi si stanno ponendo in questo loro primo mandato nel CNG

Ci è capitato più volte in questi anni di incrociare e pure di intervistare il collega Michele Specchio, soprattutto per il suo ruolo di coordinatore della Consulta regionale lombarda dei Collegi. Ma stavolta vorremmo iniziare questa nostra chiacchierata chiedendogli com'è diventato geometra e di cosa si è occupato principalmente nella sua professione.

“Mi sono diplomato nel 1979 all'Istituto per geometri 'Enrico de Nicola' di Sesto San Giovanni; dopo il militare, ho fatto la pratica e i primi anni di attività in ambito di Edilizia e Urbanistica da un architetto e successivamente presso uno studio del geometra Grossi di Milano occupandomi in particolare di estimo, catasto, adempimenti fiscali e nel settore immobiliare. Nel 1983 ho aperto il mio studio ed avviato la libera professione sul campo e per il tramite di diversificata e qualificata attività formativa ancor prima dell'obbligo implementando le specializzazioni oltre all'edilizia, catastale e immobiliare nei settori della prevenzione incendi, sicurezza, diagnosi energetica, condominiale e forense come Ctu per il tribunale di Monza e CTP.

L'incontro col Collegio invece quand'è stato?

“Ho cominciato a frequentare quasi subito il Collegio di Milano mi fu chiesto di far parte di alcune commissioni fino al 1994 eletto Consigliere, all'epoca uno tra i più giovani in tutt'Italia, e lì è nato un rapporto di rappresentanza istituzionale che non si è più interrotto ricoprendo anche la carica di Delegato della nostra Cassa. Quando nel 2004 è nata la provincia di Monza e Brianza, con il collega Cesare Galbiati ho contribuito alla costituzione del nuovo Collegio del quale dapprima nel ruolo di Segretario poi eletto Presidente in sostituzione di Cesare andato al CNG, mantenendo la carica fino al 2024, quando sono approdato al Consiglio Nazionale. Nel corso degli anni di rappresentanza al Collegio provinciale di Monza e Brianza ho avuto l'incarico come coordinatore della Consulta regionale lombarda dei nostri Collegi”.

Ora sei a Roma: com'è stato il passaggio e come ti trovi oggi, dodici mesi dopo?

“Debbo confessarti che all'inizio ero preoccupato. Sai, da Presidente di Collegio hai un ruolo di guida accentuato, mentre in Consiglio Nazionale fai parte di un gruppo, sei supporto ad una iniziativa collettiva e devi portare il tuo contributo armonico ad un insieme di volontà, esigenze e sensibilità diverse. Inoltre, il livello di relazioni è più alto e la ricaduta di ogni azione è molto più ampia, col risultato di una responsabilità d'ogni scelta più gravosa. Va detto però che in questi mesi abbiamo avuto modo di conoscerci e lavorato davvero bene: abbiamo capito subito come collaborare al meglio. Insomma si è creato un bel amalgama”.

Ma il fatto che ci sia oggi una maggioranza di consiglieri del Nord non ha creato difficoltà, incomprensioni o problemi?

“No, assolutamente no, lavoriamo in piena sintonia. In verità poi ognuno di noi sa bene d’essere Consigliere non per una regione, ma per l’interesse di tutti i geometri italiani”.

E quanto ti impegna oggi l’attività romana? Quanto stai a Roma? Riesci a conciliare questo tuo ruolo nazionale con la professione e lo studio a casa?

“Tocchi un tasto dolente... A Roma vado almeno due giorni alla settimana, spesso possono esserci incontri anche in altre parti d’Italia e le trasferte aumentano l’impegno. Per il mio studio posso fortunatamente contare su collaboratori affidabili, ma spesso la mia presenza è comunque richiesta. Il risultato, per ora, è che mi porto sempre un po’ del lavoro dello studio a Roma, sperando di trovare il tempo d’occuparmene e allo stesso modo mi porto inevitabilmente a casa qualche questione urgente romana da risolvere. Così anche il sabato e domenica finiscono per essere ingolfati dal lavoro e a soffrirne di più, ovviamente, è la famiglia. Spero col tempo di migliorare la mia organizzazione dei tempi di lavoro, ma per ora mi considero ancora in rodaggio”.

Veniamo ora più precisamente alle tue deleghe: cosa segui principalmente per il Consiglio Nazionale?

“In linea con i miei interessi professionali principalmente mi occupo di sostenibilità ambientale e edilizia comprendente gli aspetti di efficientamento energetico legato alla direttiva UE “Case green” per gli obiettivi europei di Agenda 2030 e 2050, Prevenzione Incendi, Amministrazione Condominiale, Barriere Architettoniche ed in affiancamento di Urbanistica e Edilizia, Estimo e Attività peritali, Fiscalità. L’altra grande branca d’impegno è poi rappresentata dall’attenzione ai giovani e alla formazione, con in primo piano l’orientamento in ingresso ed in uscita dalle medie agli istituti tecnici Cat, da questi all’Università per il percorso di Laurea Triennale Abilitante LP-01 finalizzato a favorire l’ingresso nella professione di tecnici realmente preparati”.

Ma c’è un progetto che potrebbe caratterizzare questi quattro anni di mandato?

“A livello strategico gli obiettivi sono molti, forse ambiziosi ad ogni modo fattibili da raggiungere gradualmente con il massimo impegno di tutti in sinergia Consiglio Nazionale, organizzazioni regionali e Collegi provinciali.

Alcuni impegni per dare maggiori servizi, forza e sostegno ai Collegi e ai colleghi sono già in atto a cominciare dalla crescita del Centro studi del CNG, rafforzamento operosità di Geoweb, nuove iniziative di comunicazione attraverso i mass media sia di stampa sia televisiva che radiofonica, presenza costante ai tavoli tecnici ministeriali e di confronto interdisciplinare per gli aspetti di modifica normativa in atto in particolare a riguardo dell’edilizia e dell’urbanistica, opere pubbliche, fiscali nonché catastale ed anche in tema di accessibilità e CAM. In questa ottica rientra l’incremento



Il nuovo Consigliere Nazionale lombardo geometra Michele Specchio

dell’impegno per sfruttare al meglio le potenzialità che la categoria dispone per mettere a frutto ancor più iniziative e servizi centralizzati soprattutto in favore dei Collegi più piccoli”.

Parlavi prima anche di Cat e Università: ci sono novità su queste delicate questioni?

“Io accompagno con altri consiglieri i lavori di sviluppo della Laurea professionalizzante detta LP-01 nata sull’onda spinta dai Geometri divenuta dopo anni di insistenza e aspettative realtà. Oggi contiamo 23 università italiane (tre lombarde a

Brescia, Lodi e Pavia) che hanno attivato la laurea triennale nella classe LP01. Supportiamo convintamente questa strada per l'ingresso nella professione e puntiamo a superare alcune delle criticità che si sono evidenziate in questi anni. A cominciare dall'allargamento del bacino d'utenza per fare in modo che ogni anno ci sia un adeguato numero di iscrizioni. Purtroppo la realtà è che le potenzialità di questo corso di laurea non è ancora conosciuto a sufficienza nei territori: le famiglie e gli studenti semplicemente non sono adeguatamente informati che ci sono questi corsi negli atenei e, soprattutto, che la nostra triennale è abilitante ed offre una miriade di sbocchi in un'infinità di campi operativi, magari a difesa dell'ambiente o per una migliore qualità dell'abitare, o ancora per il recupero dell'immenso patrimonio edilizio esistente e per la difesa del territorio sempre di più esposto agli eventi catastrofici senza contare gli aspetti della sicurezza e della salute.

Per questo stiamo organizzando una campagna mediatica di informazione e sensibilizzazione e iniziative che colmino questa lacuna. Stiamo inoltre lavorando sia a valle che a monte degli atenei, nel senso che da una parte dobbiamo rendere attrattivo il Cat per i ragazzi che escono dalle medie

e dall'altra facilitare il passaggio dei laureati triennali LP01 nel nostro Albo, cosa che non è ancora perfettamente naturale. Ci stiamo attivando su tutti questi fronti cercando un coordinamento più stretto tra Consiglio Nazionale, Collegi, Atenei e istituti tecnici Cat. Per chiudere e dilungarmi troppo sul tema dell'università abbiamo ben chiara anche una duplice esigenza di contenuto dell'insegnamento; è necessaria, infatti, tanto una maggiore omogeneizzazione di base dei piani di studio delle triennali, nonché l'inserimento nel corso di laurea di approfondimenti specifici e specializzazioni che oggi si possono avere solo seguendo percorsi formativi esterni post-laurea, ad esempio, ma non solo, sul fronte energetico, impiantistico, ambientale". Il futuro prevede l'accesso alla libera professione solo per il tramite della laurea come indicato dall'Europa, ad oggi non è possibile stabilire una data certa di chiusura del binario tradizionale (Diploma/tirocinio/esame di stato) certo

è che sarà imprescindibile per tutte le categorie di diplomati il nostro percorso è tracciato riguarda in particolare i giovani ma non esclude nessuno compreso i colleghi in arte con voglia di accrescere le proprie conoscenze attraverso la formazione scientifica universitaria sfruttando le opportunità prevista in favore di chi già esercita la professione.

Qualcuno però sembra sostenere ancora il percorso formativo degli Its...

"Gli Its non formano geometri polivalenti, ma figure professionali specifiche e per questa ragione noi spingiamo soprattutto sulla laurea triennale cercando di renderla il più possibile completa e appetibile. Capisco che gli Its rientrino negli interessi più concreti di Confindustria e delle imprese, che necessitano di tecnici intermedi specializzati da inserire come dipendenti nelle loro aziende, ma noi puntiamo ad offrire alla società un tecnico intermedio polivalente con una formazione reale di valenza europea in grado di poter svolgere per intero la professione nell'interesse delle esigenze del territorio in favore della collettività. Inoltre, dovrebbe essere a tutti chiaro che il valore d'un titolo accademico, qual è la nostra laurea triennale abilitante, è ben diverso da quanto offre un Its che sforna ad esempio un capocantiere o un tecnico responsabile di un reparto preso le aziende".

Si apre qui anche la 'querelle' infinita sul complesso della durata del corso di studi, se sia meglio il 4+2 o il 4+3...

"Ti dico senza difficoltà che io preferisco il 5+3 per almeno due ordini di ragioni. Non mancano ormai esperienze di Cat sperimentali organizzati su quattro anni che ci fanno dire che i programmi finiscono per essere molto costipati o in ogni caso rivisitati mi sento inoltre di non escludere, essendo padre di tre figlie, maggiori disagi per le famiglie in conseguenza agli orari settimanali delle lezioni. Meglio il Cat su cinque anni a cui far seguire la nostra laurea triennale perché le competenze oggi richieste sono molte e approfondite e l'interesse della categoria è offrire tecnici realmente preparati e dotati di alta professionalità. Anche per questa ragione continuo a sostenere che il nostro corso di laurea non è rivolto solo ai giovani che escono dal Cat, ma pure a colleghi che vogliono completare e accrescere la loro preparazione".

Sfatiamo anche altra diceria recente cui i corsi di diploma in quattro anni sfociano nell'Its il famoso 4+2, non è assolutamente vero, sono cose ben distinte cui al termine dei 4 anni di scuola superiore il ragazzo e la famiglia ha la facoltà di decidere in piena autonomia se andare all'università magistrale e/o laurea triennale quindi 4+ 3 oppure, accontentarsi di un Its come detto 4+2.

Con tutta questa carne al fuoco sulla formazione, ti re-

"SONO ANCHE
IMPEGNATO
A SUPPORTARE AL
MEGLIO
LA NOSTRA LAUREA LP-01
PER AVERE OGNI ANNO
SEMPRE
PIÙ ISCRITTI"

sta il tempo per le altre deleghe?

“Devo ammettere che richiede tanto impegno, il ventaglio di coinvolgimento è ampio e inevitabile poiché tutti gli argomenti sono fondamentali per il futuro della categoria, tuttavia, va detto che ogni attività è seguita da due o più consiglieri con il supporto della struttura ed anche delle commissioni insediate per l'appunto a dare contributo ai lavori del CNG, ovviamente, sarebbe utopia svolgere il lavoro da soli.

Potremmo parlare per un giorno intero di altre questioni non meno importanti. Penso ad esempio all'obiettivo organizzativo che si vuole attuare per avere un migliore coordinamento di raccolta e divulgazione dell'informazione nonché contributi attraverso un filtro a livello regionale; anche se non istituzionale come punto di raccordo tra il CNG e i Collegi provinciali anche se, attualmente, non tutte le regioni hanno una Consulta che segua precipuamente le decisive questioni che a quel livello amministrativo si concentrano. Ecco perché è stato chiesto dal nostro Presidente nazionale in occasione della recente assemblea di marzo di avere presto se non una Consulta in ogni regione, almeno un referente regionale così da poter far funzionare il collegamento della categoria tra CNG, livello regionale e Collegi. Poi c'è il grande tema della riqualificazione del patrimonio esistente per affrontare le sfide imposte dagli obiettivi dell'Europa cui si aggiungono i temi dell'inclusione, della sicurezza e della salute per i quali è necessario un salto di cultura e cambiamento di metodo nella progettazione e applicazione degli interventi l'ausilio della tecnologia, la ricerca e l'innalzamento della competenza attraverso una formazione di qualità selezionata consentirà alla nostra categoria di favorire l'innovazione del costruire sostenibile nel rispetto dell'ambiente, in favore della salute e a garanzia della sicurezza ci aspetta un lungo periodo di opportunità di lavoro da consegnare ai giovani nella continuità storica che distingue la nostra categoria "Sapere e saper fare".

Non ci resta davvero che augurarvi buon lavoro. ●

Il nuovo Consiglio Nazionale, uscito dalle elezioni della primavera 2024, è al lavoro ormai da quasi un anno, giacché si è insediato nel giugno scorso designando Presidente il geometra Paolo Biscaro, Vicepresidente il geometra Ezio Piantodosi e Segretario il geometra Enrico Rispoli. Come abbiamo già riferito in queste stesse pagine del primo numero della passata annata, la compagine è stata profondamente rinnovata, dal momento che ben sette membri su undici sono alla loro prima nomina e, particolare assai rilevante, due



Il nuovo Consigliere Nazionale lombardo geometra Ernesto Alessandro Baragetti

di loro – i colleghi Ernesto Alessandro Baragetti e Michele Specchio – sono lombardi. Anche, ma non solo per quest'ultima oggettiva vicinanza, a dodici mesi dall'inizio ufficiale del loro impegno a Roma, abbiamo voluto porre loro qualche domanda, sia per conoscerli meglio, sia per sapere quale settore della nostra polivalente attività hanno deciso di seguire prevalentemente e quali obiettivi si stanno ponendo in questo loro primo mandato nel CNG.

Al geometra Baragetti, che in questi anni non ab-

biamo mai avuto occasione di intervistare, chiediamo innanzitutto di darci una breve presentazione professionale e di raccontarci com'è approdato in Consiglio Nazionale.

“Mi sono diplomato all'Istituto per Geometri di Lecco nel 1991 e mi sono poi specializzato in topografia e catasto, che sono stati fin da allora il mio ambito professionale. Libero professionista, nel 2014 sono stato eletto nel Consiglio del Collegio di Lecco, quindi Segretario e poi Presidente dal 2020 al 2024 quando è giunta l'elezione al Consiglio Nazionale. Anche negli organismi della categoria mi sono principalmente occupato di questioni catastali, avendo anche svolto la funzione di coordinatore delle Commissioni Catasto provinciale dal 2014, regionale dal 2019 e sempre dallo stesso anno membro di quella nazionale”.

Prima di parlare del tuo lavoro al CNG, toglimi una curiosità: com'è stato possibile ai lombardi eleggere due consiglieri nel massimo organismo nazionale della categoria?

“SEGUO
PREVALENTEMENTE
LE QUESTIONI CATASTALI
CON L'IMPEGNO PRECISO
A MIGLIORARE I SERVIZI
PER TUTTI
I CITTADINI”

“Senza entrare nei meccanismi di un'elezione che, come sai, sono articolati, direi solo che, come lombardi, siamo riusciti a far pesare, nel computo generale, il valore dei nostri 61 voti. E questo è stato possibile rimanendo tutti uniti dall'inizio alla fine, in tutte le fasi del processo d'elezione. Sicuramente un bel risultato e un segno di piena compattezza della delegazione lombarda”.

Un'altra curiosità: qual è il clima in Consiglio, come sono i rapporti tra voi, tra il Nord con sei consiglieri e il Centro Sud con cinque, ci sono maggioranza e minoranza?

“Direi che il clima è molto buono e in quest'anno c'è stata l'unanimità costante nelle decisioni e sulle iniziative che abbiamo preso. Si lavora bene e forse non era scontato, anche perché veniamo da realtà territoriali molto diverse, con esperienze personali, anche istituzionali, altrettanto differenti. Pensa che da Presidente a Lecco, un Collegio piccolo, oltre alla normale attività di rappresentanza istituzionale, difesa e promozione della categoria proprie di quel ruolo, mi capitava persino di provvedere minime funzioni pratiche così come a supplire in semplici attività di segreteria, perché il personale è

ridotto al minimo. Una situazione improponibile e neppure paragonabile a quella di un grande Collegio con migliaia di iscritti come il vostro di Brescia. E invece tra noi in CNG il dialogo è serrato, il confronto aperto, la collaborazione e la condivisione continue, a tutto beneficio ovviamente dell'attività per la categoria”.

Veniamo ora al tuo impegno in Consiglio nazionale: di cosa ti occupi?

“Seguendo la mia specializzazione e la mia storia professionale, insieme al collega Antonio Aversa, seguo prevalentemente le questioni catastali ed i rapporti con l'Agenzia delle entrate; partecipo inoltre alla delega Fiscalità con il collega Livio Spinelli e faccio parte della Commissione Formazione. Si uniscono poi attività correlate alla gestione del bilancio, dei rapporti con i Collegi e del personale della sede.”

Per assolvere i tuoi compiti sei spesso a Roma?

“Spesso? Settimanalmente, ovvero dal martedì al giovedì ordinariamente, senza calendario nei periodi più densi di impegni come l'attuale. Il ruolo di Consigliere nazionale è un impegno a tempo pieno, diviso tra Roma e gli appuntamenti in giro per l'Italia (sono venuto anche a Brescia, incontrando moltissimi colleghi, per un convegno regionale a fine marzo)”.

E se dovessi sintetizzare il tuo programma di settore per questi anni di mandato, cosa diresti?

“Credo dobbiamo tutti insieme, noi professionisti e gli uffici, essere capaci di avviare un confronto realmente costruttivo e verticale – ovvero ad ogni livello, al centro come alla periferia e con la indispensabile collaborazione di tutti i Collegi – per offrire il nostro contributo al miglioramento del servizio che possiamo dare al cittadino. Servizio che, non dimentichiamolo, è e deve essere negli obiettivi assolutamente primari tanto del professionista come degli uffici. In questi mesi, dal canto mio, ho potuto instaurare ottimi rapporti con la Direzione centrale dell'Agenzia delle entrate, verificando una reale apertura al confronto volto a risolvere i problemi che di volta in volta vengono segnalati. E penso che questo sforzo debba verticalmente diffondersi dal CNG alle più diffuse articolazioni della categoria, a livello regionale e provinciale. So che a Brescia ad esempio i rapporti con gli uffici sono buoni, ma ci sono realtà dove non è così”.

Verrebbe da dire che qualche responsabilità è talvolta in capo alla burocrazia...

“Non ce lo nascondiamo, ma dobbiamo avere piena coscienza che gli uffici stanno vivendo una stagione difficile non solo per le carenze di personale, ma pure perché spesso è venuto a mancare il passaggio quasi naturale delle conoscenze e delle prassi

si tra i dipendenti più anziani e i nuovi assunti. Si è così verificata una sorta di diluizione dell'esperienza e del valore – non solo del numero – dei tecnici impegnati negli uffici. Parimenti con onestà intellettuale occorre ammettere che talvolta è mancata anche da parte nostra, di noi professionisti, la capacità di adeguarci rapidamente alle novità e d'essere compiutamente all'altezza. Anche per questa ragione, mi sento impegnato a fondo anche sui temi della specializzazione e dell'alta formazione dei geometri, passaggi necessari per continuare ad essere quell'insostituibile raccordo tra il cittadino e gli uffici che è riconosciuto patrimonio della nostra professione”.

Ma c'è un'innovazione particolare, un progetto, che intendi introdurre in questi anni?

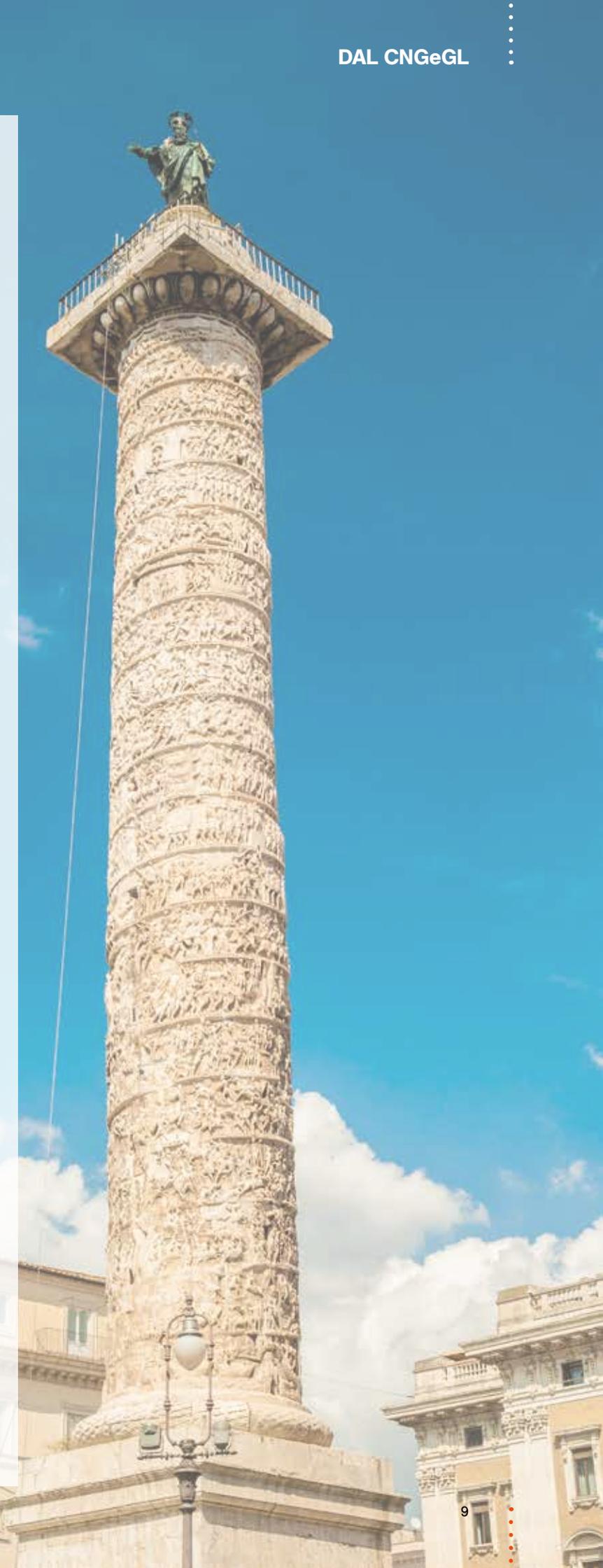
“Prima di pensare ad una qualsivoglia innovazione o grande progetto, occorre sciogliere i nodi dell'esistente. Che non sono pochi. Operativamente io mi muovo su due fronti. Da una parte raccolgo le segnalazioni dei problemi che mi arrivano da tutt'Italia e riguardano problemi, intoppi, procedure che non sembrano seguire l'iter corretto. Cerco di approfondirle e quindi le pongo tempestivamente all'attenzione della Direzione centrale dell'Agenzia delle entrate; abbiamo un incontro ogni mese, ma il rapporto in verità è continuo. E la tempestività è sempre importantissima”.

Ma i tuoi interlocutori rispondono?

“Lo ripeto: non solo ho trovato ascolto, ma pure la volontà di prendersi in carico e valutare le istanze per cercare una soluzione, ovviamente nel pieno rispetto del ruolo e delle prerogative di ciascuno. Talvolta è l'ufficio ad utilizzare una procedura opinabile e non consueta, talaltra è il professionista in difetto. Ma spesso si tratta di semplici incomprensioni che si riescono a superare senza troppe difficoltà. Credo molto in questo dialogo costruttivo, anche quando mi trovo di fronte a situazioni al limite dell'accettabile, perché penso non serva a nessuno erigere barricate, ma siamo chiamati tutti ad uno sforzo di creatività, che alla nostra categoria non manca, all'analisi serena di ogni nodo, ad una sorta di rivoluzione culturale nella convinzione che tanto i professionisti quanto la pubblica amministrazione partecipano degli stessi valori di servizio al cittadino”.

E l'altro fronte a cui facevi riferimento?

“È quello della formazione, dell'alta formazione e specializzazione sempre maggiore della categoria, un compito che ci riguarda ancor più direttamente per essere sempre all'altezza delle sfide che la realtà ci pone. E non mi stanco di girare l'Italia per presenziare a convegni, intervenire in dibattiti, ripetere quanto la nostra professionalità sia oggi un bene prezioso, da tutelare e far crescere, a vantaggio non solo della categoria bensì di tutte le nostre comunità”. ●



ELEZIONI DEL COMITATO DEI DELEGATI CASSA GEOMETRI 2025 - 2029

Il sottoscritto Diego Buono, Presidente e legale rappresentante della Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti con sede in Roma, Lungotevere Arnaldo da Brescia 4 - 00196 Roma,

PREMESSO

che in data 11, 12 e 13 marzo 2025 si sono svolte nei Collegi geometri d'Italia le assemblee, formate dagli iscritti alla Cassa, dai pensionati diretti della Cassa e dai praticanti iscritti alla stessa, indette per l'elezione dei componenti il Comitato dei Delegati ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Cassa; (...)

PROCLAMA ELETTI CON DECORRENZA
10 MAGGIO 2025
COMPONENTI IL COMITATO
DEI DELEGATI
DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA
PER IL QUADRIENNIO 2025 - 2029

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COLLEGIO	CIRCOSCRIZIONE REGIONALE
1	Bottone	Claudio	Schiavi Di Abruzzo	30/08/1958	Chieti	Abruzzo
2	Cantoresi	Andrea	Campoli	26/09/1958	Teramo	Abruzzo
3	Sansone	Giampiero	Venezuela	29/12/1955	Laquila	Abruzzo
4	Sciarritta	Domenico	Bolognano	14/08/1963	Pescara	Abruzzo
5	Bruzzese	Giuseppina	Lagonegro	09/02/1971	Potenza	Basilicata
6	Tragni	Giuseppe	Matera	08/03/1977	Matera	Basilicata
7	Arlia	Giuseppe Alberto	Paola	27/07/1978	Cosenza	Calabria
8	Chillà	Ferdinando	Catanzaro	24/11/1961	Catanzaro	Calabria
9	Misefari	Antonio	Villa San Giovanni	01/03/1959	Reggio Calabria	Calabria
10	Oppido	Annamaria	Crotone	20/03/1968	Crotone	Calabria
11	Piro	Biagio	Vibo Valentia	01/02/1961	Vibo Valentia	Calabria
12	Apuzzo	Catello	Castellammare Di Stabia	03/02/1975	Napoli	Campania
13	Borriello	Ciro	Napoli	11/03/1972	Napoli	Campania
14	Cangianiello	Antonio	Torre Del Greco	12/08/1963	Napoli	Campania
15	D'Alessandro	Giovanni	Nocera Inferiore	22/02/1966	Salerno	Campania
16	De Masi	Antonio	Sessa Aurunca	16/03/1962	Caserta	Campania
17	Della Vecchia	Vincenzo	Lioni	18/04/1961	Avellino	Campania
18	Renzi	Giovanni	Maddaloni	02/12/1974	Benevento	Campania
19	Santosuosso	Antonio	Avellino	26/08/1966	Avellino	Campania
20	Zollo	Camillo	Benevento	21/07/1978	Benevento	Campania
21	Atti	Fabio	Cento	19/12/1968	Bologna	Emilia Romagna
22	Borlenghi	Daniela	Cadeo	11/12/1968	Piacenza	Emilia Romagna
23	Galeotti	Alessandro	Forlì	23/08/1982	Forlì	Emilia Romagna
24	Giansoldati	Davide	Castelnuovo Ne' Monti	09/04/1988	Reggio Emilia	Emilia Romagna

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COLLEGIO	CIRCOSCRIZIONE REGIONALE
25	Giorgetti	Massimo	Rimini	26/05/1970	Rimini	Emilia Romagna
26	Lecordetti	Roberta	Parma	20/11/1967	Parma	Emilia Romagna
27	Magli	Massimo	Bologna	18/05/1959	Bologna	Emilia Romagna
28	Rosetti	Filippo	Rimini	21/03/1983	Ravenna	Emilia Romagna
29	Scaravella	Gian Mario	Fiorenzuola D'Arda	28/01/1988	Piacenza	Emilia Romagna
30	Venturi	Katia	Lugo	17/04/1974	Ravenna	Emilia Romagna
31	Zaccardo	Luigi	Scandiano	01/10/1974	Modena	Emilia Romagna
32	Zanardi	Valerio	Ferrara	24/11/1974	Ferrara	Emilia Romagna
33	Bortolus	Angelo Franco	Canada	19/11/1961	Pordenone	Friuli Venezia Giulia
34	Passador	Luca	Trieste	04/06/1975	Trieste	Friuli Venezia Giulia
35	Plazzotta	Amedeo	Udine	20/06/1988	Udine	Friuli Venezia Giulia
36	Tunini	Luana	Gorizia	10/09/1965	Gorizia	Friuli Venezia Giulia
37	Aversa	Paolo	Ceccano	29/07/1977	Frosinone	Lazio
38	Bertarelli	Alessandro	Velletri	02/10/1975	Roma	Lazio
39	Boi	Roberto	Esterzili	19/04/1968	Latina	Lazio
40	Cittadini	Fabrizio	Alatri	23/01/1978	Frosinone	Lazio
41	D'Alesio	Marco	Roma	14/09/1967	Roma	Lazio
42	Fasanari	Alvaro	Viterbo	12/04/1964	Viterbo	Lazio
43	Galante	Massimo	Anagni	14/08/1961	Frosinone	Lazio
44	La Marra	Mirella	Cassino	02/09/1964	Frosinone	Lazio
45	Papi	Carlo	Rieti	13/09/1959	Rieti	Lazio
46	Rulli	Maurizio	Roma	19/12/1963	Roma	Lazio
47	Ruscillo	Raffaele	Cassino	05/12/1966	Frosinone	Lazio
48	Alessio	Enrico	Genova	22/07/1963	Genova	Liguria
49	Giangrandi	Stefano	La Spezia	05/09/1972	La Spezia	Liguria
50	Olita	Andrea	Genova	30/06/1967	Genova	Liguria
51	Repitto	Giuseppe	Albenga	22/10/1962	Savona	Liguria
52	Ventura	Daniele	Sanremo	10/07/1969	Imperia	Liguria
53	Barili	Maria Francesca	Pavia	18/08/1966	Pavia	Lombardia
54	Bolzoni	Moreno Marino	Lomello	20/01/1960	Pavia	Lombardia
55	Brambilla	Ivano Giovanni	Carate Brianza	08/07/1963	Monza E Brianza	Lombardia
56	Caravati	Claudia	Varese	28/09/1969	Varese	Lombardia
57	Confeggi	Stefania	Sondrio	16/02/1971	Sondrio	Lombardia
58	Cortesi	Davide	Suzzara	18/12/1968	Mantova	Lombardia
59	Cremoli	Cristiano	Milano	21/11/1969	Milano	Lombardia
60	Crugnola	Patrizio	Varese	01/09/1962	Varese	Lombardia
61	De Marco	Adriano	Milano	15/02/1984	Milano	Lombardia
62	Ferrari	Renato	Bergamo	12/10/1961	Bergamo	Lombardia
63	Fumagalli	Elena	Lecco	10/02/1975	Lecco	Lombardia
64	Gatti	Giuseppe	Brescia	25/02/1968	Brescia	Lombardia
65	Isonni	Damiano Celestino	Ossimo	28/03/1963	Brescia	Lombardia
66	Lodigiani	Paolo	Sant'Angelo Lodigiano	16/10/1963	Lodi	Lombardia

DALLA CASSA GEOMETRI

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COLLEGIO	CIRCOSCRIZIONE REGIONALE
67	Mascetti	Corrado	Como	27/07/1970	Como	Lombardia
68	Moroni	Giuseppe	Legnano	01/02/1963	Milano	Lombardia
69	Palù	Roberto	Cremona	07/09/1961	Cremona	Lombardia
70	Priori	Piorgiorgio	Brescia	15/03/1973	Brescia	Lombardia
71	Rota	Romeo	Almenno San Salvatore	22/07/1961	Bergamo	Lombardia
72	Russo	Massimiliano	Osio Sotto	20/10/1980	Bergamo	Lombardia
73	Suglia	Luca	Seregno	12/01/1989	Monza E Brianza	Lombardia
74	Ventoruzzo	Walter	Milano	23/10/1979	Milano	Lombardia
75	Zipponi	Giuseppe	Brescia	06/09/1967	Brescia	Lombardia
76	Cataldi	Tiziano	Fermo	25/10/1961	Fermo	Marche
77	Domizioli	Simona	Torino	16/10/1967	Ancona	Marche
78	Guido	Simona	Camerino	30/07/1972	Camerino	Marche
79	Menziotti	Simone	San Benedetto Deltronto	16/01/1986	Ascoli Piceno	Marche
80	Tamburini	Giuseppe	Civitanova Marche	17/03/1961	Macerata	Marche
81	Tarricone	Cataldo	Chieti	27/04/1967	Pesaro	Marche
82	Grassi	Mauro	Campobasso	04/02/1963	Campobasso	Molise
83	Petrecone	Quirino	Bojano	17/07/1974	Isernia	Molise
84	Basso	Luca	Biella	01/12/1975	Biella	Piemonte
85	Bianconi	Alessandro	Domodossola	02/12/1962	Verbania	Piemonte
86	Bonetto	Domenico	Torino	24/09/1961	Cuneo	Piemonte
87	Bottero	Alberto	Mondovì	08/10/1978	Mondovì	Piemonte
88	Cabrino	Ivo	Casale Monferrato	13/01/1968	Casale Monferrato	Piemonte
89	Cattaneo	Fiammetta	Alessandria	13/10/1974	Alessandria	Piemonte
90	Cerutti	Massimo	Borgomanero	06/05/1962	Novara	Piemonte
91	Mazzucco	Fiorella	Casale Monferrato	10/10/1964	Vercelli	Piemonte
92	Meaglia	Rodolfo	Rivarolo Canavese	19/11/1961	Torino	Piemonte
93	Roccia	Luisa	Pinerolo	03/08/1973	Torino	Piemonte
94	Sgro	Fabio	Cuorgnè	30/12/1988	Torino	Piemonte
95	Tardivo	Silvia	Cuneo	27/08/1974	Cuneo	Piemonte
96	Tiberini	Giorgio	Villanova D'asti	28/12/1959	Asti	Piemonte
97	Zuccotti	Mario	Torino	04/09/1967	Torino	Piemonte
98	Binetti	Saverio	Trani	14/01/1969	Barletta Andria	Puglia
99	Franceschiello	Cosimo	Mesagne	13/07/1963	Brindisi	Puglia
100	Gasparre	Vito	Taranto	22/09/1972	Taranto	Puglia
101	Muolo	Francesca	Martina Franca	24/12/1974	Bari	Puglia
102	Santoro	Raffaele	Lucera	31/03/1979	Lucera	Puglia
103	Troisi	Antonio	Foggia	12/02/1981	Foggia	Puglia
104	Vergara	Antonio	Lecce	11/06/1963	Lecce	Puglia
105	Bandinu	Giovanni	Cagliari	21/07/1964	Nuoro	Sardegna
106	Floris	Gianluca	Cagliari	13/03/1968	Cagliari	Sardegna
107	Messina	Pasquale	Sassari	09/08/1976	Sassari	Sardegna
108	Musu	Tonino	Samugheo	16/10/1966	Oristano	Sardegna

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COLLEGIO	CIRCOSCRIZIONE REGIONALE
109	Nughes	Alessandro	Alghero	07/12/1977	Sassari	Sardegna
110	Ardito	Carmelo	Taormina	25/01/1959	Messina	Sicilia
111	Cascio	Valentina	Enna	25/09/1980	Enna	Sicilia
112	Gammicchia	Francesco	Erice	13/12/1968	Trapani	Sicilia
113	Impoco	Giuseppe Maria A	Ragusa	19/06/1959	Ragusa	Sicilia
114	Ladduca	Salvatore Calogero	Palermo	23/04/1967	Caltanissetta	Sicilia
115	Martorana	Paolo	Siracusa	20/08/1963	Siracusa	Sicilia
116	Pino	Salvatore	Acireale	20/04/1957	Catania	Sicilia
117	Rosano	Santo	Palermo	09/07/1962	Palermo	Sicilia
118	Santangelo	Silvio	Sciacca	12/08/1979	Agrigento	Sicilia
119	Bonarrigo	Antonino	Linguaglossa	28/06/1960	Livorno	Toscana
120	Bruni	Gianni	Arezzo	08/06/1958	Arezzo	Toscana
121	Carignani	Andrea	Terni	27/10/1972	Siena	Toscana
122	Del Gratta	Stefano	Pisa	25/11/1965	Pisa	Toscana
123	Gaspari	Giovanna	Prato	23/05/1972	Prato	Toscana
124	Giustarini	Giorgio	Grosseto	01/08/1961	Grosseto	Toscana
125	Lizzerini	Marzia	Sinalunga	03/06/1978	Siena	Toscana
126	Lepore	Bruno	Cosenza	05/06/1964	Firenze	Toscana
127	Marrazzo	Tiziana	Taranto	27/12/1966	Massa Carrara	Toscana
128	Mazzoni	Cristian	Viareggio	18/10/1978	Lucca	Toscana
129	Meoni	Mirko	Pistoia	21/09/1977	Pistoia	Toscana
130	Ragghianti	Dlego	Lucca	03/11/1976	Lucca	Toscana
131	Zeroni	Paolo	Firenze	06/01/1961	Firenze	Toscana
132	Zingoni	Francesco	Firenze	24/05/1966	Firenze	Toscana
133	Cattacin	Andrea	Merano	26/10/1972	Bolzano	Trentino Alto Adige
134	Nardelli	Manuel	Trento	24/12/1982	Trento	Trentino Alto Adige
135	Berbeglia	Flavio	Castiglione Del Lago	04/05/1966	Perugia	Umbria
136	Diomedei	Alberto	Terni	07/05/1959	Terni	Umbria
137	Loreti	Mauro	Foligno	11/02/1973	Perugia	Umbria
138	Perruquet	Carlo	Aosta	24/08/1963	Aosta	Valle D'Aosta
139	Basso	Chiara	Treviso	17/08/1975	Treviso	Veneto
140	Bellumat	Dino	Feltre	13/01/1963	Belluno	Veneto
141	Boesso	Marco	Padova	01/12/1967	Padova	Veneto
142	Brotto	Giovanni	Castelfranco Veneto	21/05/1979	Padova	Veneto
143	Carradori	Mauro	Bussolengo	15/04/1969	Verona	Veneto
144	Cazzaro	Michele	Dolo	18/11/1967	Venezia	Veneto
145	Da Re	Silvio	San Donà Di Piave	04/07/1977	Venezia	Veneto
146	Fortuna	Daniele	Thiene	13/04/1962	Vicenza	Veneto
147	Meo	Antonio	Treviso	18/11/1989	Treviso	Veneto
148	Paviato	Vincenzo	Lendinara	27/08/1966	Rovigo	Veneto
149	Scali	Roberto	Padova	23/07/1961	Verona	Veneto
150	Veronese	Giovanni	Vicenza	17/07/1982	Vicenza	Veneto

GEOMETRI ISCRITTI ALL'ALBO DECEDUTI

Geom. MAZZUCCHI ALESSANDRO di anni 81 da Brescia
Geom. BULFERI GIAN MAURO di anni 80 da Ponte di Legno
Geom. UBOLDI VITTORIO di anni 74 da Gargnano
Geom. FABIANI FABIO di anni 59 da Berzo Inferiore
Geom. GATTA GERARDO di anni 59 da Travagliato

ISCRITTI ALL'ALBO AL 23 APRILE 2025

GEOMETRI:	2.243
Di cui sospesi	47
STP:	21
Numero iscrizioni (Geometri 50, STP 1)	51
Numero cancellazioni (Geometri 95, STP 1)	96

ASSEMBLEA ISCRITTI 2025 LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE NEI NUMERI

**PROVEDIMENTI DISCIPLINARI
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

18

Avvertimenti: 0
Censure: 0
Sospensioni: 12
Cancellazioni: 6

**PROVEDIMENTI DISCIPLINARI
DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA
TERRITORIALE**

9

Avvertimenti: 3
Censure: 5
Sospensioni: 1

SESSIONE ESAMI DI STATO

Esami svolti in modalità webinar con colloqui di 30 minuti.
Tot. Candidati iscritti R.P. Brescia: 75

N. Commissioni 2

Commissione n. 26 (BS): n. candidati **50**, n. abilitati **49, 98%** abilitati

Commissione n. 27 (MB): n. candidati **50**, n. abilitati **26, 42%** abilitati

(di cui) TOT. candidati iscritti RP Brescia 25

(di cui) candidati iscritti RP Brescia con esito positivo 10

% esito positivo candidati iscritti RP Brescia sul totale candidati 20%

In data 17/12/24 stato effettuato l'annuale incontro con i neoabilitati alla libera professione di geometra, propedeutico all'iscrizione all'Albo

REGISTRO PRATICANTI

Iscritti al Registro praticanti al 23.04.25: 134

Numero iscrizioni durante il 2023: 64

COMMISSIONI DEL COLLEGIO

- Commissione Agricoltura, Ambiente e Paesaggio
- Commissione Amministratori Immobiliari
- Commissione Catasto, Topografia e Territorio
- Commissione Consulenti Tecnici esperti del Giudice e Mediatori.
- Commissione Estimo e Valutazioni Immobiliari
- Commissione Giovani
- Commissione Prevenzione Incendi
- Commissione Scuola
- Commissione Sicurezza
- Commissione Superbonus, Edilizia Sostenibile e Acustica
- Commissione Urbanistica e Edilizia

ALTRI GRUPPI DI LAVORO

- Consultori di Zona
- Gruppo Esperti Protezione Civile
- Redazione de "Il Geometra Bresciano"

RIUNIONI

Riunioni di Consiglio Direttivo:	13
Riunione Consulta regionale Geometri e Geometri laureati della Lombardia	5
Riunioni di redazione della rivista "Il Geometra bresciano":	2

INTERNET DEL COLLEGIO

Nuovo sito in allestimento.

INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CATEGORIA

Il Collegio ha collaborato con tutti gli Istituti Secondari Superiori Tecnico Tecnologico con indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio della Provincia di Brescia per l'organizzazione di incontri di orientamento post-secondario e l'incarico ad iscritti per l'erogazione di docenze in lezioni di approfondimento in lezioni per specifici ambiti professionali.

1. l'Istituto Tartaglia – Brescia
2. l'Istituto Einaudi – Chiari
3. l'Istituto Olivelli - Darfo
4. l'Istituto Bazzoli – Desenzano
5. l'Istituto Meneghini – Edolo
6. l'Istituto Antonietti – Iseo
7. l'Istituto Capirola – Leno
8. l'Istituto Battisti – Salò
9. l'Istituto Cossali – Orzinuovi
10. l'Istituto Levi – Sarezzo

Il Collegio ha collaborato in modo particolare con il Dicatam dell'Università degli Studi di Brescia per la promozione e l'organizzazione del Corso di Laurea triennale in Tecniche dell'Edilizia, laurea professionalizzante con il quale è intervenuto in occasione della manifestazione "Job&Orienta".

Per l'A.S. 23-24 il Collegio ha organizzato il Concorso di idee, patrocinato dal Comune di Brescia e dalla Provincia di Brescia, per gli studenti dei corsi Cat degli Istituti della Provincia di Brescia per la Valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente in Brescia:

- 1° classificato con il punteggio di 98,2: € 2.000,00 all'Istituto Einaudi Chiari;
- 2° classificato con il punteggio di 85: € 1.500,00 all'Istituto Antonietti Iseo;
- 3° classificato con il punteggio di 73: € 1.000,00 all'Istituto Tartaglia Brescia;
- 4° classificato con il punteggio di 66,6: € 500,00 all'Istituto Meneghini Edolo;
- 5° classificato con il punteggio di 53,2: € 500,00 all'Istituto Battisti di Salò (Gruppo di lavoro studenti Campanelli-Bergonini-Ravera).

A seguire:

Con il punteggio di 53: Battisti di Salò (Gruppo di lavoro studenti Carli-Frosio-Parisi)

Con il punteggio di 44: Battisti di Salò (Gruppo di lavoro studenti Massardi-Massari-Persi e Gruppo di lavoro studenti Buffoli-Veneziani-Tuccinardi)

Il Concorso di idee, patrocinato dal Comune di Brescia e dalla Provincia di Brescia è sponsorizzato da BCC Agrobresciano – gruppo BCC ICCREA, è stato proposto anche per l'A.S. 24-25 questi i gruppi di lavoro che hanno aderito: 1. Cl. V sez. "E" C/O IISS "ANTONIETTI" DI ISEO; 2. Cl. IV sez. i "A" e "B" C/O IISS "EINAUDI" DI CHIARI; 3. Cl. IV sez. "ACTT" C/O IISS "BATTISTI" DI SALÒ; 4. Cl. V sez. "ACTT" C/O IISS "BATTISTI" DI SALÒ; 5. Cl. I. IV e V sez. "B" C/O IISS "CAPIROLA" DI LENO; 6. Cl. I. IV e V sez. "A" C/O IISS "CAPIROLA" DI LENO; 7. Cl. IV sez. "E" C/O IISS "ANTONIETTI" DI ISEO; 8. Cl. IV sez. "CT" C/O IISS "TARTAGLIA-OLIVIERI" DI BRESCIA; 9. Cl. I. III e IV sez. "ACT" C/O IISS "LEVI" DI SAREZZO

Il Collegio ha erogato le seguenti borse di studio per gli studenti meritevoli dei corsi Cat degli Istituti della Provincia di Brescia:

Istituto Tartaglia-Olivieri di Brescia	1.500,00 €
Istituto Einaudi di Chiari	1.500,00 €
Istituto Bazzoli Polo di Desenzano	1.000,00 €
Istituto Capirola di Leno	1.000,00 €
Istituto Levi di Sarezzo	1.000,00 €
Istituto Battisti di Salò	1.000,00 €
Istituto Olivelli-Putelli di Darfo	1.000,00 €
Istituto Meneghini di Edolo	1.000,00 €
Istituto Cossali di Orzinuovi	1.000,00 €
Istituto Antonietti di Iseo	1.000,00 €
Totale	11.000,00 €

Nell'A.S. 2024-25 sono stati erogati n. 49 Laboratori BAM Attività "GEORIENTIAMOCI" presso le scuole secondarie di primo grado per i richiedenti Istituti Comprensivi di:

Brescia Ovest 3	Brescia Nord 2
Brescia Sud 3	Brescia Centro 1
Rezzato	Provaglio D'Iseo
Desenzano	Esine

Il Presidente ringrazia il collaboratore Stefano Benedini per l'organizzazione delle attività e l'affiancamento operativo ai geometri volontari che hanno gestito i laboratori.

Il Presidente Giuseppe Zipponi informa che l'impegno nel proseguire in tutte le attività di sostegno all'orientamento in entrata agli Istituti con indirizzo Cat della Provincia di Brescia ha contribuito ad incrementare gli iscritti alla classe prima dell'IISS "Einaudi" di Chiari e le attività di orientamento in uscita dagli IISS con indirizzo Cat hanno contribuito a confermare il numero di trenta matricole al corso triennale di laurea professionalizzante LP01 "Tecniche dell'edilizia" presso l'Università degli Studi di Brescia.

FORMAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA CONTINUA

SEMINARI/CONVEGNI ORGANIZZATI DAL COLLEGIO N. 8 Seminari con n. 1.108 partecipanti:

1. Seminario "Professione Geometra" del 26/01/2024; 2. Seminario di Aggiornamento al mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno dei professionisti anticendio del 03/04/2024; 3. Seminario BMI Wierer – Il mondo delle coperture a falda - Soluzioni per il comfort (4h) del 30/05/2024; 4. Seminario Aggiornamento Catasto Terreni Pregeo 10.6.3 (4h) del 28/06/2024; 5. Seminario sulle recenti novità in materia edilizia contenute nel Decreto legge 29 maggio 2024 n. 69, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica" del 27/06/2024; 6. Seminario sulle recenti novità in materia edilizia contenute nel Decreto legge 29 maggio 2024 n. 69, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica" del 18/09/2024; 7. Evento formativo: "Viaggio studio Ville Venete" del 18/10/2024; 8. Seminario "patente a crediti" del 28/11/2024

CORSI ORGANIZZATI DAL COLLEGIO N. 50 Corsi con n. 1.612 partecipanti:

1. La gestione del Conflitto 2. PNL: Programmazione Neuro-Linguistica 3. La Cultura del Cambiamento 4. Strategie di Ottimizzazione del Tempo per lavorare Efficace-Mente: Tecniche di Memorizzazione 5. L'amianto in edilizia: riconoscere i manufatti sospetti, obbligo di censimento, analisi di laboratorio, procedure di bonifica, requisiti degli operatori; 6. Il PIMUS: inquadramento normativo, obbligo di redazione, contenuti ed esempi pratici. 7. Le imprese e la loro correlazione con il titolo IV del DLgs 81/08, tipologia di imprese, l'Idoneità Tecnico Professionale, i Lavoratori Autonomi, l'impresa familiare ed altre imprese particolari, loro attinenze con il T.U. 8. Il preposto di Cantiere 9. Gli infortuni nei cantieri: adempimenti delle imprese ed il ruolo dei coordinatori 10. La stima dei costi della sicurezza prevista dal Capo I del Titolo IV e Allegato XV del D. Lgs. n° 81/2008 11. Analisi delle dinamiche degli infortuni: cause, violazioni e responsabilità - esempi pratici 12. La valutazione dell'ITP 13. La valutazione del rischio di rinvenimento di ordigni bellici ed il ruolo del CSP e del CSE 14. Il CSP - Dall'incarico al sopralluogo, fasi preliminari, prime indicazioni - prova pratica di stesura in PSC 15. Il CSP - individuazione ed analisi delle fasi lavorative, gestione delle interferenze secondo cronoprogramma lavori - prova pratica di stesura in PSC; 16. Le attività operative del CSE in cantiere 17. Le imprese e la loro correlazione con il titolo IV del DLgs 81/08, tipologia di imprese, l'Idoneità Tecnico Professionale, i Lavoratori Autonomi, l'impresa familiare ed altre imprese particolari, loro attinenze con il T.U. 18. Corso ALLPLAN ARCHITECTURE - la progettazione Bim 19. Il PIMUS: inquadramento normativo, obbligo di redazione, contenuti ed esempi pratici. 20. Rischio elettrico in cantiere, introduzione alle figure PES - PAV - senza o con idoneità ai lavori in tensione. 21. Pompe di calore: principi di funzionamento e aspetti progettuali 22. Pompe di calore: dal carico termico al dimensionamento, funzione invernale ed estiva, funzione ACS 23. Il rilievo e la modellazione dell'impianto termico in ceneri e sw commerciali 24. Progettazione acustica degli ambienti interni 25. Requisiti degli interventi: i tipi di intervento e aspetti progettuali secondo DDUO 18546 26. L'involucro applicazioni pratiche mufe e condense 27. Assicurazione dei fabbricati: gestione dei sinistri e perizia danni 28. Deontologia del geometra 29. Ordinamento e deontologia professionale - BRESCIA 30. Rischio chimico in cantiere - normativa e DPI 31. Analisi Transazionale 32. Intelligenza e Vita Quotidiana 33. Rischio chimico in cantiere - le sostanze pericolose 34. Le attività operative del CSE in cantiere 35. 120 ore Coordinatore Sicurezza Cantieri 36. IRISOIL&WATER 2024 Brescia - I risanamenti radon presentazione casi studio 37. Customer Care & Fidelizzazione del Cliente 38. Leadership & Management 39. Problem Solving razionale e creativo 40. Conoscere i serramenti per affrontare una progettazione corretta e completa 41. La ventilazione meccanica negli edifici: principi di funzionamento, suoi componenti, dimensionamento 42. Aggiornamento sulle assemblee condominiali 43. Il contenzioso catastale 44. Il contenzioso catastale 45. Droni e fotogrammetria: una "nuova" opportunità per i Geometri? 46. Comunicazione Telefonica 47 48 49 50. Deontologia del geometra.

Il Presidente geom. Giuseppe Zipponi si sofferma con particolare soddisfazione nell'organizzazione del "Corso base di specializzazione CSP e CSE da 120h" la cui ultima edizione, per mancanza di iscrizioni, risaliva al 2016 e che si è riuscito ad erogare con la partecipazione di iscritti al Registro Praticanti, e di professionisti ingegneri e di architetti.

Il clima di euforia che sino al 2023 ha accompagnato e sorretto economicamente il Comparto dell'edilizia (principalmente con il Superbonus 110%) ha subito una seria frenata con le Leggi di bilancio 2024/25 che hanno di molto ridotto gli effetti incentivanti dei Bonus energetici, con la possibilità di una "stagnoazione" dell'edilizia che starebbe pericolosamente "dietro l'angolo", e prefigura un duro colpo per il Pil del nostro Paese.

Fortunatamente Brescia, a detta del Vicepresidente dell'Ance Brescia Fa-

“Un futuro risolutivo – ha sostenuto il moderatore dell'evento Stefano Martinelli – da basarsi su quell'innovazione tecnica e sui nuovi linguaggi adeguati dell'edilizia” da proporre in primis ai giovani (per la loro capacità e facilità di apprendimento); i veri primi attori della rivoluzione necessaria alla soluzione del problema.

Introducendo gli interventi, Martinelli ha posto ai rappresentanti degli enti partecipanti alcune domande cui dare risposta: “Cosa fate? Cosa siete? Cosa farete?”.

Fabio Rizzinelli (Vicepresidente Ance Brescia) nel primo intervento pro-

È poi intervenuto Paolo Bettoni Presidente dell'Eseb, l'organismo anima dell'Ance che gestisce la Scuola di cantiere sia con un corso di studi di 3 anni+1 (offerta operativa qualificante per studenti dai 14 ai 17 anni), sia con corsi biennali post-diploma (offerta di attività tipica della scuola-lavoro) che a mezzo di corsi di pratica operativa specializzata (teoria più pratica caratteristica con utilizzo di tecnologie e strumentazioni di elevata qualità) offrire agli studenti post-diploma di “portare a casa” nozioni specifiche ma anche un'occupazione presso una delle imprese consociate nel progetto di-



bio Rizzinelli, non sembra correre in tal senso un immediato contraccolpo, tenuto conto che almeno per i prossimi due anni gli effetti positivi delle annate contrassegnate dai Bonus già concessi continueranno a garantire alle imprese bresciane fatturati soddisfacenti.

In questo contesto, un plauso va indirizzato alla decisione del Giornale di Brescia di riunire presso la Sala Libretti i rappresentanti della “filiera” dell'edilizia (Collegio Geometri-Ance-Eseb-Sindacati) al fine di esaminare – in generale e più specificatamente sulla realtà bresciana – la via più congeniale per provare a dare una svolta al problema che incombe sull'edilizia e all'esame delle innovazioni che potrebbero risolverlo.

Un invito giustamente allargato ai giovani studenti diplomandi e ai nuovi addetti freschi di studi: primi interpreti di una visione innovativa, visto che (come tutti ben sappiamo) le innovazioni in ogni campo cominciano ad essere costruite nelle scuole.

CONVEGNO EDILIZIA UN MONDO A PIÙ DIMENSIONI

BRUNO BOSSINI

posto, ha posto l'accento sull'emergenza abitativa ancora non risolta, con 10 milioni di italiani di ceto basso che necessitano di un piano casa che – soddisfacendo le esigenze della sfera del sociale – possa mettere in atto un corretto welfare per tutti coloro che ne abbisognano. “Le opportunità di crescita del Comparto – ha concluso un poco ambiziosamente il Vicepresidente Ance – dovrebbero “passare” da un nuovo Piano Marshall per l'edilizia, promosso dallo Stato”.



dattico. E oltre a questo partecipa con altri Enti operativi pubblici e privati al progetto Campus sulla riorganizzazione territoriale della città e zone limitrofe.

È seguita quindi, con l'intervento del Sindacalista della Feneal-Uil Raffaele Merigo, una proficua discussione sulla Sicurezza in cantiere e su quali potenziali interventi potrebbero migliorarla. Merigo ha anche posto l'accento sugli effetti positivi che si sono instaurati, con Eseb e Collegio Geometri che contribuiscono con una didattica adeguata a favorire il miglioramento qualitativo sui temi della

Sicurezza dei nuovi addetti operativi. “Un edilizia moderna e sicura – ha detto – deve avvalersi di mezzi conoscitivi oltre che progettuali all’avanguardia”. Il sindacalista ha infine sostenuto che il mantenimento dei Bonus pur ridotti ed progressivo avanzamento dei Pnrr in corso di attuazione (sui quali il nostro Paese poteva nel rispetto delle date essere più “tempestivo”) ancora possono dare respiro ad un comparto che altrimenti, anche a suo parere, potrebbe andare in sofferenza. Ha preso infine la parola il Presidente del Collegio Geometri e Geometri

zati di tecnici progettisti operativi in cantiere

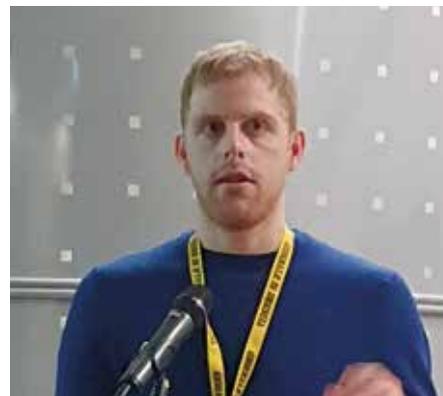
Concludendo, il Presidente Zipponi ha aggiunto che “l’indicazione delle attività incentivate dai Bonus vede l’Edilizia sempre più orientata per il prossimo futuro verso il Recupero dell’esistente”. Un orientamento sempre più premiante, anche a parere del moderatore.

Invitati da Martinelli si sono poi alternati al microfono docenti, studenti e neoaddetti alle attività edilizie:

- la professoressa Giulia Valerio dell’UniBs di Brescia docente del corso triennale di laurea in inge-

Nella pagina precedente, da sx a dx: Giuseppe Zipponi, Presidente Collegio Geometri Brescia; Paolo Bettoni, Presidente Eseb; Fabio Rizzinelli, Vicepresidente Ance Brescia; Stefano Martinelli, giornalista Giornale di Brescia; Paolo Bettoni, Presidente Eseb; Raffaele Merigo, Consigliere CAPE e Segretario Feneal UIL per Brescia e Mantova

Sotto, le testimonianze degli studenti (da sx a dx e dall’alto al basso): Mateusz Baransky, Santos Cubatti, Riccardo Anni, Francesco Dusi



e la ferma convinzione nella piena adeguatezza della didattica Cat che rappresenta il primo anello della professione.

- Mateusz Baransky, diplomando presso il corso serale dell’Einaudi, soddisfatto del suo “avvicinamento” alla Professione Geometra sperimentata attraverso una didattica scuola-lavoro quotidiana e continua, in quanto nelle ore diurne è dipendente presso l’A2A di Brescia

- Enzo Cubatti Santos, che frequenta invece il Corso professionalizzante 3+1 dell’Eseb (corso per Tecnico in Edilizia) e ha descritto la sua soddisfazione nello sperimentare una didattica che ben si coniuga con le mansioni tecniche che eserciterà nel suo futuro lavorativo.

- Francesco Dusi, geometra libero professionista iscritto all’Albo del Collegio in data 23/3/24, ha riferito ai presenti sui contenuti qualificanti della sua esperienza formativa teorica e pratica professionale, ottenuta attraverso la laurea triennale e della sua utilità nella operatività quotidiana come geometra qualificato presso uno studio tecnico associato di Brescia.

- Riccardo Anni, che ha conseguito la sua formazione professionale frequentando un corso Its biennale post diploma come dipendente d’impresa. Un corso specificatamente qualificato su basi tecniche di teoria e pratica, legate alla specializzazione prescelta per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Laureati di Brescia (anello insostituibile nella filiera dell’edilizia, oltre che quarto Collegio per numero di iscritti in Italia) che ha ribadito quattro aspetti dell’attività dell’ente che rappresenta:

- l’impegno alla Formazione continua di geometri tecnici di alta specializzazione cantieristica
- l’attività di Orientamento professionale esercitato in comune con i 10 istituti per geometri provinciali
- la stretta collaborazione con UniBs sui corsi triennali professionalizzanti
- le novità sulla formazione specializ-

gnaria professionalizzante che si è espressa sulle grandi opportunità che l’Università offre al miglioramento delle competenze dei laureandi futuri geometri tecnici specializzati in Edilizia;

- la professoressa Vittorina Ferrari, Dirigente dell’Einaudi Cat-Geometri di Chiari, che ha ricordato quanto siano essenziali nella “sua” Scuola, l’investimento su vari fronti didattici, quali la capacità professionale dei docenti; l’utilizzo a scopi didattici delle moderne strumentazioni; la continua presenza agli eventi relativi alla professione

INCONTRO AL COLLEGIO CON GLI ISCRITTI DELLA CIRCOSCRIZIONE DI BRESCIA

Interessante ed istruttivo, per i suoi contenuti e per il successivo dibattito fra i presenti in sala, l'incontro che il Consiglio Direttivo ha organizzato nella serata del 4 marzo 2025 a favore degli iscritti nella Circostrizione di Brescia, invitati in Sede per una sorta di Assemblea ristretta presso la Sala tematica.

Un incontro già da tempo programmato, che ha fatto seguito ad una serie di riunioni tenute presso le varie Circostrizioni provinciali allo scopo di offrire ai colleghi un quadro (seppur sintetico) delle varie attività del Collegio orientate alla crescita della categoria, e per dar modo agli invitati iscritti di offrire le loro proposte e il loro contributo per il miglioramento della Professione, a supporto dell'attività che il Consiglio quotidianamente mette in atto.

Dopo i ringraziamenti di rito ai convenuti, il Presidente Zipponi ha messo in luce la sua soddisfazione per lo spirito di collaborazione che anima ogni attività svolta dai Consiglieri a favore della categoria, evidenziando le positività dell'impegno operativo del Consiglio Direttivo. Soprattutto nelle attività collaborative dedicate alle scuole superiori per Geometri Cat (attività come l'Orientamento, l'attribuzione di Borse di studio, il Concorso d'Idee ecc.) che hanno contribuito, in controtenden-

za rispetto a pochi anni fa, a stabilizzare i nuovi accessi agli Istituti Cat chesi attestano ora sul confortante numero di quasi 400 all'anno.

Ottimi risultati in merito al miglioramento delle conoscenze tecniche ed a quelle nelle attività nella filiera in Edilizia, sono anche maturati, altro aspetto positivo dalla attiva cooperazione da tempo instaurata con Ance-Eseb su detti temi.

Il Segretario Gatti si è invece soffermato sull'importanza che assumono per la complessa gestione delle attività del Collegio, i contributi e gli spunti operativo-professionali portati dagli iscritti che intervengono fattivamente agli incontri professionali che la categoria appositamente propone loro. Ha anche posto l'accento sull'operatività in trasparenza del Consiglio Direttivo, soprattutto riguardo alle questioni economiche sempre sostenute con spese deliberate del tutto sotto controllo.

Il Consigliere Andrico ha invece rimarcato la consistente attività del Collegio sui temi formativi, con corsi di sempre molto frequentati anche per l'accesso ai crediti obbligatori per gli iscritti. Attività, quella della necessaria istruzione professionale, della quale da quest'anno i neoiscritti under 28 anni possono usufruire del tutto gratuitamente. Ha anche informato sul tema della liquidazione delle parcelle relative ai contenziosi professionali e sul fatto che le relative richieste sono in notevole aumento (soprattutto quelle relative ai Bonus energetici). Una questione professionale, quest'ultima, che meriterebbe un'ampia riflessione da parte del Collegio. Ha poi comunicato che il Concorso d'Idee nella sua edizione 2025 per studenti Cat (anche quest'anno organizzato dal Collegio) riguarda la ristrutturazione della villa Pallazzoli (di proprietà del Comune di Brescia) sita in Panoramica.

Il Vicepresidente e Coordinatore regionale della Commissione Catasto Lissana è intervenuto, invece, sull'argomento di sua competenza interloquendo con il collega Pietro Nuccio presente in sala, pure esperto in materia, su vari aspetti della operatività di alcune procedure catastale, in corso di definizione o modificazione. Tra le altre, il possibile obbligo del tipo-mappale in caso di un cappotto cm 30 per Bonus energetici o il Docfa per l'accatastamento degli impianti fotovoltaici. Ha anche comunicato di aver inoltrato all'Agenzia delle entrate la richiesta di rendere finalmente uniformi per tutta la Lombardia le regole e disposizioni relative alle procedure per una più semplice operatività delle procedure. Tali disposizioni continuano infatti a restare difformi da un Ufficio all'altro, con evidenti disagi per gli operatori. Non ha infine mancato di sollecitare i presenti a partecipare all'importante seminario gratuito (con 4

crediti formativi) del 21 marzo 2025 presso Eseb, organizzato dal nostro Collegio su un tema catastale importante e di grande attualità: quello relativo alle correlazioni tra Bonus edilizi e variazioni catastali, di cui diamo ampio risalto a pagina 60.

Vista la concomitante presenza in sala del collega Franco Manfredini già cronista del viaggio-studio alle Ville Venete (vedi IGB 2024-02, pag. 30), c'è stato anche modo di rimarcare quanto risultino importanti simili occasioni culturali che, come ha sostenuto il Segretario Gatti, visto il successo riscosso saranno ripetute.

Hanno infine preso la parola dalla sala i colleghi Bruno Facchi, Dario Righetti e Luca Migliorati, per sollecitare tra l'altro il Collegio a soffermarsi:

- sulla necessità che i Comuni mettano in atto procedure di “lettura” rapida, a favore dei progettisti, dei vincoli imposti dai loro PGT;
- sull'opportunità che sul tema dei Crediti professionali si provveda ad aggiornare i corsi obbligatori, introducendone altri di maggior attualità progettuale; il Consigliere Andrico ha, al riguardo, comunicato che per stare al passo con i tempi entro maggio-giugno con Eseb ne verrà proposto uno sull'Intelligenza Artificiale (AI);
- sulla necessità che le amministrazioni comunali provvedano a precisare l'entità dei loro diritti di segreteria su cifre più congrue e non esorbitanti come in taluni casi avviene; si sa al riguardo che in certi casi possono raggiungere cifre fuori luogo, come 500 euro a pratica (ma si sa che a Milano, per il deposito di un progetto per una nuova piscina, siano stati richiesti addirittura 4.000 euro).

È seguita, alla fine dei “lavori”, la consueta cena conviviale per i presenti. ●



Sono già passati più di tredici anni dall'abolizione effettiva delle tariffe professionali, *sacrificate* per un principio di liberalizzazione e di concorrenza, eppure il servizio di emissione dei pareri di adeguatezza delle nostre prestazioni è tutt'ora richiesto e prezioso per i colleghi che ne fanno ricorso.

L'intensa attività della nostra Commissione Parcelle trova oggi facile spiegazione con i molteplici contenziosi derivanti dagli strascichi dei Superbonus non perfezionati o che non hanno lasciato le parti pienamente soddisfatte, per esempio. Se però il capitolo Superbonus è solo uno degli ingredienti di questa amara attività, rimangono anche altri ambiti professionali per i nostri colleghi che, per avvisaglie di contenzioso oppure nella speranza di una più favorevole conciliazione, chiedono al nostro Collegio il rilascio di quello che oggi viene chiamato *il parere di adeguatezza*.

Tanto per dare i numeri, da quando il Consiglio Direttivo, dopo un periodo di sospensione raccomandato anche dal CNG, ha deliberato di riprendere l'attività di emissione dei pareri, *sono state aperte 13 posizioni nel 2023, 19 nel 2024 e già 8 nel primo quadrimestre del 2025*.

I pareri di congruità rappresentano quindi ancora oggi uno strumento essenziale per risolvere dispute e contenziosi tra i geometri e i loro clienti in modo equo e trasparente. Questi pareri forniscono una valutazione obiettiva e basata su criteri professionali della congruità delle parcelle emesse, contribuendo alla risoluzione delle vertenze. La Commissione prende in considerazione diversi fattori: la complessità del lavoro svolto, il tempo impiegato, la documentazione prodotta dal professionista,

visionando attentamente il lavoro svolto, analizzando le risorse utilizzate e il valore aggiunto del servizio fornito.

Il processo di emissione dei pareri di congruità è dettagliato e rigoroso. Inizia con la richiesta

formale da parte del geometra o del cliente. Attraverso una precisa modulistica approvata dal Consiglio Direttivo, il richiedente (che può essere un geometra, ma anche un privato cittadino) è infor-

mato su tutta la procedura che si va ad attivare, sui contenuti del servizio e, principio cardinale per tutte le valutazioni, sul fatto che qualsiasi importo, se stabilito nella libera pattuizione delle parti, è a tutti gli effetti legittimo, congruo e adeguato. Questo assunto non semplifica per nulla il lavoro della Commissione, anzi, di fatto ne complica il funzionamento. Non a caso, la parte più difficile e da svolgere con maggior attenzione nell'analisi di una richiesta di parere di adeguatezza è proprio quella di capire se gli importi richiesti siano stati preventivamente comunicati (il preventivo scritto sarebbe pure un obbligo) e solo in subordine ci si dovrebbe occupare di capire se eventuali prestazioni accessorie siano congrue.

Un altro passaggio molto importante che volutamente è stato ben esplicitato nelle informative è quello secondo cui, se dovessero emergere profili di violazione del codice deontologico o, ancora peggio, di illecito, la Commissione è tenuta a comunicare immediatamente i fatti al consiglio di disciplina o all'autorità, anche per un dovere di trasparenza che un ente pubblico come il Collegio non può ignorare.

Una volta formalizzata la richiesta del parere, il Collegio dovrà ricevere copia di tutti gli elaborati prodotti e, molto più importante, una relazione dettagliata sullo svolgimento della prestazione, con precisa indicazione delle cause che hanno portato all'eventuale interruzione dei rapporti.

Dopo un'attenta analisi, la Commissione potrebbe richiedere il colloquio con una o entrambe le parti, per approfondire eventuali passaggi poco chiari o chiedere spiegazioni di qualsiasi natura.

La conclusione dell'iter avviene con l'emissione del parere, che può essere di importo pari a quanto richiesto dal professionista oppure in misura inferiore, qualora la Commissione rilevi gravi carenze nell'operato o, più semplicemente, l'importo richiesto sia effettivamente eccessivo.

Ma come giudicare se un importo è congruo? I tariffari, per quanto soppressi, sono pur sempre un buon indicatore circa la congruità di una prestazione. Inoltre, dal 2012 in poi, si sono susseguiti diversi provvedimenti legislativi in materia di compenso delle prestazioni professionali, come per esempio il DM 17/06/2016 che, come previsto dalla legge stessa, era il riferimento per le prestazioni assoggettate al Superbonus, oltre che per i lavori pubblici. Eppure, tante prestazioni non sono contemplate in alcun tariffario, come per esempio le attività catastali, le sanatorie, la consulenza di parte, o le consulenze in ambito più generalizzato. Ecco, quindi, che in alcuni casi la Commissione deve far ricorso a tutto il suo ingegno, ipotizzando sistemi a vacazione, valore dell'opera su cui si è effettuata la prestazione e, fortunatamente, con anche uno sguardo agli usi e consuetudini.

Il rilascio del parere di adeguatezza è un servizio

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARCELLE DEL COLLEGIO DI BRESCIA

FRANCESCO ANDRICO

a pagamento, va detto. Per quanto i componenti della Commissione svolgano il lavoro a titolo completamente gratuito, il carico di lavoro sugli uffici del Collegio è davvero gravoso. Tutta la fase di analisi delle varie posizioni richiede molto tempo di due o tre soggetti mediamente, tra commissari e personale del Collegio, più la valutazione finale e la firma del Presidente. In più, è doveroso che vi sia una sorta di deterrente per le liti di poco conto: non è pensabile, infatti, che si chieda l'emissione di un parere di adeguatezza per una prestazione di poche centinaia di euro, per esempio, perché il tempo che il Collegio dedicherebbe allo studio e all'emissione costerebbe per gli iscritti più del valore della parcella stessa. Allo stesso tempo, però, l'emissione dei pareri non è certo un business, né vuole essere fonte di guadagno per il Collegio o risultare gravoso per il richiedente al punto da non avere più convenienza a chiederne il rilascio. Con queste premesse, il Consiglio Direttivo ha deliberato le tariffe per il rilascio del parere di adeguatezza in misura pari all'1,5% dell'importo della parcella, per valore della prestazione fino a 100.000€ (con contributo minimo di 300€) e dell'1% per la quota eccedente i 100.000€ (prima del 2023 la misura era unicamente del 2%).

Qual è l'utilità effettiva del parere di adeguatezza? Per i geometri, la possibilità di richiedere pareri di congruità mette al riparo da accuse infondate di compensi eccessivi, fornendo una base solida per la difesa delle proprie parcelle. Inoltre, i pareri aiutano a mantenere la reputazione professionale, dimostrando la trasparenza e la equità delle proprie richieste. È molto importante capire, però, che l'attività della Commissione giudica solo la correttezza dell'importo richiesto. Non è possibile per il Collegio capire, per esempio, se un geometra ha svolto una prestazione mai richiesta, oppure se un professionista ha agito fuori dagli accordi col cliente, o abbia disatteso le indicazioni progettuali, magari. In questi casi, nella cosiddetta fase di merito, un giudice potrebbe comunque respingere in tutto o in parte la richiesta di pagamento, anche se l'importo era stato giudicato adeguato dal Collegio.

E i pareri di congruità richiesti direttamente dai clienti? Ebbene sì, allo stesso modo, i clienti traggono notevoli benefici dai pareri di congruità. Essi hanno la possibilità di contestare parcelle che ritengono ingiustificate, ricevendo una valutazione imparziale, professionale ed autorevole. Questo processo contribuisce a prevenire abusi, limitare la concorrenza sleale tra i professionisti e favorendo una relazione di fiducia con la categoria.

In conclusione, l'attività della Commissione Parcelle del Collegio Geometri della Provincia di Brescia resta vitale, nonostante la formale abolizione dei tariffari. I pareri di congruità svolgono un ruolo fondamentale nella risoluzione dei contenziosi e nella protezione dei diritti sia dei geometri che dei loro clienti, garantendo trasparenza, equità e fiducia nelle relazioni professionali. Il lavoro della Commissione continua a essere un pilastro della professione, assicurando che i rapporti di lavoro siano gestiti in modo professionale e giusto. ●

ESENZIONE DELLE QUOTE PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I NEOISCRITTI ALL'ALBO

Estratto VERBALE n° 10/24 di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data lunedì 07 ottobre 2024 alle ore 17.00 in presenza c/o Auditorium San Giovanni Battista - Coccaglio (Bs), Via Castello N. 4.

7. Questioni di amministrazione:

b) Esenzione quote partecipazione corsi di formazione ed aggiornamento per neoiscritti Albo (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).

Il Presidente geom. Giuseppe Zipponi cede la parola al Consigliere geom. Francesco Andrico che propone l'esenzione, a partire dall'anno 2025, dei neoiscritti, a partire dall'anno 2025 per i primi due anni di iscrizione, dalle quote di partecipazione a tutti gli eventi di formazione ed aggiornamento professionale organizzati dal Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Brescia.

Il Consiglio Direttivo individua quali neoiscritti a cui applicare l'esenzione i colleghi iscritti Albo con età uguale od inferiore ai 28 anni.

In considerazione dell'emergere di diverse posizioni, sul considerare anche l'iscrizione alla Cassa Geometri come ulteriore requisito necessario per accedere all'agevolazione, il Presidente geom. Giuseppe Zipponi pone alla votazione del Consiglio se sia sufficiente la sola iscrizione all'Albo per concedere ai neoiscritti all'Albo del Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Brescia, con età anagrafica di 28 anni compiuti – ovvero comprendendo tutto il 28° anno – l'esenzione per 2 (due) anni dal pagamento della quota di iscrizione a tutti gli eventi di formazione e di aggiornamento professionale organizzati dal Collegio geometri e geometri laureati della Provincia di Brescia.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

Consiglieri presenti alla votazione: 10.

Geom. Abbiatici Roberta, Geom. Andrico Francesco, Geom. Cuter Claudio, Geom. Gatti Giuseppe, Geom. Gorati Laura, Geom. Lissana Piergiorgio, Geom. Orio Silvano, Geom. Pedretti Gian Paolo, Geom. Salvetti Diego, Geom. Zipponi Giuseppe.

Voti favorevoli: 6.

Geom. Abbiatici Roberta, Geom. Andrico Francesco, Geom. Gorati Laura, Geom. Lissana Piergiorgio, Geom. Orio Silvano, Geom. Zipponi Giuseppe.

Voti contrari: 4.

Geom. Cuter Claudio, Geom. Gatti Giuseppe, Geom. Pedretti Gian Paolo, Geom. Salvetti Diego.

Astenuti: Nessuno.

Il Consiglio Direttivo approva.

Per approfondimenti sull'OdG vedi il Sito del Collegio di Brescia.)

ATTIVITÀ IN COLLEGIO

Le principali notizie dal Collegio e i temi trattati nei Consigli Direttivi. Per i contenuti completi si rimanda alla consultazione dei contenuti nella loro interezza al sito del Collegio, nella sezione “Verbali del Consiglio Direttivo”.

VERBALE n° 01/25

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data martedì 14 gennaio 2025 alle ore 17.00 in presenza c/o sala riunioni della Sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia – P.le C. Battisti n. 12 - 25128 Brescia (BS)

1. Comunicazioni del Presidente:

A) Attività Commissioni:

- a) Commissione Nazionale sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico del 19/12/24 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico);
- b) A.S.D. Geosport riunione programmatica attività 2025 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- c) Commissione Nazionale estimo e attività peritali del 10/12/24 (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).

B) Organizzazione Assemblea ordinaria annuale iscritti Albo (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

C) Delibera codici Corsi di aggiornamento e formazione per richiesta contributi Cassa Geometri (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

D) Raccolte considerazioni operato del Consiglio Nazionale (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

2. Aggiornamento attività Cassa Geometri.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it (art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

- a) Proposta modifica punto 11d (ref. Consigliere geom. Matteo Furloni).
- b) Proposta modifica punto 11a (ref. Consigliere geom. Francesco Anrico).

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

- a) Comunicazione sanzione disciplinare AVVERTIMENTO Geom. (...).

7. Questioni di amministrazione:

Approvazione.

- a) 27° campionato nazionale di sci alpino e nordico per geometri e geometri laureati liberi professionisti e 2° Edizione WINTER Cat – dal 12 al 15 marzo 2025 Padola – Val Comelico (BL).
- b) Aggiornamento progetto 1.4.4 - SPID CIE - Enti diversi da Comuni e Scuole (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- c) Sottoscrizione Contratto collettivo decentrato integrativo di Ente (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- d) Contributo Agrobresciano a sostegno del Concorso Idee Ist. Cat Prov. BS A.s. 24-25 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico)

8. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

9. Varie ed eventuali.

- a) 11-13/03/25 Elezioni del nuovo Comitato dei Delegati per il quadriennio 2025-2029: Valutazione candidature.
- b) Organizzazione delle elezioni del nuovo Comitato dei Delegati per il quadriennio 2025-2029: Nomina degli scrutatori.
- c) Organizzazione prossimi incontri sul territorio del Consiglio Direttivo con gli iscritti (ref. Segretario geom. Giuseppe Gatti)

VERBALE n° 02/25

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data martedì 04 febbraio 2025 alle ore 17.00 in presenza c/o sala riunioni della Sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia – P.le C. Battisti n. 12 - 25128 Brescia (BS)

1. Comunicazioni del Presidente:

A) Attività Commissioni:

- a) Commissione Nazionale estimo e attività peritali del 10/12/24 (ref. geom. Matteo Negri).
- b) Commissione Nazionale Prevenzione incendi del 15/01/25 (ref. Consigliere geom. Gian Paolo Pedretti).
- c) Riunione Comitato Consultivo Tecnico (CCT) di Brescia aggiornamento banca dati quotazioni dell'osservatorio del mercato immobiliare (BDQ-OMI) del 22/01/25 (ref. geom. Vicepresidente Piergiovanni Lissana).

B) Incontro con studenti corso Eseb del 17/01/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

C) Evento "Edilizia un mondo a più dimensioni" del 30/01/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

D) Evento di lancio - FUTURA EXPO del 30/01/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

E) Evento di presentazione del PAC Piano Aria e Clima Comune di Brescia del 01/02/25 (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).

F) Riunione Consulta regionale geometri e geometri laureati della Lombardia del 31/01/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

G) Segnalazione Diritti di Segreteria Comune di Roè Volciano e Comune di Vobarno (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

H) Modalità presentazione richiesta di deroga ai sensi dell'art.60 del d.p.r. 11 luglio 1980 n°753 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

I) Presentazione Corso Manager CER c/o Fondazione Iniziative Zooprofilattiche Brescia del 23/01/25 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).

2. Aggiornamento attività Cassa Geometri.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it (art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

- a) Richiesta modifica punto 1D (ref. Segretario geom. Giuseppe Gatti e Consiglieri geom. Francesco Andrico e Paolo Fappani).
- b) Richiesta modifica punto 9a (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- c) Richiesta modifica punto 2 (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati e Consiglieri geom. Francesco Andrico e geom. Roberta Abbiatici).
- d) Richiesta modifica punto 7 (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).
- e) Richiesta modifica punto 1Aa (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

7. Questioni di amministrazione:

Approvazione.

- a) Valutazioni modalità richiesta rimborsi spese per missioni e rappresentanza (ref. Consigliera geom. Gorati Laura).
- b) Valutazione proposte per la gestione dei mancati pagamenti avvisi PagoPa (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- c) Valutazione preventivi rete Wi-Fi (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).
- d) Adesione IISS "Einaudi" di Chiari al Concorso Winter Cat 2025: copertura dell'onere per spese vitto e alloggio e ski pass di gg 2 (ref. Consigliere geom. Piergiovanni Lissana).
- e) Richiesta contributo IISS "Capirola" per organizzazione corso droni (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).
- f) Determinazione criteri per erogazione contributi agli Istituti con indirizzo Cat della Provincia di Brescia (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- g) Organizzazione Premiazioni 40°-50°-60° iscrizione albo e Borse di studio neoiscritti (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- h) Valutazione preventivi sostituzione due monitor sala multimediale (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

8. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

9. Varie ed eventuali.

- a) Organizzazione delle elezioni del nuovo Comitato dei Delegati per il quadriennio 2025-2029: Definizione candidature.
- b) Organizzazione delle elezioni del nuovo Comitato dei Delegati per il quadriennio 2025-2029: Nomina degli scrutatori.
- c) Organizzazione riunione Consiglio Direttivo del 04/03/25 con incontro iscritti di Brescia e hinterland (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).
- d) Organizzazione riunione Consiglio Direttivo del 06/05/25 con incontro iscritti della Circostrizione di Vestone (ref. Consulatore di zona geom. Enea Tugnoli).
- e) Articolo "Catasto, planimetrie con accesso libero" da Ilsole24Ore del 18/11/24: richiesta chiarimenti (ref. Consigliere geom. Paolo Fappani).
- f) Organizzazione evento sull'impatto dell'intelligenza artificiale generativa nella gestione dello studio tecnico (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

VERBALE n° 03/25

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data martedì 04 marzo 2025 alle ore 17.00 in presenza c/o sala riunioni della Sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia – P.le C. Battisti n. 12 - 25128 Brescia (BS)

1. Comunicazioni del Presidente:

A) Attività Commissioni:

- a) Commissione Nazionale Prevenzione incendi del 15/01/25 (ref. Consigliere geom. Gian Paolo Pedretti).
 - b) Commissione Regionale Edilizia Urbanistica del 12/02/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
 - c) Commissione Nazionale Agricoltura del 12/02/25 (ref. Consigliere geom. Stefano Gozzoli)
 - d) Commissione Regionale Prezziario e Lavori Pubblici del 17/02/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
 - e) Commissione Regionale Amministrazione Condominiale del 18/02/25 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).
 - f) Commissione Amministratori Immobiliari del 19/02/25 (ref. Consigliere geom. Cuter Claudio).
 - g) Gruppo di lavoro "Rivalutazione catastale degli alloggi ristrutturati dopo i Bonus fiscali del 110%" c/o FONDAZIONE CAMPUS EDILIZIA BRESCIA Ets del 21/02/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).
 - h) Commissione Regionale Istruzione-Scuola-Università del 25/02/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
 - i) Commissione Regionale Catasto del 03/03/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).
 - l) Commissione Nazionale estimo e attività peritali del 27/02/25 (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).
 - m) Commissione Nazionale Problemi fiscali del 13/02/25 e del 09/12/24 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- B) Riunione Consulta Regionale Geometri e Geometri Laureati della Lombardia del 21/02/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).**
- C) Assemblea Associazione Geometri di Valle Camonica del 21/02/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).**
- D) Geosport: Riunione responsabili dello sport attività sportive 2025 del 03/03/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).**

2. Aggiornamento attività Cassa Geometri.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it (art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

a) Geom. Matteo Negri: Richiesta modifica punto 1Aa.

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

**7. Questioni di amministrazione:
Approvazione.**

- a) Valutazione proposte per la gestione dei mancati pagamenti avvisi PagoPa (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- b) Sponsorizzazione Campionato disegno tecnico (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- c) Numerica proposta GdB "Ristrutturiamo" 2025 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- d) Indizione concorso per un posto di assistente amministrativo (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- e) Incarico per supporto procedura concorsuale per un posto di assistente amministrativo (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- f) Ratifica compenso Commissari d'esame per l'abilitazione alla libera professione di geometra, sessione 2024 (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).
- g) Delibera compenso Commissari d'esame per l'abilitazione alla libera professione di geometra, sessione 2025 (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).

8. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

9. Varie ed eventuali.

a) Organizzazione evento sull'impatto dell'intelligenza artificiale generativa nella gestione dello studio tecnico (ref. Consigliere geom. Piergiorgio Priori)

VERBALE n° 04/25

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data martedì 01 aprile 2025 alle ore 17.00 in presenza c/o sala riunioni della Sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia – P.le C. Battisti n. 12 - 25128 Brescia (BS)

1. Approvazione Bilancio consuntivo 2024 e Bilancio preventivo assestato 2025 – (reff. Dott. Bizioli Aurelio e Tesoriera geom. Laura Gorati).

2. Comunicazioni del Presidente:

A) Attività Commissioni:

a) Commissione Regionale Giovani del 20/03/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

b) Commissione Prevenzione Incendi del 25/03/25 (ref. Consigliere geom. Gian Paolo Pedretti).

c) Commissione Sicurezza del 28/03/25 (ref. Consigliere geom. Piergiorgio Priori).

B) Evento Anaci “Condominio solidale” del 07/03/25 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).

C) Evento Ance “La gestione informativa digitale alla sostenibilità del costruire” del 07/03/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

D) Convocazione Assemblea Soci Agefis del 10/03/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

E) Assemblea dei Presidenti 25-26/03/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

F) Comitato per la revisione degli albi dei Ctu/Periti c/o Tribunale di Brescia del 26/03/25 (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).

G) Incontro AdE U.P. Brescia sui servizi catastali e di pubblicità immobiliare del 26/03/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).

H) Presunti inadempienti formazione professionale obbligatoria triennio 2022-2024 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

2. Aggiornamento attività Cassa Geometri.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it (art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

7. Questioni di amministrazione:
Approvazione.

a) Valutazione proposte per la gestione dei mancati pagamenti avvisi PagoPa (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).

b) Valutazione proposta modifica modulo richiesta rimborso spese (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).

c) Fondazione Campus Edilizia Brescia Ets - Adesione anno 2025 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).

8. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

9. Varie ed eventuali.

a) Geom. (...) richiesta nulla-osta prevenzione incendi Legge 818/84 s.m.i.

b) Aggiornamento andamento elezioni rinnovo Comitato delegati Cassa (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

c) Proposta criteri per le elezioni on-line del Consiglio Direttivo (ref. geom. Presidente geom. Giuseppe Zipponi, Segretario geom. Giuseppe Gatti e Consigliere geom. Diego Salvetti).

VERBALE n° 05/25

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data martedì 06 maggio 2025 alle ore 17.00 in presenza c/o sala riunioni della Comunità Montana di Valle Sabbia Via Gen. Reverberi n. 2 Nozza di Vestone (BS)

A. Attività Commissioni:

- a. Commissione Nazionale Estimo e Attività Peritali del 09/04/25 (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).
- b. Commissione Regionale Periti del 11/04/25 (ref. Consigliera geom. Roberta Abbiatici).
- c. Commissione Catasto, Topografia e Territorio del 16/04/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).
- B. Assemblea Ordinaria Ordine Architetti Brescia del 07/04/25 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).
- C. Assemblea Fondazione Campus Edilizia Brescia Ets del 17/04/25 (ref. Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati).
- D. Assemblea annuale del 23/04/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- E. Proposta criteri per le elezioni on-line del Consiglio Direttivo (ref. geom. Presidente geom. Giuseppe Zipponi, Segretario geom. Giuseppe Gatti e Consigliere geom. Diego Salvetti).
- F. Attività di segnalazione anomalie nelle procedure di Edilizia Privata c/o Amministrazioni Comunali provincia di Brescia e Mantova (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- G. Rinnovo del Comitato dei Delegati Cassa Geometri 2025-2029; proclamazione degli eletti (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

2. Aggiornamento attività Cassa Geometri.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it (art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

7. Questioni di amministrazione: Approvazione.

- a. Fondazione Campus Edilizia Brescia Ets - Adesione anno 2025 (ref. Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati).
- b. Valutazione preventivo affidamento incarico a legale per recupero crediti (ref. Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati).
- c. Valutazione aggiornamento moduli rimborso spese (ref. Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati).

8. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

9. Varie ed eventuali.

- a. Richieste e/o proposte dei Consulenti di zona (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).
- b. Richiesta obblighi partecipazione Delegati Cassa alle riunioni del Consiglio Direttivo (ref. geom. Damiano Celestino Isonni)

VERBALE n° 06/25

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data martedì 03 giugno 2025 alle ore 17.00 in presenza c/o Sala riunioni Sede Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Brescia – P.le C. Battisti n. 12 Brescia (BS)

1. Comunicazioni del Presidente:

A. Attività Commissioni:

a) Commissione regionale Certificazione Efficienza Energetica ed Acustica in Edilizia del 15/05/25 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico);

b) Commissione nazionale sostenibilità ed efficientamento energetico del 15/05/25 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico);

c) Commissione Amministratori Immobiliari del 15/05/25 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).

d) Commissione Regionale Prezziario e Lavori Pubblici del 22/05/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi);

B) Proposta criteri per le elezioni on-line del Consiglio Direttivo (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi, Segretario geom. Giuseppe Gatti e Consigliere geom. Diego Salvetti).

C) Assemblea 2025 Ance Brescia del 10/05/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).

D) Incontro studenti cl. IV e V IISS "Einaudi" di Chiari del 14/05/25 (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).

E) Organizzazione Cerimonia premiazione iscritti e neoabilitati ed. 2025 del 12/09/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

F) Cerimonia 79° anniversario della Festa della Repubblica e consegna onorificenze del 02/06/25 (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

G) Invio avviso segnalazione ai Consigli di Disciplina Territoriali dei "Geometri c.d. grandi morosi" (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

H) Fondazione Campus Edilizia Brescia Ets - Gruppo di lavoro "Residenzialità ed evoluzione dei centri abitati": proposta progettuale per l'individuazione di enti del terzo settore (ets) disponibili a coprogettare le attività previste dalla fase ii del percorso di redazione dell'agenda urbana brescia 2050 come delineata negli indirizzi approvati con deliberazione di giunta COMUNALE N. 284 DEL 10.7.2024 (ref. Consigliere geom. Claudio Cuter).

I) CNGeGL: Report stato dell'arte del corso di Laurea LP01 Confronto partecipato con metodo del focus group (ref. Presidente geom. Giuseppe Zipponi).

2. Aggiornamento attività Cassa Geometri (ref. Geomm. Giuseppe Gatti, Damiano Celestino Isonni, Piergiorgio Priori, Giuseppe Zipponi).

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it (art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

a) Richiesta modifica punto 7.b (ref. Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati).

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

a) Procedimento disciplinare di censura avverso al Geom. (...) di iscrizione Albo.

b) Procedimento disciplinare di SOSPENSIONE (1 mese) avverso al Geom. (...) N. 2857 di iscrizione Albo.

7. Questioni di amministrazione:

Approvazione.

a) Fondazione Campus Edilizia Brescia Ets - Adesione anno 2025 (ref. Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati).

b) Esito Concorso di idee per allievi delle classi III, IV e V Cat ed. A.S. '24-'25 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).

8. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

a) Richiesta esonero geom. (...) rif. Regolamento per la formazione professionale continua Art. 11 Comma 1 lett. b.

9. Varie ed eventuali.

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi parteciperà al convegno sulla Biofilia con il Patrocinio della CCIAA di Milano Lodi Monza Brianza insieme a tutti i rappresentanti delle professioni tecniche (Ordini, Collegi, Associazioni) e i cittadini che vorranno presenziare a questo importante evento. I termini organizzativi al momento sono ancora da definire.

Il Collegio dei Geometri della Provincia di Lodi, con il suo intervento vuole sottolineare l'intento ad adottare un comportamento di considerazione dell'approccio biofilico applicandolo all'edilizia.

Cosa si intende per Biofilia

La biofilia è: "Amore per la vita, tendenza innata a concentrare il proprio interesse sulla vita e sui processi vitali".

La biofilia si concentra sulla qualità della vita degli esseri umani proiettata ai processi naturali. La biofilia è di sempre maggiore importanza per la nostra salute e il nostro benessere nell'ambiente costruito.

Quando semplicemente non è possibile aggiungere una finestra o rinnovare completamente uno spazio esistente, le opportunità che imitano la natura sono un'opzione praticabile, attraverso una progettazione altamente qualificata che tiene conto di creare ambienti salubri e adatti alla qualità della vita di tutti. Il colore ha una funzione fondamentale per il benessere dell'individuo che si interfaccia con il contesto abitativo privato, pubblico e con una visione più ampia di ambiente urbano.

La progettazione biofilica implica una particolare cura e rispetto dell'ambiente circostante, il che significa che l'edificio deve inserirsi con armonia nel paesaggio ed essere costruito quanto più possibile con materiali provenienti dal territorio circostante o riqualificarlo nel contesto urbanistico, anche questa tipologia di intervento è riconducibile al significato della biofilia.

Riqualificare interventi edilizi privati e pubblici attraverso una Street Art consapevole, che racconta la storia della nostra città, richiamandola attraverso la riproduzione di mappe storiche o stralci di esse.

Tali interventi figurativi in contesti urbani si caratterizzano nel cercare la più ampia visibilità nel realizzare la libera fruibilità delle opere da parte

del pubblico (al di fuori delle gallerie e senza autorizzazioni), per veicolare immagini al posto di parole, per stigmatizzare le contraddizioni e per dare rilievo a accadimenti attuali o contingenti, per provocare e sollecitare reazioni nella popolazione.

La tipologia di intervento

I murales comportano una trasformazione dei colori ed ornamenti del prospetto (se non anche degli oggetti e materiali) e, andando oltre il semplice ripristino o rinnovamento dell'aspetto originario della facciata dell'edificio, tendono a reimpostare il significato dell'aspetto esterno dell'edificio, con ciò configurandosi come manutenzione straordinaria. In particolare, la giurisprudenza ha qualificato in tal modo i murales affermando che la radicale mo-

difica del colore e dell'ornamento del prospetto fa ricondurre l'intervento "alla categoria della manutenzione straordinaria, trattandosi di un'opera che rinnova e sostituisce una parte dell'edificio" (Cons. Stato, VI, n. 7872/2020). Similmente ha affermato che "per le opere esterne costituiscono interventi di manutenzione straordinaria quelli che non ripropongono gli aspetti preesistenti, oppure comportano modifiche delle caratteristiche, posizioni, forme e colori di quelli preesistenti" (Cons. Stato, VI, n. 1289/2023). Per la realizzazione di tali opere, di conseguenza, non essendo riconducibili alla categoria della c.d. edilizia libera, *occorrerà presentare la Cila (o Scia) ex art. 6 bis D.P.R. n. 380/2001 o essere in possesso di altro titolo abilitativo.*

Immobile soggetto ad un vincolo

Tali interventi sono quindi soggetti ad un processo autorizzativo non solo di tipo edilizio-urbanistico, ma anche alle specifiche autorizzazioni previste dal DLgs n. 42/2004 qualora sia realizzata su immobile soggetto a vincolo monumentale o paesaggistico e di quelle previste nella normativa di secondo grado se l'ambito, anche se privo di tutele monumentali paesaggistiche, è sensibile o ha connotazioni particolari da tutelare.

Infine se il murales vuole essere realizzato su un immobile, privo di vincoli monumentali-paesaggistici, ma comunque ricompreso in un ambito sensibile o urbanisticamente tutelato nei piani e regolamenti comunali di governo del territorio (ad esempio perché in centro storico, o in nuclei urbani cui è riconosciuto altro specifico pregio) occorrerà seguire le eventuali procedure contenute in tale normativa secondaria per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni alla realizzazione dell'ope-

IL GEOMETRA E L'APPROCCIO EDILIZIO ALLA BIOFILIA

MONICA ZUCHELLI

ra (con possibile coinvolgimento della Commissione per il Paesaggio e con la possibilità di utilizzare la Conferenza di Servizi per ottenere contestualmente tutti i titoli necessari).

Gli Enti preposti al rilascio dei titoli edilizi dovranno verificare la compatibilità dell'opera con la normativa edilizio urbanistica. Gli Enti competenti al rilascio delle ulteriori autorizzazioni necessarie per le opere in ambiti vincolati provvedono a valutare nel merito la compatibilità dell'opera con il vicolo imposto sull'area.

In tale valutazione, tuttavia, occorre attenersi strettamente al vincolo e all'impatto dell'opera sullo stesso, non essendo consentita una valutazione di merito sulla simbologia dell'opera e sul suo contenuto (interpretato o interpretabile) salvo specifici casi in cui queste ultime abbiano una stretta connessione o un effetto diretto sul valore monumentale-paesaggistico da tutelare.

Questo perché la normativa, sia edilizia che ambientale, non può essere strumentalmen-



Dall'alto, in senso orario
 Mappa di Lodi
 Riqualificazione di facciata con finestrate
 Simulazione
 Riqualificazione facciata di un edificio con mappa
 Riqualificazione di facciate di elementi architettonici privi di finestrate

te utilizzata dalle amministrazioni per contestare il contenuto dell'opera o impedire l'espressione del pensiero, rendendosi opportuno, in tali ipotesi, fare ricorso ad atti e sedi diverse deputati a dirimere

questioni connesse alla libertà di espressione e alla valorizzazione della libertà dell'arte che il nostro ordinamento riconosce agli artt. 21 e 33 della Costituzione

Abbiamo ripetutamente verificato in questi anni come al geometra sempre più spesso si richieda, oggi, di non essere solo un tecnico preparato e aggiornato, ma pure un professionista capace di interfacciarsi positivamente con altre figure, coordinandone l'apporto e il lavoro per la miglior progettazione e realizzazione di un'opera. E per approfondire come si esplicita questa attività, abbiamo voluto incontrare il geometra Guido Rossini, un collega che ha portato ai livelli massimi questo ruolo, guidando, da trent'anni a questa parte, una società italiane di engineering con decine di progetti e cantieri, ciascuno del valore di svariati milioni di euro.

UN GEOMETRA AL VERTICE D'UNA SRL DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DI GRANDI OPERE

L'esperienza del collega Guido Rossini, fondatore e amministratore della Euro Project, società di engineering di San Zeno. Il sodalizio tra professionisti compie trent'anni e segue dal primo rilievo alla realizzazione Rsa, ospedali, scuole, parcheggi multipiano e teatri in tutt'Italia, con incarichi per decine di milioni di euro

Parliamo della Euro Project Engineering Consulting di San Zeno, una Srl che Rossini ha fondato con altri soci – gli ingegneri Pierluigi Marchesi e l'ingegner Giuseppe Garatti – e che, da tempo, è una riconosciuta eccellenza nazionale nel campo della progettazione urbana e architettonica, della progettazione esecutiva, dell'ingegnerizzazione di progetto e di assistenza e direzione di cantiere di complessi edilizi pubblici, in particolare socio-sanitari-assistenziali e scolastici. Ma, prima di parlare del suo impegno in questa straordinaria impresa, vogliamo conoscerlo un po' meglio.

E allora, Guido, puoi dirci innanzitutto come sei diventato geometra, cosa ti ha spinto verso questa carriera.

“Volevo diventare geometra praticamente fin da bambino e diciamo che l'idea si è fatta più concreta attorno ai 13 anni. Così ho frequentato il ‘Tartaglia’, prima in via Pace, poi in via Matteotti, infine in via Oberdan, dove mi sono diplomato nel 1973. Ho cominciato la pratica con i colleghi Ghizzardi e Platto (Walter) e poco dopo ho aperto un mio studio a Bagnolo Mella”.

Di cosa ti occupavi in quegli anni?

“Faceva un po' di tutto, ma ben presto ho finito per specializzarmi nell'edilizia pubblica, seguendo tutto l'iter: dalla ricerca dei finanziamenti, al-



la progettazione, alle pratiche urbanistiche ed edilizie, alla direzione del cantiere nella realizzazione dell'opera”.

Ma quando hai fatto il salto da semplice tecnico a coordinatore di diverse professionalità?

“Già allora era spesso necessario avere rapporti di collaborazione con altre figure professionali. E nel 1995 abbiamo avuto l'idea di dare stabilità e una veste giuridica più precisa a questi rapporti, anche per poter concorrere a progetti ancor più significativi. Così, con altri tra i quali l'ingegner Pierluigi Marchesi e l'ingegner Giuseppe Garatti (tutto-

ra impegnati nell'impresa) abbiamo fondato Euro Project srl, una società di engineering tra professionisti con diverse specializzazioni che piano piano è cresciuta sino ai livelli d'eccellenza attuali”.

Sei un geometra di lungo corso, ormai in età di pensione...

“Sono in pensione già da dieci anni, ma, in verità, lavoro più oggi di prima: faccio 50 mila chilometri all'anno seguendo bandi e cantieri su e giù per l'Italia, sono impegnato ogni giorno dalle 7 del mattino alle 7 di sera e approfitto anche del tempo libero per studiare, informarmi, approfondire te-

01. Il Presidente di Euro Project Guido Rossini

02. A partire da destra il presidente della Euro Project, geom. Guido Rossini, con i suoi stretti collaboratori: gli ingegneri G. Garatti, P. Marchesi, A. Bramante, G. Carletti, e gli Architetti G. Zabelli e D. Del Bono

un teatro ottocentesco, come il 'Leopoldo Marenco' di Muccia a Macerata).

Da dieci anni siamo nella nuova sede a San Zeno, la compagine dei soci si è allargata (ci sono io, geometra e amministratore della società, e gli altri, di cui quattro ingegneri: Pierluigi Marchesi, Giuseppe Garatti, Antonio Bramante e Giovanni Carletti e due architetti: Gabriele Zabelli e Davide Del Bono) e lavorano con noi alcune decine di dipendenti



matiche e problemi. Però, va bene così: come molti colleghi in pensione sento di poter dare ancora molto alla mia azienda e alla professione”.

Torniamo alla tua società: ora, a trent'anni dalla fondazione, cos'è Euro Project srl?

“È una società di progettazione urbana e architettonica, in grado di seguire anche l'ingegnerizzazione dei progetti con i sistemi più innovativi, a cominciare dal Bim, e la loro realizzazione con la direzione dei lavori e la sicurezza. Lavoriamo solo per opere pubbliche complesse e di rilievo con una specializzazione nell'edilizia sanitaria, socio-assistenziale e scolastica, ma pure grandi parcheggi multipiano, recupero e riuso moderno di antiche strutture (per esempio stiamo ridando vita, piena possibilità d'uso con adeguamento antisismico ad

e collaboratori, molti ingegneri e architetti e qualche geometra. E sto facendo colloqui, praticamente ogni giorno, per trovare personale da impiegare nella società; sto cercando soprattutto giovani, perché in loro credo moltissimo”

Ma tu ti senti più tecnico, più coordinatore o cos'altro?

“Io sono oggi soprattutto un imprenditore, ma con una ormai profonda cultura tecnica, figlia di moltissimi anni d'esperienza, con l'impegno a far operare al meglio il gruppo di lavoro che segue i bandi e le gare d'appalto, la progettazione preliminare e quella esecutiva, nonché la direzione dei cantieri. In prima persona, seguo in particolare i rapporti con gli enti, con i Rup (Responsabile unico di progetto) e con le imprese necessariamente coinvolte. Ed è inutile che ti dica come, da amministrato-

re della società, finiscano sulla mia scrivania tutti i problemi più spinosi, le controversie, le speciose contestazioni, che sorgono ormai sempre più spesso nel lungo iter di realizzazione di un'opera”.

Puoi entrare un po' più nello specifico nella vostra attività?

“Ti ho già detto che lavoriamo solo con il pubblico e pertanto il primo passo è sempre la ricerca dei bandi per le opere pubbliche (abbiamo un apposito ufficio che segue quest'aspetto) in particolare, vista la nostra specializzazione, per Rsa, ospedali, scuole, ma pure molto altro, da immobili di va-

solo progetto si presentano anche 200 diversi elaborati tecnici, utilizzando ogni più moderna tecnologia. Per farti un esempio, passiamo dai rilievi con droni e laser-scanner, alla progettazione integrata Bim (il nostro personale si distingue infatti anche in ambito tecnologico e Bim, componendosi di un team di professionisti esperti: Bim Manager, Bim Coordinator, Bim Specialist e CDE Manager; inoltre la società stessa è certificata SC Bim secondo la UNI/PdR74:2019). Prestiamo particolare attenzione all'aspetto architettonico, alla sostenibilità ambientale, alla qualità della costruzione



ria natura, ai parcheggi, ai teatri, alle aree verdi... Partecipiamo ogni anno a 40/50 bandi per la progettazione, la direzione lavori e la sicurezza in cantiere in una decina di regioni d'Italia, spesso con lo strumento dell'Rtp (Raggruppamento temporaneo di professionisti) e ne vinciamo un 10/15%. A quel punto inizia la fase di prima progettazione (anche per questo c'è un apposito ufficio) che in 45/60 giorni deve consegnare il suo lavoro alla committenza.

Tempi davvero stretti...

Non c'è dubbio, ma è così. Pensa che spesso per un

e alla fruibilità pubblica, nonché all'interazione con il territorio circostante. Ci occupiamo anche dello studio dell'azione e reazione di ogni intervento sugli immobili, sia nuovi che, soprattutto, da risanare, spesso con soluzioni innovative e specifiche, come un'accurata cura antisismica. Al primo progetto approvato segue quello esecutivo e l'avvio dei lavori, nei quali a noi è affidata la direzione del cantiere e spesso la sicurezza (e pure per queste specializzazioni abbiamo un apposito ufficio, così come non manca ovviamente un nostro ufficio amministrativo interno)”.

Ma quali sono i criteri di assegnazione dei bandi?

“Sono sostanzialmente tre. Un primo criterio attiene alla professionalità del concorrente, basata principalmente sul pregresso, ovvero dove e come abbiamo già operato, e sulle certificazioni di studio che ne attestano nel nostro caso ad esempio la qualità gestionale UNI EN ISO 14001:2025 e UNI EN ISO 9001:2025 ma anche facendosi portavoce della parità di genere, essendo tra le poche società italiane di ingegneria con certificazione UNI/PdR125:2022. Un secondo criterio riguarda la metodologia che proponiamo per assolvere

03, 04. Fotoinserimento e concept della proposta di progetto per il nuovo parcheggio multipiano a Busto Arsizio

05, 06. Vista a render dell'ingresso e del retro della scuola dell'infanzia di Rezzato

07. Vista area del cantiere per la realizzazione della scuola dell'infanzia di Rezzato

08. Vista area della RSA di Riva del Garda



05



06

vera archistar qual è ‘Cino Zucchi Architetti’. Certo la concorrenza cresce enormemente ogni anno, ma fortunatamente la nostra professionalità è spesso vincente. Ad oggi abbiamo garanzia di lavoro per altri 4/5 anni, anche in virtù ad esempio di alcuni accordo qua-

al compito e un terzo elemento è il ribasso dichiarato sul valore del bando”.

E come sta andando?

“Non ci lamentiamo, anche perché ormai possiamo vantare molte esperienze positive (abbiamo progettato e seguito la direzione lavori ad esempio di circa un centinaio di strutture socio-sanitarie-assistenziali, molti ospedali e tanti altri interventi di qualità. Come ad esempio la Cittadella dell'accoglienza di Riva del Garda, (importo lavori di progetto pari a circa 9,2 milioni di euro) un'architettura di eccellenza che abbiamo seguito insieme a una

quadro. Uno è dell'Inail 2024 che comprende servizi di ingegneria e architettura relativi ad interventi compresi negli atti programmatori dell'istituto nel Nord Italia per edifici sanitari (per compensi pari a circa 36 milioni di euro) o l'analogo accordo quadro Arexpo (ammontare complessivo stimato degli onorari pari a circa 12,5 milioni di euro). E qui si tratta dell'affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi a direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e supporto al RUP nella supervisione e nel coordinamento del DL e del CSE per opere infrastrutturali, edilizie e di paesaggio connesse al proget-

to Mind relative alle nuove funzioni pubbliche; opere infrastrutturali, edilizie e di paesaggio connesse alla realizzazione a Pavia di un parco scientifico per l'innovazione tecnologica sostenibile, finalizzato a promuovere l'insediamento di attività e imprese ad alto tasso di innovazione tecnologica e a creare sinergie privilegiate tra ricerca di base e ricerca applicata. Siamo inoltre orgogliosi di aver vinto anche l'accordo quadro Invitalia per la Direzione Lavori e CSE dell'P.O. Luigi Sacco di Milano, in RTP con ATIPProject Srl, per un importo Lavori di circa 17,6 milioni di euro suddiviso in ben cinque corpi di fabbrica, attualmente in cor-

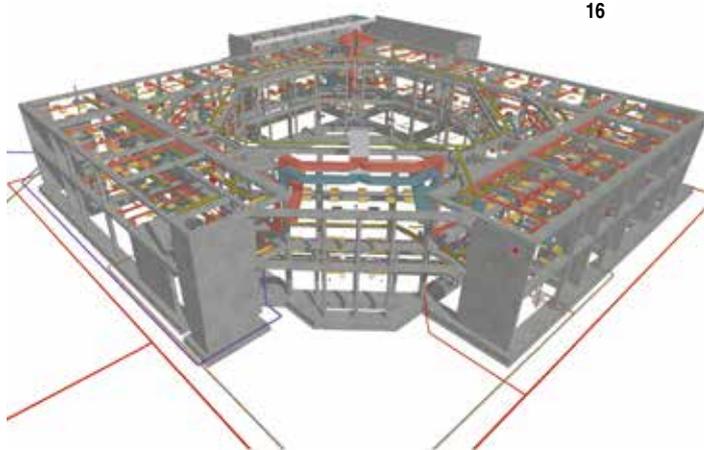
aree verdi piuttosto che distese di asfalto più o meno adibite a parcheggio. Racconto proprio così l'avventura di progetto intrapresa per la realizzazione del parcheggio multipiano relativo a 'Busto B.R.E.A.T.H.E. Generations', svolta per AGESP Attività Strumentali srl. L'opera, iscritta nel tessuto urbano del Comune di Busto Arsizio, si caratterizza per le dimensioni considerevoli e complessità gestionale di vincoli legati ad una rete infrastrutturale predefinita e articolata, che si integra al tessuto urbano circostante rispettandone le caratteristiche, sia in piano e sia in altezza (tre piani fuori terra), e tessendo un mutuo rapporto spaziale che



09



10



16



15

so (vanno al Sacco ogni giorno almeno tre/quattro professionisti). Fra le opere in corso c'è poi anche il progetto definitivo e direzione lavori per tre padiglioni dell'Ospedale di Castiglione delle Stiviere e l'Ospedale di Comunità e Casa di Comunità di Bozzolo nel Mantovano”.

Come dicevi c'è molta edilizia socio-assistenziale e sanitaria...

“Ma non manca ad esempio la volontà di rispondere e soddisfare la crescente richiesta in termini di mobilità con l'obiettivo di migliorare la vivibilità e la risposta sostenibile al fine di garantire

vede il piano terra del tutto aperto sui fronti principali al fine di poter essere usato, all'occorrenza, come spazio pubblico coperto per il mercato principale. Si potrebbe dire che il nuovo parcheggio multipiano (in grado di ospitare circa 330 parcheggi per un importo totale di circa 8 milioni di euro) è una sorta di cattedrale dell'automobile, con luce e aria che lo attraversano, aperto verso il piazzale antistante e la città”.

Hai citato tutte opere lontano da Brescia e so che stante lavorando molto nelle Marche, in Calabria, in Sardegna... E a Brescia?

“Facciamo, fortunatamente molto anche vicino a casa. Da ultimo ad esempio a Rezzato, dove ci stiamo occupando della nuova scuola dell’infanzia ‘Don Minzoni’, un progetto che dimostra anche la volontà della nostra società di inserirsi a pieno titolo nei decreti previsti dal Pnrr e agganciare il treno delle opportunità, offerte dal Piano. Qui il progetto mostra una particolare cura architettonica e l’intervento di demolizione e nuova realizzazione del plesso scolastico mette in opera una ‘scuola all’aria aperta’, dove gli alunni sono stimolati da un’ambiente vivace in cui gli spazi si riconoscono accoglienti e inclusivi, ordinati a mettere al

09, 10. Vista della corte interna e dell’ingresso della RSA di Riva del Garda

11, 12. Vista aerea del giardino e ingresso di un nucleo della RSA di Cittadella

13, 14, 15, 16. Nuova sede distrettuale azienda Usl toscana sud-est di Orbetello: vista a render dell’ingresso e della corte interna; fotoinserimento; vista del disegno strutturale e degli impianti



primo posto il benessere dei ragazzi e non solo, anche di insegnanti e comunità in genere. Realizzata per il Comune di Rezzato (che prevede un investimento di circa 5,5 milioni di euro) la scuola rappresenta un esempio concreto dell’approccio innovativo della progettazione e gestione del cantiere in cui l’ingegnerizzazione del processo costruttivo permette di minimizzare gli imprevisti consentendo la gestione dell’evoluzione nel tempo del cantiere tramite rilievi ‘point cloud’ periodici. In particolare, la composizione architettonica, orchestrata in modo coordinato, della scuola si distingue sin dall’esterno componendosi per blocchi singoli, cor-

rispondenti alle quattro sezioni da 30 alunni, dalla matrice a padiglioni eguali fra loro per dimensione e qualità spaziale, raggruppati per coppie, e ordinati. A riprova di questa leggibilità compositiva concorre l’uso di soluzioni (forme, materiali, colori) volti a caratterizzare e rendere distinguibili gli ambienti che assumono per questo un’immediata valenza pedagogica e coltivano la speranza, parafrasando Thomas Mann, di trasferire la verità della vita nella scuola alla vita stessa. ●

Geometra di vasta esperienza e polivalente attività, ma con una spiccata preferenza per la progettazione, Roberta Abbiatici, titolare di uno studio nel capoluogo, è Consigliere del Collegio al terzo mandato e Delegata Cassa al termine del secondo mandato, è stata nominata per la prima volta dalla Giunta di Brescia nella Commissione per

Ma prima di entrare nel merito del lavoro in Commissione, val la pena di conoscerla meglio. E, allora, geometra perché?

“Le costruzioni mi hanno sempre interessata ed è per questa ragione che ho scelto di diplomarmi al ‘Tartaglia’. L’idea dopo la maturità era di laurearmi in architettura, ma giusto per iniziare a mettere in pratica quanto avevo appreso sui banchi dell’I-

COMMISSIONE PAESISTICA RUOLO TECNICO GRATIFICANTE PER I GEOMETRI

A colloquio con la Consigliera del Collegio Roberta Abbiatici, confermata nell’organismo comunale di Brescia. Ambiti d’intervento, modalità operative e dialogo proficuo con i professionisti. “Non solo estetica, ma pure padronanza delle norme e dei piani, dei materiali e delle tecniche costruttive”. “Un’esperienza estremamente arricchente, che consiglio senza remore a tutti i colleghi. Mi ha offerto l’opportunità di approfondire la mia conoscenza del territorio, di contribuire attivamente alla sua tutela e valorizzazione”

il paesaggio. Ed è proprio per questo suo prestigioso incarico, che abbiamo deciso di incontrarla, così da capire un po’ di più come funziona quest’organismo chiamato a valutare ed esprimere un parere sugli aspetti paesaggistici relativi all’attività urbanistico-edilizia. Un ruolo tecnico di valore per la categoria e di servizio, praticamente gratuito, alla comunità che anche molti altri geometri svolgono nei 206 Comuni bresciani.



stituto per geometri, ho scelto di provare a lavorare nello studio tecnico di una finanziaria, che in quel periodo aveva grandi cantieri anche a Madonna di Campiglio e in Sardegna. E debbo dire che è stata quella la mia prima, pratica scuola di concretezza professionale: mi sono infatti accorta ben presto di saper fare poco o nulla e l’impegno nello studio di progettazione, come in cantiere e nella vendita degli immobili mi ha consentito gradualmente di acquisire un bagaglio di esperienze davvero fondamentale. Sono stati anni straordinari e che mi hanno fatto innamorare della nostra professione, al punto da lasciar perdere la laurea e continuare il lavoro in un mio studio qui in città.

Tu sei anche Consigliera del Collegio: come ci sei arrivata?”

Sinceramente per molti anni non ho avuto alcun rapporto col Collegio; ero solo iscritta all’Albo, lo sono dal 1985, e nulla più. Poi, durante una Ctù per il Tribunale di Brescia, ho incrociato il geome-

tra Dario Piotti che era tecnico di parte ed è stato lui, dopo che ci siamo conosciuti professionalmente, a chiedermi la disponibilità ad impegnarmi per la categoria e candidarmi come Consigliere. Un consiglio che ho seguito con entusiasmo e che mi ha portato a questo, il mio terzo mandato. Sempre il Collegio mi ha inserito nell'elenco dei geometri disponibili per la Commissione paesaggistica del Comune di Brescia e la Giunta mi ha prima nominata e, nella primavera del 2024, confermata in quest'organismo”.

Ecco, cominciamo a capire chi fa parte di questa Commissione comunale a Brescia e quando si riunisce.

“Siamo sette professionisti: tre architetti (di cui l'architetto Umberto Baratto è stato indicato dalla Giunta come Presidente), due ingegneri di cui uno proposto dall'Ance, un agronomo e una geometra. Sono inoltre sempre presenti l'architetto Maurizio Roggero, responsabile del settore edilizia del Comune, e il tecnico istruttore della pratica che dobbiamo valutare. Ci incontriamo una volta alla settimana, al mercoledì mattina”.

E qual è praticamente il vostro compito?

“La Commissione per il paesaggio è un organo tecnico-consultivo che esprime pareri obbligatori, ma non vincolanti che trasmette alla Soprintendenza. A sua volta la Soprintendenza deve esprimersi.

Questo l'iter; ma concretamente su cosa vi esprimete?

“La Commissione è chiamata a valutare l'impatto paesistico dei progetti seguendo le indicazioni del Piano paesaggistico, nonché la compatibilità paesaggistica di quelle opere che sono state eseguite in assenza o in difformità di autorizzazione paesaggistica, ovvero eseguite in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 167 del Decreto Legislativo n. 42/2004”.

Tutti gli interventi edilizi e urbanistici sono soggetti al vostro parere?

“No, solo i progetti sottoposti ad autorizzazione paesaggistica, ovvero ricadenti in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico, limitatamente alle competenze attribuite al Comune. Sono soggetti al nostro parere i progetti preliminari, i progetti di Piani attuativi e tutti i progetti per i quali l'Amministrazione Comunale ritenga opportuno avere un parere da parte della Commissione”.

E le valutazioni vostre e della Soprintendenza sono spesso difformi?

“Ripeto: il parere definitivo e vincolante, nell'ambito delle autorizzazioni paesaggistiche (progetti in aree sottoposte a vincolo) è espresso dalla Soprintendenza. E la Soprintendenza può condividere il parere espresso dalla Commissione, come può introdurre ulteriori elementi di valutazione, nell'am-

bito delle proprie prerogative di autonomia. Ciò non toglie che, fermo restando ruoli e competenze, il rapporto con la Soprintendenza debba essere costantemente alimentato, anche attraverso sessioni di valutazione congiunte con la Commissione. Su questo stiamo lavorando e non escludo si possa arrivare, in tempi brevi, a Commissioni allargate anche alla Soprintendenza, ovviamente solo su progetti particolarmente delicati sotto il profilo paesaggistico”.

In pratica come funziona una vostra riunione?”

Il progetto oggetto di parere viene illustrato dal tecnico istruttore incaricato del procedimento attraverso gli elaborati grafici, fotografie, rendering, relazioni e quant'altro presentato dal progettista. Nel corso della presentazione si esaminano i vari aspetti significativi e ciascuno esprime le proprie considerazioni. Infine il Presidente riassume le osservazioni e viene steso il verbale con le valutazioni ed il parere”.

Ma, scusa, non si tratta solo di approvare o bocciare un progetto?

“No, il concetto è un po' diverso. Certo per i progetti minori d'intervento, talvolta minimi, possono bastare poco tempo e poche righe per parere favorevole o meno, ma sugli interventi d'una certa entità, dove magari riscontriamo alcune criticità, generalmente, la Commissione propone variazioni. Può ad esempio suggerire modifiche per migliorare l'integrazione paesaggistica, come rivedere le forme, i colori o i materiali. Oppure offrire linee guida, favorendo così i progettisti a comprendere meglio i criteri richiesti, o ancora segnalare le eventuali criticità, magari identificando gli aspetti del progetto che potrebbero essere problematici in relazione ai vincoli o alle normative.

Nasce così un dialogo tra Commissione e progettisti.

“Esattamente. Se la Commissione rileva elementi non conformi, spesso dà al proponente suggerimenti anche con incontri in presenza, con la possibilità di rivedere e ripresentare il progetto con gli adeguamenti consigliati”.

Sul piano strettamente estetico non tutto è ovviamente scritto nelle norme e nei piani, c'è un ambito d'interpretazione ampio. E voi a cosa fate riferimento?

“NON DIAMO SOLO PARERI FAVOREVOLI O MENO MA SUGGERIAMO PURE MODIFICHE PER MIGLIORARE L'INTEGRAZIONE PAESISTICA”

“Nella prima riunione della Commissione abbiamo proprio definito i criteri cardine della valutazione riguardo all’aspetto, ai materiali, ai colori. Un lavoro non da poco”.

E se tu dovessi indicare quali competenze servono ad un tecnico per svolgere al meglio un ruolo in Commissione paesaggistica, cosa diresti?”

Per svolgere al meglio il suo incarico, un tecnico che fa parte della Commissione paesaggistica d’un comune deve possedere conoscenze che spaziano dagli aspetti tecnici a quelli giuridici e culturali. Serve la comprensione dei piani urbanistici comunali, regionali e nazionali, nonché la conoscenza delle normative relative all’edilizia e alla tutela del paesaggio, ma pure la capacità di valutare l’impatto degli interventi edilizi sul territorio. Aggiungerei, poi, che è necessaria la conoscenza dei principi di progettazione, dei materiali, del Codice dei beni culturali e del paesaggio (DLgs 42/2004), delle leggi regionali e dei regolamenti comunali in materia di paesaggio, delle procedure amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche. Serve infine la capacità di valutare la qualità estetica e funzionale degli interventi edilizi, l’estetica e percezione del paesaggio. In sintesi direi che il tecnico della Commissione paesaggistica deve essere un professionista multidisciplinare, in grado di coniugare competenze tecniche, giuridiche e culturali per garantire la tutela e la valorizzazione del paesaggio”.

C’è il rischio che questo tuo elenco spaventi un po’ chi volesse entrare in una Commissione...

“No, è questo in effetti il bagaglio che deve ormai avere un geometra che progetta un intervento in area vincolata, un professionista che sa, peraltro, di dover leggere molto e cercare ovunque una risposta efficace e pure tornare a studiare ogni volta che si presenta un problema nuovo”.

Ma, in definitiva, com’è stata finora la tua esperienza?

“L’impegno di ogni mercoledì lo svolgo con grande piacere. Essere membro della Commissione paesaggistica è infatti un’esperienza estremamente arricchente per un geometra, che consiglio senza remore a tutti. Mi ha offerto l’opportunità di approfondire la mia conoscenza del territorio e di confrontarmi con altri professionisti esperti e qualificati. In particolare, questo incarico mi permette di ampliare le mie competenze con l’analisi dei progetti e la valutazione del loro impatto paesaggistico consentendomi spesso una maggiore visione d’insieme del territorio. Non va poi dimenticata l’opportunità di contribuire alla tutela del paesaggio, poiché la Commissione svolge un ruolo fondamentale nel garantire che gli interventi edilizi siano in armonia con l’ambiente circostante, preservando la bellezza e l’integrità del nostro patrimonio paesaggistico. C’è poi la possibilità di collaborare con professionisti qualificati e il confronto con gli altri membri della Commissione è un’occasione preziosa per ampliare i miei orizzonti e acquisire nuove prospettive. Ritengo infine che essere parte di un organo consultivo così importante è un riconoscimento delle mie competenze e della mia esperienza, mentre l’atmosfera collaborativa e stimolante che si respira all’interno della Commissione rende questo incarico particolarmente gratificante. Mi trovo insomma benissimo con gli altri membri e apprezzo davvero il clima di rispetto e di confronto costruttivo che si è instaurato”.

Polivalenza e specializzazione: tra questi termini, solo apparentemente contraddittori, evolve da tempo la nostra professione. A confermarcelo ormai sono decine di interviste a colleghi che spesso ci hanno messo a contatto anche nuove competenze, nuovi ambiti talvolta insospettati di lavoro, nicchie d'attività magari ancora poco frequentate ma nelle quali paiono aprirsi autentiche praterie di possibile impegno. È il caso pure delle quattro chiacchiere che abbiamo scambiato col collega Diego Curri, geometra con studio a Brescia, che ci ha fatto scoprire il ruolo tecnico professionale del "dronista", neologismo non particolarmente riuscito ma già diffuso che indica l'operatore in grado di svolgere un lavoro con l'uso del drone. Una nuova competenza davvero sorprendente.

2015 ho uno studio a Brescia, in città, insieme ad una collega architetto, con la quale offriamo servizi tecnici specifici di supporto, quali rilievi, consulenza energetica, verifica della qualità dell'aria indoor, adempimenti in materia della normativa sul gas radon, termografia, eccetera".

E i droni? Perché hai scelto di diventare anche dronista?

"È stato un caso. Era il 2016 ed ero impegnato in un progetto d'installazione d'un impianto fotovoltaico. Il problema era che i pannelli andavano su un tetto che non era visibile dalla strada, né da un'altura nelle vicinanze. Proprio mentre tornavo a casa dall'infruttuoso sopralluogo, ho notato un gruppo di persone che armeggiavano con un piccolo aggeggio volante. Stavano provando nulla più d'un giocattolo, ma avvicinandomi e chiedendo qualche informazione (quel drone poteva fare



DRONISTI UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ PER NOI TECNICI DEL TERRITORIO

L'intervistato, il geometra Diego Curri, mentre utilizza due dei droni che impiega nella sua attività di rilevatore topografico.

Come sempre cominciamo dal conoscerti: come sei diventato geometra e come hai iniziato la professione?
"Nato nel 1968 sul lago d'Iseo, al momento di iscrivermi alle superiori ho scelto di frequentare l'Istituto tecnico per geometri "Teresio Olivelli" di Darfo, dove mi sono diplomato nel 1986. Dopo la maturità ho lavorato innanzitutto in un'impresa facendo un po' di tutto, dai rilievi, alla contabilità lavori, alla progettazione, ai cantieri. All'inizio del nuovo secolo ha deciso, tra i primi a Brescia, di seguire il percorso di Casaclima e, così, mi sono specializzato nella consulenza energetica, che è ancora uno dei miei ambiti prevalenti di lavoro. Dal

Quattro chiacchiere con il geometra Diego Curri che da un decennio lavora con queste macchine volanti. "La consulenza al cliente e la valutazione delle sue esigenze è fondamentale per suggerire quali strumenti utilizzare". "Il frutto del lavoro va dalla semplice ispezione tramite una fotografia di un dettaglio al rilievo topografico, dall'orto-mosaico alla restituzione di interi modelli in 3D e nuvole di punti da poter essere utilizzate per il Bim, sezioni, calcoli di volumi, ecc". Il nodo è quello degli operatori non professionali che rischiano di togliere credibilità all'intero settore

fotografie) mi è balenata la soluzione al problema. Ho quindi comprato anch'io quel giocattolo, visto che costava solo 38 euro, e da lì è nato tutto. Da quel giorno mi sono recato in una delle prime scuole specializzate di Bergamo che svolgeva i primi corsi per droni, oltre che occuparsi di ultraleggeri, e da qual giorno ho acquistato a mano a mano tutte le abilitazioni necessarie diventando pure istruttore di volo dei futuri dronisti”.

E immagino che la strada percorsa in questo decennio non sia stata né facile né casuale...

“Vero, anzi verissimo, perché i droni sono un mondo in continua evoluzione ed oggi per il mio lavoro utilizzo quattro diversi modelli professionali, dal più piccolo ed inoffensivo al più grande sul quale posso montare fino a tre dispositivi, sia che si tratti di macchine fotografiche, di termo-camere, di laser-scanner o di sensori e rilevatori (ad esempio di gas metano). Così come sono non certo da giocattolo i costi di acquisto e i brevetti necessari per operare in sicurezza e nel rispetto della normativa”.

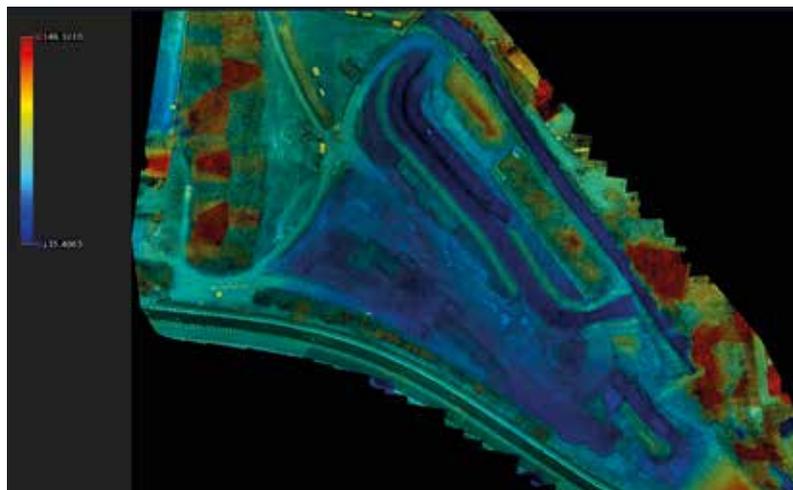
Ecco, quale abilitazione serve e che limiti ci sono nella vostra attività?
 “Si parte dai cosiddetti 'droni inoffensivi', ovvero sotto i 250

la progettazione legata all'invarianza idraulica, alla restituzione digitale e grafica di quanto rilevato (piante, sezioni e prospetti) d'un immobile fino all'utilizzo di tecnologia 3D integrata tra drone e laserscanner per restituzioni di nuvole di punti come base di partenza per la progettazione e Bim. Senza dimenticare altri tipi di indagini sul campo con l'uso d'ogni genere di sensore.

Proprio per l'infinita varietà delle opzioni e per il fatto che ogni rilievo è diverso dall'altro, io sostengo da sempre che il primo dovere d'un tecnico è offrire al cliente la necessaria consulenza su quale metodologia e mezzo assolva al meglio alla sua specifica necessità, fino al punto da sconsigliare l'uso del drone e suggerire altre soluzioni oggi disponibili e che un tecnico dovrebbe conoscere (lidar, laserscanner, stazione totale, laser mobile, ecc)”.

E poi concretamente come operi?

“Verificata la necessità, il tipo di rilievo, il risultato atteso dal committente, scelgo se e con quale drone



grammi, per i quali non serve alcun attestato fino ai droni più pesanti, fino a 25 kg, passando dall'attestato base A1/A3, successivamente l'attestato A2, fino al cosiddetto 'specific', ognuno dei quali ha delle specifiche limitazioni.

Altre limitazioni sono legate alla vicinanza di aeroporti, carceri, infrastrutture sensibili, parchi, ecc. che possono limitare l'altezza a quote inferiori rispetto alla massima prevista di 120 metri. Conoscere la normativa ci permette di poter operare sempre nel migliore dei modi evitando possibili sanzioni, spesso pesanti”.

Entriamo nello specifico della nostra professione: quali rilievi può fare un geometra con un drone?

“Le attività sono davvero moltissime: si va dalla semplice fotografia aerea, ad esempio per ispezionare un tetto, coppi spostati, comignoli, canali di gronda, antenne piegate da eventi atmosferici, fotografie per simulazioni progettuali all'orto-mosaico (ovvero una fotografia aerea geometricamente corretta e geo-referenziata), ad esempio per poter disegnare una planimetria di un sito, piante delle coperture di fabbricati o prospetti, dal rilievo topografico d'un terreno o d'un immobile completo con le più diverse definizioni di dettaglio, al rilievo di terreni al fine del-

operare e quali strumenti montare sulla macchina quindi e mi reco sul posto per effettuare il rilievo. Possono volerci poche decine di minuti come ore o giorni a seconda dell'oggetto del rilievo. Mi è capitato di recente ad esempio di lavorare per diversi giorni per il rilievo di un intero villaggio turistico in Sardegna, un paio di giorni per un immobile a Viterbo, una giornata per il ghiacciaio dello Stelvio (sono anche operatore glaciologico), alcune ore per un immobile a Padova o un'area agricola nella Bassa bresciana”.

Il risultato del tuo lavoro in cosa si traduce?

“Anche in questo caso ciò che consegno al cliente può essere molto diverso. Il punto di partenza è sempre quella che in linguaggio digitale si definisce 'nuvola di punti'. Ci sono tecnici ai quali io consegno semplicemente questa nuvola ed in autonomia fanno le elaborazioni di cui necessitano, altri per i quali invece, da quella medesima nuvola, eseguo anche le elaborazioni ottenendo resti-

tuzioni (in 2D in 3D, rendering o altro in formato jpeg o tif), curve di livello, piani quotati, sezioni, calcolo di volumi, orto-fotografie, rilievi topografici o quant'altro serva, sino a file digitali già pronti per il Bim”.

Solitamente chi ti chiede un rilievo?

“Nel novantanove per cento dei casi è un tecnico, un professionista incaricato dal cliente che deve risolvere un problema ed effettuare al meglio un rilievo. Basta un incontro, talvolta un sopralluogo, e poi opero lavorando prima con il drone e poi col computer per verificare quanto la macchina ha fatto prima di tornare in ufficio per la successiva elaborazione”.

Parliamo di prezzi: quanto costa un rilievo col drone?

“Avrai già capito che dipende totalmente da cosa mi viene chiesto, dal tempo necessario al rilievo e all'elaborazione, dalla vastità dell'immobile o dell'area da rilevare, della qualità stessa dell'inda-

E sono molti i professionisti che operano con i droni nel Bresciano?

“Si sono parecchi, purtroppo non tutti veri professionisti. Ed è questo il vero punto dolente. Oggi con Internet e un'infinità di fasulli tutorial chiunque si sente in grado di fare un rilievo con il drone, anche chi solitamente fa tutt'altro. Per farti un esempio, mi è capitato di dialogare in chat con un postino che nel tempo libero aveva pensato di proporsi per un rilievo topografico e per questa ragione mi ha chiesto chiarimenti. Quando gli ho detto che doveva ancorare il suo rilievo a dei punti di coordinate note, mi ha replicato che per questo non aveva problemi giacché avrebbe usato il Gps del telefono per avere i suoi riferimenti. E lì mi sono cadute le braccia, perché ho pensato a quale risultato sarebbe arrivato partendo da punti fissati con un Gps per sua natura ampiamente impreciso e non per bazzecole ma per metri”.

Un vero guaio per chi si trovasse in mano un rilievo fatto con questa assoluta mancanza di minima professionalità...

“Non solo: purtroppo questi operatori improvvisati finiscono



per dare un'immagine falsa anche dei professionisti seri e compromettere agli occhi di molti la stessa validità d'un rilievo effettuato con il drone.

gine, delle necessità di restituzione, dall'eventuale trasferta e dalla necessità di chiedere ed ottenere eventuali specifiche autorizzazioni se i luoghi presentano qualche restrizione o qualche vincolo. Per la complessità della mia dotazione di droni e strumenti ti dico che solitamente non faccio rilievi minimi, che parto da almeno 500 euro a intervento al quale aggiungo poi, ad esempio, un quid ad ettare per terreni o per il dettaglio richiesto e l'elaborazione, oltre ovviamente al costo della trasferta se è lontano da Brescia”.

Ti ho sentito citare molti lavori fuori dalla nostra provincia: ma a Brescia com'è la domanda?

“Ti ho citato alcuni degli interventi più grossi, ma fortunatamente lavoro molto anche vicino casa. La domanda c'è ed è in crescita, direi che si muove di pari passo con la diffusione della conoscenza di questa possibilità. Io comunque resto polivalente, continuo ad occuparmi anche di consulenza energetica e molto altro”.

Per effettuare un rilievo corretto ad esempio d'un'area occorre conoscere a fondo la topografia e dunque proprio i geometri sono i tecnici professionalmente preparati per svolgere quest'attività. Anche per questa ragione mi sono rivolto al Collegio perché mi dia una mano a promuovere a Brescia un'associazione, un gruppo di lavoro, una Commissione che metta in contatto e faccia dialogare i professionisti che già operano con droni e quanti, sempre geometri, vogliono avvicinarsi a questo lavoro”.

È una buona idea giacché sono convinto che soprattutto i giovani potrebbero trovare interessante una prospettiva di lavoro di questo genere. Hai forse riscontri dalle ultime generazioni?

“Sì, non c'è dubbio, e me ne rendo conto quando vado a fare lezioni chiamato da professori o presidi dei Cat della nostra provincia. C'è da dire che i ragazzi lo vedono spesso come un gioco, si divertono, e proprio per questa ragione con i docenti abbiamo deciso che le prossime lezioni e dimostrazioni che terrò (soprattutto agli universitari come mi capiterà presto all'Ateneo dell'Insubria a Varese) avranno un contenuto eminentemente tecnico. Fare il dronista non è un gioco, è una professione tecnica di grande valore e prospettiva”.



TERZO CONCORSO D'IDEE 2024-25 PER GLI ISTITUTI CAT BRESCIA E PROVINCIA LE PREMIAZIONI

to il 3 giugno presso l'Auditorium S. Barnaba di corso Magenta in Brescia, durante l'evento dedicato alla proclamazione dell'Istituto vincitore e alle premiazioni dei partecipanti.

Un palcoscenico prestigioso, quello dell'Auditorium, un luogo che (nella sua ultima veste, dopo essere stato a lungo Cinema Aquiletta) è stato sede di una lunga storia importante di proposte letterarie e musicali rivolte al pubblico bresciano.

Un palcoscenico ideale, per l'evento organizza-

Si è concluso il lungo iter del Concorso d'Idee, che anche quest'anno il nostro Collegio ha proposto agli allievi degli Istituti Cat di Brescia e Provincia, il cui esito è stato ufficializza-

to dal Collegio dei Geometri che di anno in anno raggiunge risultati sempre più ambiziosi, nella volontà di valorizzare le competenze e le attività scolastiche dei giovani futuri geometri, in sinergia con il variegato mondo delle scuole tecniche superiori, a loro volta sempre più inclini a cogliere i suggerimenti del mondo delle Professioni.

E proprio il futuro della nostra categoria, gli allievi Cat che assistiti dai loro qualificati docenti hanno partecipato al Concorso e le loro – tutte apprezzabili – proposte tecniche, è stato il meritato protagonista di questa giornata-evento.

Il Concorso indetto per l'anno scolastico 2024-25 riguardava in particolare la riqualificazione della villa Palazzoli, di proprietà del Comune di Brescia (erano presenti in sala, molto graditi, i rappresentanti della famigli donataria) sita, come molti bresciani sanno, in felicissima posizione panoramica nel verde delle pendici della Maddalena.

Degna cornice all'avvenimento della premiazione dei primi 5 Istituti classificati in graduatoria e in primis di quello vincitore e primo assoluto, una sala convegno di S. Barnaba gremita da studenti, professori dirigenti scolastici ed autorità civiche, oltre che dai dirigenti e geometri rappresentanti del nostro Collegio.

Nella pagina precedente, una panoramica della platea dell'auditorium di San Barnaba durante l'evento: in prima fila i rappresentanti della BCC Agrobresciano, del Comune di Brescia e del Collegio dei Geometri.

Sotto, in senso orario: il Presidente Giuseppe Zipponi, il Consigliere e moderatore della giornata Francesco Andrico, il Direttore della rivista "Il Geometra Bresciano" Bruno Bossini.



Il benvenuto ai presenti intervenuti anche a nome del Presidente Giuseppe Zipponi e il coordinamento degli interventi che si sono via via succeduti sul palco, è stato assolto con maestria dal Consigliere del Direttivo del Collegio di Brescia Francesco Andrico con la immancabile capacità e sofferenza. “Un avvenimento (quello del Concorso) partito si può dire senza grandi pretese – ha detto quest’ultimo introducendo i lavori – è giunto ora alla sua terza

edizione grazie al ripetuto e insostituibile avvallo alla manifestazione da parte del Comune di Brescia (proprietario degli immobili messi a disposizione dei Concorsi), che continua con convinzione a credere nell’iniziativa di promozione tecnica dei nuovi futuri geometri e a tenere viva ancora per loro l’opportunità di mettersi in gioco in un impegno affatto semplice, che li proietta anzi tempo nel mondo del ‘vero’ lavoro professionale”. “Lavoro – ha poi aggiunto – che potrebbe (perché no?) costituire la base di quella vita futura, che per loro è ancora agli esordi”.

CONCORSO DI IDEE GIURIA

STEFANIA BARONIO, *architetto*

Segretaria dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia, professionista con numerose collaborazioni a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, esperta di pianificazione, urbanistica e territorio e impegnata nelle attività della categoria

IVANO GIOVANNI BRAMBILLA, *geometra*

Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Monza e Brianza, libero professionista e titolare dell'omonima impresa di costruzioni.

PAOLO CAPOFERRI, *geometra*

Libero professionista, esperto in topografia e catasto, attivo per la categoria nei "Laboratori BAM" di orientamento per gli studenti delle scuole medie, ha collaborato alle attività di ricognizione, rilievo e aggiornamento catastale della Villa Palazzoli.

ILARIA GARLETTI, *ingegnere*

Libera professionista, si occupa di progettazione edilizia e urbanistica, coordinamento e direzione tecnica, con numerose attività a supporto alle pubbliche amministrazioni.

FAUSTO MINELLI, *professore*

Professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso l'Università degli Studi di Brescia e Presidente del Consiglio del Corso di Studio in Ingegneria Edile-Architettura, Segretario dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia e libero professionista

In rappresentanza del Comune di Brescia, l'Assessore con delega al Patrimonio nonché vicesindaco Federico Manzoni ha ribadito la validità del Concorso anche per la concreta possibilità che le Idee che da esso scaturite potrebbero (e non è poco) valorizzare l'appetibilità economica della Villa che è stata oggetto degli studi di fattibilità rispetto ad un suo possibile intervento ristrutturativo.

Ha anche apprezzato, il Vicesindaco, e sottolineato la bontà dell'intento del bando Concorso di proporre (seppur come opzione facoltativa facoltativo) il rilievo plano-altimetrico nonché architettonico dei luoghi da riqualificare.



Il Vicesindaco di Brescia Federico Manzoni durante il suo applaudito intervento

“Perché – ha soggiunto – la precisione progettuale in ogni occasione di riattamento degli immobili a nuove esigenze, lo dico pur non essendo un addetto ai lavori, parte sempre da una precisa e corretta rappresentazione grafico-analitica del loro stato di fatto”.

Ha fatto seguito l'intervento del Vicedirettore della Bcc Agrobresciano Alessandro Comini che, anche quest'anno, non ha fatto mancare il suo determinante sostegno economico al Concorso.

Una banca provinciale, quella dell'Agrobresciano, che ha come missione statutaria la valorizzazione degli ambiti economici del nostro territorio, anche con aiuti ad iniziative (come nel caso del Concorso

so d'Idee proposta dal nostro Collegio) che riguardano il futuro delle nuove generazioni e il sostegno ad una loro presenza fattiva nel mondo del lavoro. Ha anche precisato, il dottor Comini, che "la Banca ha come obbligo statutario l'impegno della ridistribuzione economica del 95% dei fondi di risparmio raccolti, con una buona parte di essi devoluti in attività di assistenza e beneficenza anche di tipo sociale".



Alessandro Comini, Vicedirettore della BCC Agrobresciano che sin dagli inizi del Concorso di Idee offre il suo determinante sostegno economico all'iniziativa

Si sono dunque presentati i 5 professionisti (elencati nel box nella pagina precedente) che hanno composto la Giuria incaricata di esaminare e valutare i 9 progetti pervenuti al Concorso e – attraverso l'attribuzione dei punti di merito definiti dal bando – stilare la graduatoria del valore progettuale dei singoli lavori per definire i primi 5 classificati nel Concorso, con l'aggiunta – per quest'edizione – di un premiato "fuori classifica", per il lavoro di riqualificazione che si è distinto per il migliore concept innovativo.

A destra, la tabella riepilogativa dell'esito del Concorso con un dettaglio degli Istituti partecipanti, dei professori referenti e dei premi assegnati dei singoli lavori ammessi al Concorso.

CONCORSO DI IDEE GRUPPI PARTECIPANTI ED ESITO

Cl. V sez. "E" IISS "ANTONIETTI" DI ISEO prof. Antonio Mancuso

Cl. IV sez.i "A" e "B" IISS "EINAUDI" DI CHIARI prof.ssa Renata Bocchi

Cl. IV sez. "ACTT" IISS "BATTISTI" DI SALÒ prof. Fabrizio Reboli

Cl. V sez. "ACTT" IISS "BATTISTI" DI SALÒ prof. Fabrizio Reboli

Cl.i IV e V sez. "B" IISS "CAPIROLA" DI LENO prof.ssa Sara Guerini

Cl.i IV e V sez. "A" IISS "CAPIROLA" DI LENO prof.ssa Tiziana Ziliani

Cl. IV sez. "E" IISS "ANTONIETTI" DI ISEO prof.ssa Sara Riccabone

Cl. IV sez. "CT" IISS "TARTAGLIA-OLIVIERI" DI BRESCIA prof.ssa Francesca Mordenti

Cl.i III e IV sez. "ACT" IISS "LEVI" DI SAREZZO prof.ssa Liuba Zanardini

1° Premio € 2.000,00

Gruppo di lavoro Cl. IV sez.i "A" e "B" IISS "EINAUDI" DI CHIARI

2° Premio € 1.500,00

Gruppo di lavoro Cl. V sez. "A" IISS "CAPIROLA" DI LENO

3° Premio € 1.000,00

Gruppo di lavoro Cl. IV sez. "E" IISS "ANTONIETTI" DI ISEO

4° Premio € 500,00

Gruppo di lavoro Cl. V sez. "B" IISS "CAPIROLA" DI LENO

5° Premio € 500,00

Gruppo di lavoro Cl. IV sez. "CT" IISS "TARTAGLIA-OLIVIERI" DI BRESCIA

A seguire

6° Classificato: Gdl Cl. IV sez. "ACTT" IISS "BATTISTI" DI SALÒ

7° Classificato: Gdl Cl. V sez. "ACTT" Gruppo 2 IISS "BATTISTI" DI SALÒ

8° Classificato: Gdl Cl. V sez. "ACTT" Gruppo 1 IISS "BATTISTI" DI SALÒ

9° Classificato: Gdl Cl. V sez. "E" IISS "ANTONIETTI" DI ISEO

Nell'occasione della riunione del 03/06/25 il Consiglio Direttivo ha stabilito di riconoscere un ulteriore contributo di € 500,00 a tutti e cinque gli Istituti, per premiare la partecipazione alla fase finale del Concorso

Si è quindi passati alla parte più festosa dell'evento, con la premiazione degli allievi Cat che sono "saliti" alla ribalta succedendosi soddisfatti e sorridenti insieme ai loro partecipi professori, a riscuotere il premio delle loro fatiche durate mesi di serrato impegno professionale che, va rimarcato, è andato ad aggiungersi al già intenso loro programma didattico. Molti di essi, pur emozionati, su sollecitazione del coordinatore dei lavori Andrico, dopo aver formulato i doverosi ringraziamenti per tutti coloro che in

per il lavoro fuori programma sul progetto più innovativo, le premiazioni dei primi 5 Istituti classificati nella graduatoria di merito.

Premiazioni (con foto di rito e ripresa televisiva) via via effettuate dalle autorità civiche e professionali presenti all'evento.



I vincitori del Concorso d'Idee: il gruppo di lavoro 1° classificato Cl. IV sez. I A e B IISS EINAUDI DI CHIARI durante la presentazione del loro lavoro (sopra) e in una foto di gruppo (sotto).

Istituto hanno contribuito a rendere possibile una simile importante esperienza professionale anche a nome dei colleghi, hanno avuto modo di esprimere il loro parere sull'esperienza professionale che hanno avuto l'occasione di vivere.

Si sono dunque succedute, dopo il riconoscimento

Ampio spazio è stato dato, come giusto, ai meriti dell'Istituto Einaudi di Chiari, vincitore del primo premio in tutte tre le edizioni del Concorso.

La Dirigente Vittorina Ferrari, dopo aver espresso la validità dell'offerta didattica dei corsi Cat nella prospettiva di avvicinamento dei giovani all'esercizio dell'attività professionale del geometra, ha ringraziato il Comune di Brescia, il Collegio



A sinistra, la professoressa Vittorina Ferrari, Dirigente dell'ISS "Einaudi" di Chiari, vincitore dell'edizione 2025 del Concorso di Idee, insieme al Vicepresidente del Collegio di Brescia Piergiorgio Lissana e al Vicesindaco di Brescia Federico Manzoni.

Al centro, la platea assiste alle premiazioni.

Sotto, alcuni dei docenti che hanno seguito i gruppi di lavoro durante le fasi di progettazione per il Concorso di Idee.

dei Geometri, la BCC Agrobresciano per la fattiva collaborazione offerta al mondo delle Scuole tecniche superiori, aggiungendo un particolare ringraziamento ai professori del suo Istituto per il tempo



e la passione con la quale, insieme agli allievi, hanno affrontato il Concorso d'Idee concludendo con un "Viva il Cat! La scuola tecnica ha bisogno che tutti le siano sempre vicini".

Il Presidente Giuseppe Zipponi ha infine preso la parola conclusiva insieme al coordinatore Andrico, rimarcando quanto un'esperienza come quella del Concorso sia strettamente attinente con il percorso tipico dell'attività del geometra, che sa mettere in atto una proficua interazione con gli interventi pubblici e al contempo sa anche interagire nella riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente a salvaguardia del suolo. ●



In questa pagina. Al momento della premiazione i ragazzi espongono, attraverso un loro collega, il loro giudizio sul Concorso.

2° classificato Gdl Cl. V sez. A IISS CAPIROLA DI LENO



3° classificato Gdl Cl. IV sez. E IISS ANTONIETTI DI ISEO



4° classificato Gdl Cl. V sez. B IISS CAPIROLA DI LENO



5° classificato Gdl Cl. IV sez. CT IISS TARTAGLIA DI BRESCIA





REVERSO: PORTARE IL FUTURO DIGITALE NELLE SCUOLE PER FORMARE I GEOMETRI DI DOMANI

L'evoluzione del mondo della progettazione e del cantiere sta rapidamente trasformando il settore edile, rendendolo sempre più digitale. Con questa consapevolezza, Reverso Società Benefit Srl, con sede a Salò in via Chiesa 3, ha deciso di investire tempo ed energie per coinvolgere i giovani studenti degli istituti tecnici e mostrare loro le opportunità di una professione in continua trasformazione. Reverso nasce dall'unione di due realtà consolidate nel ter-

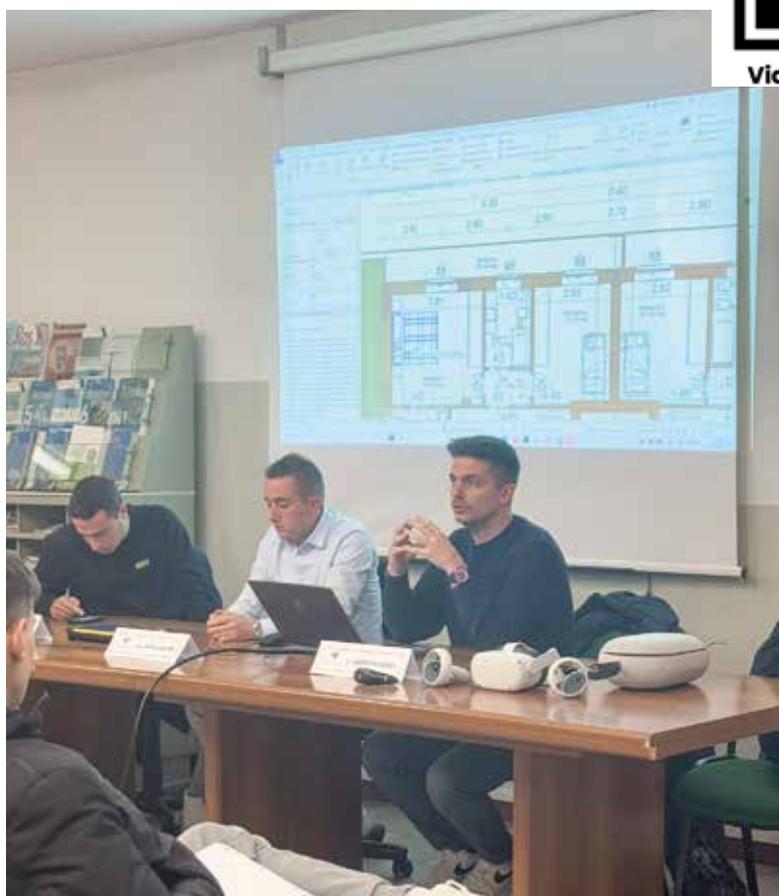
ritorio: Overplan, studio associato di Salò guidato dai Geometri Luca Lazzaroni e Manuel Cavdaghi, e Skeinholding Srl, società di Villanuova sul Clisi fondata dal Bim Expert Roberto Dallavilla. L'obiettivo è chiaro: trasmettere competenze e know-how alle nuove generazioni per formare professionisti pronti a cogliere le sfide del futuro.

L'Incontro con gli Studenti dell'Its Cesare Battisti di Salò

Reverso ha recentemente partecipato a un evento formativo presso l'Istituto Tecnico Statale 'Cesare Battisti di Salò', Istituto che ha formato anche i geometri Luca Lazzaroni e Manuel Cavedaghi) coinvolgendo le classi terza, quarta e quinta del corso Cat (Costruzioni, Ambiente e Territorio), la storica "Geometri".

Durante l'incontro, sono state illustrate le più moderne metodologie di rilievo 3D, anche georeferenziato, e il processo di progettazione Bim (Building Information Modeling), mostrando come questo approccio innovativo possa supportare la progettazione e la gestione del cantiere digitale. Gli studenti hanno avuto la possibilità di vedere e ascoltare spiegazioni sugli strumenti all'avanguardia come visori per la realtà aumentata e virtuale, strumenti di tracciamento collegati al progetto in cloud e sistemi avanzati per il monitoraggio dello Stato Avanzamento Lavori. Un aspetto fondamentale dell'incontro è stato far comprendere ai ragazzi che la professione del geometra non sta scomparendo, ma si sta trasformando. In un momento storico in cui le iscrizioni agli istituti tecnici sono in calo, Reverso ha voluto trasmet-

Nella pagina precedente, i geometri Luca Lazzaroni (a sinistra) e Manuel Cavedaghi (a destra) Sotto, alcuni momenti dell'incontro con gli studenti dell'Its Cesare Battisti di Salò



tere un messaggio chiaro: c'è bisogno di nuove prospettive e di giovani preparati sulle tecnologie digitali, un'opportunità imperdibile per chi è già nativo digitale. L'incontro ha avuto grande successo anche grazie alla collaborazione del corpo docente del corso Cat, in particolare del professor Lonati, che con passione e dedizione ha contribuito a dare vita a questo progetto, dimostrando una visione innovativa e concreta del futuro del settore.

Il Progetto con la Scuola Media Don Orione di Botticino

L'impegno di Reverso non si è limitato agli istituti superiori: per suscitare curiosità e stimolare l'interesse verso le tematiche del Bim e della digitalizzazione, hanno avviato un progetto anche con la Scuola Media Don Orione di Botticino. Al momento, è stata presentata ai docenti una proposta e sono state intavolate idee su un percorso che partirà ufficialmente nell'anno scolastico 2025/2026. L'obiettivo è coinvolgere gli studenti in un'esperienza che possa avvicinarli alle tecnologie digitali applicate alla progettazione e al rilievo, rendendo questi argomenti accessibili e stimolanti. Come primo passo concreto, Reverso ha realizzato un rilievo della struttura dell'Istituto, che potrà servire

sia per sviluppare il programma didattico sia per progetti concreti di rinnovo dell'immobile. Questa fase iniziale rappresenta il primo tassello di un percorso

che permetterà agli studenti di comprendere, in modo pratico e coinvolgente, le potenzialità della digitalizzazione nel settore edile. Un elemento particolarmente positivo della Scuola Media Don Orione è l'approccio di una docente particolarmente attenta all'innovazione, che ha introdotto l'uso di software di modellazione 3D per gli studenti di terza media. Questa iniziativa, decisamente all'avanguardia per il panorama scolastico italiano, rappresenta un'importante base per l'introduzione futura delle tecnologie Bim e digitali nel percorso di studi degli studenti più giovani. L'iniziativa ha riscosso grande interesse e Reverso sta lavorando con la scuola per strutturare laboratori didattici. Un ringraziamento speciale va al Preside, alla Vicepreside e al CDA dell'Istituto, in particolare agli avvocati Luca Feroldi e Caterina Rodondi, all'ingegner Fabio Gorlani, e alla professoressa Emanuela Tonoli, per aver creduto in questo progetto e averlo supportato.



Video scuola Don Orione





GLI STUDENTI BRESCIANI PREFERISCONO ANCORA GLI ISTITUTI TECNICI

Il futuro della formazione e la visione di Reverso

Queste esperienze confermano quanto sia fondamentale un cambiamento nell'approccio scolastico alla formazione dei professionisti del settore edile. In Italia, purtroppo, si riscontrano ancora difficoltà nella preparazione di giovani competenti in ambito digitale, mentre in molti paesi esteri questo cambiamento è già in atto da anni. Investire nei giovani significa garantire un futuro solido alla professione del geometra, offrendo opportunità concrete in un mercato che ricerca sempre più specialisti nel mondo Bim. Reverso è mosso “dalla passione per il nostro lavoro e la volontà di raccontarlo a chi ancora deve scegliere il proprio percorso professionale. Il Bim è un settore in crescita, capace di offrire grandi soddisfazioni, e noi di Reverso vogliamo essere un punto di riferimento per le nuove generazioni. Siamo pronti a formare e accogliere giovani talenti nel nostro team, offrendo loro la possibilità di crescere e di entrare nel mondo del lavoro con competenze innovative e richieste dal mercato”. L'impegno di Reverso non si fer-

ma qui: obiettivo di questa realtà è “continuare a creare connessioni tra scuola e mondo del lavoro, investendo nella formazione e nella crescita di nuovi professionisti, affinché il settore della progettazione e della costruzione possa evolversi in modo sostenibile e tecnologicamente avanzato”. “Invitiamo – proseguono – anche chi opera già nel settore Bim a farsi promotore della divulgazione di queste tematiche, contribuendo a rafforzare le competenze dei giovani a livello nazionale e internazionale. Questo non solo aumenterà la possibilità di accogliere sempre più giovani talenti nelle proprie realtà professionali, ma aiuterà l'intero settore a crescere. Non bisogna essere gelosi delle proprie competenze: se lavoriamo bene alla base, ne trarremo vantaggio tutti”.

Per il prossimo anno scolastico 25/26 dei circa 10.000 studenti bresciani di Brescia e Provincia, il 40% ha preferito ancora iscriversi agli Istituti Tecnici, in controtendenza rispetto ai riscontri che vengono dalla Lombardia e dal territorio nazionale. Di questi, ben 2.300 hanno scelto il Settore tecnologico, che comprende le Costruzioni e che riguarda quindi la nostra categoria, relegando i licei – con il 37% – al secondo posto.

Questi, nello specifico, i nuovi iscritti alle prime classi dei 10 Istituti Tecnici con orientamento Cat di Brescia

Denominazione Scuola	Iscritti I anno
BAZOLI - DESENZANO	39
MENEGHINI - EDOLO	17
ANTONIETTI - ISEO	25
CAPIROLA - LENO	45
COSSALI - ORZINUOVI	24
PRIMO LEVI - SAREZZO	14
CESARE BATTISTI - SALÒ	34
OLIVELLI-PUTELLI - DARFO	47
EINAUDI - CHIARI	64
TARTAGLIA-OLIVIERI - BRESCIA	78
TOTALE ISCRITTI	387

Chiunque si interfacci con le dinamiche dei trasferimenti immobiliari, a prescindere dal ruolo che nelle medesime può rivestire, non può che prendere atto di un'evidente evoluzione operativa: al giorno d'oggi vendere un fabbricato è un'operazione estenuante e piena di insidie, in quanto plurimi e complessi sono gli aspetti che debbono essere tenuti in considerazione (da chi vende; da chi compra; da chi è in senso lato consulente dell'uno e/o dell'altro). L'intreccio sempre più fitto di temi urbanistici, catastali e fiscali ha decisamente preso il sopravvento sulle altre valutazioni che tradizionalmente erano prese in considerazione dagli operatori del settore: senza voler apparire qualunquisti o – come va ora terminologicamente più di moda – populistici, sembra essere divenuta quasi più impor-

golarità” ad ampio raggio di un determinato immobile al fine di poterlo collocare sul mercato con totale serenità sia da parte dei contraenti sia da parte di tutti i professionisti che nel corso della vicenda hanno rivestito un ruolo (geometra, agente immobiliare, perito bancario, notaio ecc.) che magari a distanza di anni vengono accusati di non aver diligentemente svolto il proprio incarico.

Il favoloso mondo del Catasto

L'utente non avvezzo alla materia tende a sottovalutare il tema catastale per una ragione banale: non sa in cosa consista. Vi è anche da dire che alcuni tecnicismi (si pensi al tema della raffigurazioni delle corti, tra graffati, inserimenti in planimetria, aree urbane, b.c.n.c., b.C.C., Catasto terreni, enti urbani... e qualcos'altro che avrò certamente dimenticato) non sono tali da accendere gli animi. Ebbene il Catasto è una sorta di anagrafe degli immobili strutturata su base comunale di modo che tutto il territorio di un dato comune sia suddiviso in fogli all'interno dei quali ad ogni immobile corrisponde una porzione chiamata particella: un terreno o un fabbricato, quindi, sono inequivocabilmente censiti in un determinato foglio comunale e con una determinata particella di modo che con gli stessi dati identificativi non può esistere altro immobile; per effettuare un efficace paragone, foglio e particella di un immobile hanno la medesima funzione che riveste la targa di un autoveicolo. Ebbene: mentre Mario Rossi si allarmerebbe ove all'anagrafe comunale dovesse risultare registrato come Giuseppe Bianchi o, addirittura, ove non dovesse nemmeno apparire, ovvero se al Pubblico registro automobilistico non dovesse risultare l'esistenza dell'autovettura che guida tutti i giorni, analogo stupore pare non desti il fatto che ad esempio un'abitazione risulti censita come magazzino, ovvero risulti avere una metratura errata ecc. ecc. (non spendo altre parole sui possibili esempi dato che l'esperienza sul campo ci insegna che le bizzarrie di questo mondo sono senza fine). Si tenga presente che un corretto censimento immobiliare risponde ad una molteplicità di esigenze e così: fiscale, poiché dalla proprietà di un immobile può derivarne un'obbligazione tributaria (si pensi, ad esempio, alla debenza dell'Imu o delle imposte indirette in occasione del loro trasferimento); di garanzia dell'attendibilità dei traffici commerciali, poiché senza l'attribuzione di un'identificazione oggettiva di un immobile sarebbe estremamente complicato poterlo vendere o ipotecare in modo certo ed univoco; di controllo del territorio in generale onde consentire agli enti preposti di più agevolmente accertare ad esempio la Commissione di abusi edilizi o la sussistenza della responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 2053 C.C..

IDENTIFICAZIONE CATASTALE CORRETTA E DOPPIA CONFORMITÀ URBANISTICA

*GABRIELE MERCANTI
NOTAIO IN SAN BENEDETTO PO (MN)*

tante la valutazione documentale di un immobile (cioè, come ci sentiamo dire spesso, che le carte siano a posto) che la sua conformazione strutturale o la sua collocazione nel contesto urbanistico di un territorio. In questo contesto, non certo entusiasmante e difficilmente destinato a repentini miglioramenti, è di fondamentale importanza avere chiari alcuni concetti chiave sia per sapere prevenire le varie criticità sia per comprendere quando, per saperle al meglio gestire, diventa fondamentale la sinergia tra diversi professionisti. In questo senso, a parere di scrive, sono da valutare con estremo favore (e non come, talvolta, paventato come inutili appesantimenti procedurali) i protocolli volti ad incentivare la produzione di documenti – variamente denominati (a.r.e.e., di.co. ecc.) – atti a certificare la “re-

Conformità catastale

Da quanto sopra al paragrafo precedente si intuisce la nozione di conformità catastale: in brutale sintesi, i dati catastali devono essere corretti sia soggettivamente sia oggettivamente (in quest'ultima accezione, da intendersi come correttezza tanto del classamento quanto della raffigurazione planimetrica). All'operatore dei giorni nostri sembrerà un'imbarazzante ovvietà, ma la conformità catastale è stata resa obbligatoria nella contrattazione immobiliare, incredibilmente, solo dal 2010: ciò non vuole dire che prima che fosse aggiunto all'art. 29 della L 27 febbraio 1985 n. 52 un nuovo comma 1-bis (per effetto dell'art. 19, comma 14, del DL 31 maggio 2010, n. 78) il ruolo del Catasto fosse inutile, ma al tempo stesso va detto – per onestà intellettuale – che la maggior parte delle irregolarità era interpretabile e, salvo casi plateali, non ostativa al trasferimento immobiliare. Se si leggono i rogiti di qualche decennio or sono ci si poteva imbattere in frasi del tipo “Tizio vende a Caio la particella n. ... del foglio ... del Catasto fabbricati del Comune di ..., fatta avvertenza che nella ditta castale il cespite è erroneamente intestato al precedente proprietario Mevio” (cioè mancanza di conformità soggettiva), oppure “Tizio vende a Caio la particella n. ... del foglio ... del Catasto fabbricati del Comune di ..., fatta avvertenza che nella planimetria castale è erroneamente inserita una cantina non oggetto di vendita” (cioè mancanza di conformità oggettiva) o ancora, nei casi più fortunati, diciture che comportassero una miscellanea delle fattispecie sopra paventate. L'atto era valido? Certamente. La situazione tra venditore ed acquirente era definita e risolta? Molto meno. In sintesi: evviva il caos.

Oggi, o meglio dal 2010, abbiamo – invece – due filtri: a) deve sussistere la conformità catastale oggettiva, dato che i trasferimenti di fabbricati devono contenere oltre all'identificazione catastale, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e la dichiarazione, resa in atti dagli intestatari, della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie; b) deve sussistere la conformità catastale soggettiva, dato che il notaio deve accertare in occasione dei trasferimenti di fabbricati che l'intestazione catastale sia allineata con quella dei registri immobiliari.

Una nota operativa: mentre la mancanza di conformità catastale oggettiva è sanzionata con la nullità dell'atto, ancorchè sanabile con un rogito integrativo ove l'omissione fosse stata solo formale e

non sostanziale (della serie: il Catasto era perfetto, ma il notaio è stato disattento nella redazione dell'atto ed in sede di stipula diciamo che anche le parti non erano attentissime), per l'omissione sul versante soggettivo non è prevista sanzione di sorta (ma, dato che tutti i nodi vengono notoriamente al pettine, il Catasto si “vendicherà” rifiutando la voltura del passaggio di proprietà, imponendo al notaio di correggere poi quello che avrebbe dovuto sistemare prima... insomma, per rifarsi alla filmografia: Dio perdona ... il Catasto no!).

Conformità urbanistica

Per conformità urbanistica si intende la (totale) coincidenza tra assentito e realizzato. Posto che ogni intervento edilizio è soggetto al rilascio di un titolo abilitativo da parte del Comune, si possono



porre tre situazioni di non conformità, e così dalla più grave alla più lieve: 1) il manufatto è stato realizzato in assenza di titolo abilitativo (Tizio compra una villetta munita di regolare titolo abilitativo, ma si “dimentica” di chiedere al Comune il permesso di realizzare successivamente sul cortile un'autorimessa); 2) il manufatto è stato realizzato in totale difformità al titolo abilitativo (Tizio chiede al Comune il permesso di realizzare un magazzino, ma durante i lavori cambia idea e realizza una villetta ed anche stavolta si “dimentica” di chiedere al Comune cosa ne pensa); 3) il manufatto è stato realizzato in parziale difformità al titolo abilitativo (Tizio chiede al Comune il permesso di realizzare un magazzino composto da quattro locali ed un bagno, ma durante i lavori la ditta appaltatrice si “dimentica” di rispettare la distri-



buzione interna degli spazi stabilita nel progetto approvato dal Comune). Viene da sé che il problema pratico è stabilire il discrimine tra la seconda e la terza ipotesi: se il comma 1 dell'art. 31 del DPR 3 giugno 2001, n. 380 è chiaro nella definizione (“sono interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire quelli che comportano la realizzazione di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, planometriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso, ovvero l'esecuzione di volumi edilizi oltre i limiti indicati nel progetto e tali da costituire un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile”), la casistica pratica non è sempre con certezza incasellabile in modo certo.

Vi è, poi, da aggiungere che mentre nelle ipotesi di mancata conformità dovuta all'assenza di titolo abilitativo o alla totale difformità allo stesso, l'atto notarile è nullo (in tal senso le Sezioni Unite della Cassazione con la pronuncia in data 22 marzo 2019, n. 8230, tesi poi successivamente confermata, Cass., sez. II, 5 marzo 2021, n. 6191, Cass., sez. II, 16 maggio 2022, n. 15587), in caso di parziale difformità – invece – l'atto notarile in sé è valido cosicché l'acquirente diventa sì proprietario, ma di un cespite viziato. Questa situazione, ove non correttamente gestita sin dall'inizio delle trattative, può innescare però un successivo contenzioso tra venditore ed acquirente o, financo, tra le parti ed i vari professionisti che nel corso della vicenda hanno rivestito un ruolo (geometra, agente immobiliare, perito bancario, notaio ecc.).

Riflessioni conclusive

Conformità catastale e conformità urbanistica sono soggette a regole diverse non necessariamente sovrapposte: l'immobile potrebbe essere catastalmente conforme, ma urbanisticamente difforme (planimetria e/o dati catastali corretti a fronte di un realizzato diverso dall'assentito); l'immobile potrebbe essere catastalmente difforme, ma urbanisticamente conforme (planimetria e/o dati catastali errati a fronte di un realizzato coincidente con l'assentito); l'immobile potrebbe essere tanto catastalmente quanto urbanisticamente difforme (planimetria e/o dati catastali errati a fronte di realizzato a sua volta diverso dall'assentito).

Il tema della conformità dell'immobile è, quindi, particolarmente delicato e l'unica soluzione, in un contesto normativo che al momento non impone la sussistenza di specifiche certificazioni, è quella di effettuare apposite indagini preventive ad ampio raggio tramite professionista di fiducia. Il motto per cui prevenire è meglio curare non vale, quindi, solo per l'odontoiatria. ●

Quadro strategico e scenari tecnologici energetici

Le tre gambe sulle quali si regge la nostra società del presente e del futuro sono l'economia, l'energia e l'ambiente vista la crisi climatica ed ecologica incombente con tutti gli impatti demografici, sociali e geopolitici sotto i nostri occhi. Ma l'energia e le sue qualità tecnologiche possono (e devono) fare da connettore tra una economia efficiente e un ambiente sostenibile se riescono ad essere sostenibili in modo efficace cioè a costi economico-sociali appropriati e che non siamo in grado di realizzare nonostante la nostra disponibilità di sole, vento e geotermia. Non dimenticando innanzitutto che siamo anche la patria della rete elettrica (oltre che di un geotermico dimenticato) e ancor più oggi per esempio con Terna che investirà in digitalizzazione delle reti a sostegno della accelerazione delle rinnovabili dal sole al vento, dal mare alla geotermia. Inoltre, dobbiamo dire che spingere sulle rinnovabili per ridurre le bollette è una necessità urgente perché il nucleare di nuova generazione -- di cui si parla troppo -- non sappiamo né quando arriverà da un punto di vista commerciale né a quali costi e forse solo tra 12-15 anni ne potremo riparlarci e intanto siamo a +23% del costo energetico medio su quello europeo. Se questo è il quadro strategico di fondo allora per essere realisti e con i piedi ben piantati a terra serve un mix energetico che faciliti e acceleri la diffusione delle rinnovabili da una parte e dall'altra (per ora ricorrendo al gas (navi rigassificatrici). Secondo il CNR

(Nicola Armaroli) "rallentare lo sviluppo delle rinnovabili rappresenterebbe dunque un rischio significativo, poiché queste fonti di energia sono più rapide da implementare e meno costose rispetto ad altre opzioni, come il nucleare di nuova generazione", smentendo le "previsioni nucleari" del Governo. Evidenziando che l'Italia dovrebbe accelerare la transizione energetica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso "elettrico da rinnovabili e l'idrogeno verde dove non ci sono alternative", magari potenziando anche il geotermico (sottovalutato e trascurato). I casi d'uso ci segnalano la via da percorrere: per esempio, con un auto elettrica sono possibili risparmi nei consumi di traspor-

to personali superiori al 70%; nelle abitazioni installando pompe di calore (da solare o geotermico), alimentate dal fotovoltaico ci si può staccare dalla rete del gas con risparmi anche del 50% sui consumi annui. Imprese e aziende agricole (o stalle agganciate a digestori) possono installare pannelli fotovoltaici sui tetti abbattendo i consumi energetici anche del 60%. Segnalando che "il modo per abbattere i consumi esiste ed in modo realistico passando attraverso un'elettrificazione sostenibile. Si può fare, si deve fare agganciando la transizione ecologica a quella energetica (e digitale) lungo le linee di una economia e società circolari" (CNR). Nel Pnrr inviato dal Governo a Bruxelles alcuni mesi fa si propongono linee guida e obiettivi generali ma senza indicare progetti specifici. È infatti noto che l'UE ha messo per iscritto tra i suoi obiettivi strategici una riduzione dei consumi energetici al 32,5% al 2030 e cioè tra pochissimo, ma realizzabile solo abbattendo ogni tipo di

combustione, perché costose e inefficienti, tagliando al massimo le emissioni di Co2. Dunque, elettrificare è la strada principale e forse la sola percorribile con vantaggi da subito con leva sulle due principali rinnovabili che sono fotovoltaico ed elettrico (che diventano tre con geotermico) per esempio mobilitando una edilizia sostenibile spinta da rinnovabili, migliorando la rete elettrica nazionale razionalizzando pompaggi idroelettrici e approntando batterie per accumulo (anche con geotermico), delle quali nel Pnrr si legge troppo poco e sapendo che il mercato delle emissioni, la cattura della Co2 e lo stoccaggio della stessa sono misure palliative e transitorie che non risolvono alla radice il problema nella fuorviante equazione "tante emissioni tante compensazioni". Anche se -- va detto -- che un "mercato governato" dell'energia con-

tinuerà a svolgere un ruolo strategico per molti anni se non decenni ancora. Ricordiamo che oggi le bollette degli italiani sussidiano ancora il nucleare spento 30 anni fa e ormai morto e invece il fotovoltaico diffuso 10 anni fa è oggi operativo e ben funzionante. Un "incentivo buono scaccia il cattivo" e che oggi domina i mercati mondiali come dimostrano i cinesi con un fotovoltaico autosufficiente. Il Superbonus al 110% ha funzionato anche in Italia anche se andavano fatti più controlli per evitare sprechi e fenomeni corruttivi. Dimostrando che uno Stato efficiente e volontà politica oltre gli ideologismi di destra e sinistra può produrre risultati soddisfacenti adottando uno sguardo di lungo periodo e una visione pragmatica non bloccati dai "salti di Governo": che significa sostanzialmente rinnovabili complementari e leva strategica del mix per la transizione energetica e il salto tecnologico dai sistemi di accumulo fino alla mobilità elettrica per i prossimi 30 anni.

BOLLETTE ELETTRICHE IN CRESCITA PER FAMIGLIE E IMPRESE COME RIDURLE?

LUCIANO PILOTTI, ESP
UNIVERSITÀ DI MILANO

Verso l'economia circolare accoppiando elettrificazione con transizione ecologico-energetica e incertezze emergenti dei dazi USA.

Riduzione delle Bollette

6. Bonus e Incentivi: implementare misure come il “Decreto Bollette”, che offre contributi straordinari e agevolazioni fiscali per famiglie e imprese (migliorabile nell'erogazione e nel processo).

7. Educazione al risparmio energetico: promuovere l'uso di elettrodomestici efficienti, lampadine LED e termostati intelligenti per ridurre i consumi domestici.

8. Tariffe competitive: confrontare le offerte dei fornitori di energia per scegliere quelle più vantaggiose, ossia elettrificazione, per ridurre il prezzo del 25% con il mix di più rinnovabili, riforma mercato e acquisti Ue del gas.

Comunità energetiche rinnovabili (CER)

9. Promozione delle CER per la valorizzazione dell'autoconsumo e partecipazione attiva dei cit-

gia più accessibile e sostenibile per tutti, perché le politiche sulle rinnovabili in Italia possono avere un impatto significativo nella riduzione delle bollette elettriche ed energetiche, sia per le famiglie sia per le imprese. L'obiettivo è un mix di politiche ben coordinate per portare alla riduzione strutturale dei costi energetici nel medio-lungo termine, maggiore resilienza energetica e benefici ambientali, economici e occupazionali.

L'incertezza forte si accende a ridosso dell'impatto dei dazi di Trump con la svolta protezionistica che ha conseguenza anche sul comparto energetico globale dove si intrecciano le reazioni dei produttori di energie e tecnologie “verdi” (in particolare del Sud-Est asiatico), la risposta del mercato petrolifero in caduta con il prezzo del petrolio e crisi dell'industria siderurgica. In particolare, con l'asimmetria tra tariffe inflitte al mondo delle tec-



tadini con l'obiettivo di favorire la produzione e il consumo locale di energia. Gli strumenti sono quelli noti: a - Incentivi (tariffe premio) per l'energia condivisa; b - Finanziamenti a fondo perduto per impianti fotovoltaici nei comuni sotto i 5.000 abitanti (Pnrr); c - Detrazioni fiscali e semplificazioni burocratiche, producendo benefici evidenti da riduzione delle bollette per famiglie e PMI.

Riqualificazione energetica degli edifici

L'obiettivo è di diminuire il fabbisogno energetico e ridurre la dipendenza dalla rete. Gli strumenti da utilizzare sono Ecobonus e Superbonus (rimodulati) per la coibentazione, pompe di calore, impianti fotovoltaici e accumulo. Erogazione di Bonus edilizi orientati alle famiglie a basso reddito. Gli effetti sarebbero di bollette più leggere grazie a consumi ridotti e riduzione della povertà energetica.

Questi interventi possono aiutare a rendere l'ener-

nologie pulite rispetto a Big Oil che hanno finanziato pesantemente la rielezione del tycoon. Colpendo poi in particolare sia l'Europa che la Cina che hanno portato ai crolli globali delle borse delle ultime settimane. Tra i settori più colpiti infatti troviamo quelli del fotovoltaico e dell'eolico con materie prime provenienti dalla Cina e sud est asiatico. Inoltre, i componenti elettrici e sistemi di accumulo di batterie (comprese le celle) sempre tra Cina ed Europa confermando la chiusura alle energie pulite e alla filiera delle rinnovabili con impatti sulle bollette elettriche anche degli americani e dunque sull'inflazione “importata”. Prezzi di petrolio e gas scendono ma anche gli incassi dei grandi produttori che saranno portati a ridurre la produzione per bilanciare (o frenare) i valori discendenti con quantità minori con effetti probabili su occupazione e investimenti con effetti imprevedibili di avviamento (Russia compresa).

Il Catasto e le procedure per il Classamento e la Rideterminazione delle Rendite dei fabbricati urbani: un argomento professionale di estrema attualità, vista la grande importanza che i Bonus e le Sanatorie in ambito edilizi continuano ad assumere per la nostra categoria, sia per i geometri specializzati nel settore catastale, sia per quelli polivalenti comunque “costretti” nel loro quotidiano a doversi mettere in gioco in un settore operativo tipico e – possiamo dirlo – indispensabile della loro professionalità.

Bene quindi ha fatto il CNGeGL ad organizzare in stretta collaborazione con il nostro Collegio di Brescia l'evento professionale del 21 marzo 2025 che si è tenuto presso l'Auditorium dell'Eseb, gentilmente messo a disposizione dal Collegio Costruttori di Brescia, con invito agli iscritti dei 6 Collegi Provinciali della Lombardia orientale.

rosi geometri convenuti anche a nome di tutta la filiera dell'edilizia, che si avvale così corposamente della collaborazione indispensabile dei tecnici bresciani. Erano inoltre presenti, uditori molto interessati ai temi Catastali all'ordine del giorno, i massimi dirigenti dell'Agenzia delle entrate di Brescia (il nuovo Direttore ingegner Lorenzo Marziali, insieme agli ingegneri Angelo Iero ed Elena Dancelli e al geometra Francesco Corso).

Il convegno, molto ricco di contenuti operativi, si è incentrato sulle regole di classamento degli immobili urbani presentate in tutti i loro complessi aspetti operativi con le relative norme legislative da cui sono derivate (vedi elenco dettagliato delle Leggi e Decreti a lato).

Schiavon nel suo significativo intervento si è soffermato sui seguenti temi dell'ampia casistica relativa al classamento catastale:



SEMINARIO BONUS EDILIZI E VARIAZIONI CATASTALI

BRUNO BOSSINI

Relatore della Conferenza, il collega Paolo Schiavon di Trieste (componente della Commissione Catasto del Consiglio Nazionale) ha presenziato ai lavori di fronte ad un centinaio di colleghi (1.300 erano collegati in webinar), affiancato nella sua esposizione dal Consigliere lombardo del Consiglio Nazionale Ernesto Baragetti (già Presidente del Collegio di Lecco) e dallo staff organizzativo bresciano composto dal moderatore Francesco Andrico e dal Vicepresidente Pier Giovanni Lisana.

Prima dell'inizio dei lavori, oltre agli organizzatori del Collegio di Brescia ha preso la parola il Direttore Eseb (Ente Sistema Edilizia Brescia) ingegner Antonio Crescini, che ha espresso la sua soddisfazione per la presenza presso la sua sede dei nume-

- quali gli immobili da censire e non;
- quali le caratteristiche influenti e non influenti relative al classamento;
- quali i requisiti intrinseci ed estrinseci che determinano la classe catastale degli edifici da accatastare;
- quale l'incidenza degli interventi edilizi ai fini del classamento;
- la descrizione delle unità-tipo di accatastamento;
- gli impianti fotovoltaici di modesta entità che non hanno rilevanza catastale;
- la rappresentazione planimetrica del fotovoltaico sui tetti;
- il calcolo di valore dell'U.I. (comprendente il fotovoltaico) ai fini del superamento della soglia del 15% che impone l'obbligo di accatastamento.



LEGGI E CIRCOLARI SUL CATASTO A SUPPORTO DEL SEMINARIO DI STUDIO

- Legge 213 del 30/12/2023
- Decreto 701 del 19/4/1994
- Regio Decreto 652 del 13/4/1939
- Decreto 28 del 2/1/1998
- Legge 311 del 30/12/2004
- Determinazione del 16/2/2005
- Circolare 10 del 4/8/2005
- Circolare 1 del 3/1/2006
- Circolare 40 del 20/4/1939
- Lettera Circolare del 19/4/1989
- Circolare 36/E del 19/12/2013
- Risoluzione 3/T del 6/11/2008
- Decreto 28 del 2/1/1998
- Nota prot. 20110 del 3/12/2024



Nella pagina precedente, i dirigenti dell'Agenzia delle entrate di Brescia: il nuovo Direttore ingegner Lorenzo Marziali, insieme agli ingegneri Angelo lero ed Elena Dancelli e al geometra Francesco Corso

In questa pagina, dall'alto: Paolo Schiavon relatore e componente della Commissione Catasto del Consiglio Nazionale, Pier Giovanni Lissana Vicepresidente del Collegio di Brescia, il Consigliere CNGeGL Ernesto Baragetti



Il Consigliere CNGeGL Ernesto Baragetti, nel suo commento conclusivo, ha invece posto l'accento sull'impegno che l'Ente nazionale da lui rappresentato sta mettendo in atto per garantire ai geometri un percorso di sostegno professionale su un tema così importante come quello del Catasto attraverso i seminari delocalizzati su tutto il territorio nazionale. Ma ha anche ribadito la necessità che attraverso una propria specifica preparazione catastale, essi risultino in grado (nell'interesse dei cittadini rappresentati) di mostrarsi preparati negli eventuali confronti e contraddittori, qualora occorressero, con le uffici pubblici delegati dell'Agenzia delle entrate, a difesa del loro operato professionale. Operato che non può quindi prescindere dai continui necessari approfondimenti applicativi delle norme in vigore.

I lavori del convegno si sono conclusi con la presentazione di alcune FAQ relative alla Dichiarazione di Variazione in caso di aggiornamento del Catasto Fabbricati (vedi box nella pagina seguente).

AGENZIA DELLE ENTRATE FAQ

D. Come funziona il servizio Consegna documenti e Istanze?

R. Al servizio si accede dall'Area Riservata del sito internet dell'Agenzia. Al servizio si accede con le credenziali SPID, CIE, CNS o Entratel/Fisconline, ed è possibile operare per se stessi ovvero presentando la delega rilasciata dal delegante.

D. Come giustificare la "presunta anomalia"?

R. Le verifiche riguardano l'assenza della dichiarazione per immobili sui quali sono stati eseguiti interventi edilizi agevolati. Per dimostrare che la variazione non è necessaria, occorre motivare tale circostanza, anche attraverso allegazione di documentazione a supporto.

D. Come dichiarare gli interventi che riguardano singole unità immobiliari eseguiti su parti comuni (ad esempio, un impianto fotovoltaico a servizio esclusivo di una sola unità immobiliare)?

R. Possono essere utilizzate le causali di dichiarazione indicate nel Vademecum Docfa (a titolo esemplificativo, le causali Ristrutturazione o Ampliamento).

D. In caso di realizzazione del cappotto termico, è necessario presentare la variazione?

R. La sola esecuzione del cappotto non comporta modifiche alla consistenza sicché non è necessaria la variazione per questa ragione. È invece rimessa al soggetto obbligato e al suo consulente la verifica del complesso degli interventi edilizi aventi riflesso sul valore (e, dunque, sul reddito) dell'unità immobiliare.

D. La dichiarazione tardiva è in sanzione?

R. La dichiarazione tardiva è sempre in sanzione. Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate disciplina l'avvio della campagna di compliance, ma non fissa nuovi termini per la regolarizzazione degli immobili. Tutti gli interventi edilizi – agevolati o meno – devono essere dichiarati entro 30 giorni dall'ultimazione, quando incidenti sulla consistenza o sul classamento.

D. Come viene calcolato l'importo della sanzione?

R. Gli importi delle sanzioni sono definiti per legge e non vi è alcuna possibilità di modularli diversamente dall'attuale quadro normativo. È tuttavia possibile – in sede di presentazione della dichiarazione – avvalersi dell'istituto del ravvedimento, per il quale le recenti modifiche normative hanno introdotto ulteriori agevolazioni legate alla fattispecie del cumulo giuridico.

D. È possibile definire una causale specifica per gli interventi edilizi agevolati?

R. Al momento non appare necessaria. Sia che trattasi di interventi edilizi agevolati che di interventi non agevolati di manutenzione ordinaria o straordinaria, le attuali causali consentono una corretta descrizione dell'intervento eseguito (ad esempio, la causale Ristrutturazione ha un carattere di sufficiente genericità).

D. Quando all'unità immobiliare è già attribuita la classe massima in una data categoria e non ne viene modificata la consistenza, occorre presentare la dichiarazione di aggiornamento?

R. L'art. 11 comma 2 del Decreto Legge 14 marzo 1988, n. 70 precisa che "Il classamento delle unità immobiliari urbane site in zone censuarie o in comuni nei quali il quadro di tariffa alla data del classamento stesso non è stato integrato a norma dell'articolo 64 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1949, n. 1142, può essere effettuato anche per comparazione con il quadro di tariffa di altra zona censuaria del medesimo comune o di altro comune della medesima provincia che abbia analoghe caratteristiche socio-economiche e di tipologia edilizia; negli atti deve essere annotato che il classamento è stato effettuato per comparazione, con l'indicazione della zona censuaria o del comune di riferimento".

Di norma, dunque, la dichiarazione è sempre necessaria: certamente quando il complesso degli interventi edilizi eseguiti comporti una modifica della categoria (ad esempio, un'unità di categoria A/4 o A/5 molto probabilmente non potrà essere confermata in tale categoria, a seguito di interventi edilizi di riqualificazione), sia quando, a seguito dell'intervento, il livello di redditività dell'unità immobiliare la renda non più comparabile con quelle censite nella classe massima della zona censuaria di riferimento.

PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA SUGLI OBBLIGHI DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA PER LE AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

Agiai (Associazione Geometri Italiani Amministratori Immobiliari), che vi presentiamo in questa rubrica Condominio, è l'unica associazione italiana di amministratori condominiali con aderenti tutti e solo iscritti all'Albo dei Geometri e per ciò a tutti effetti facente parte delle Associazioni affiliate al CNGeGL, cui risponde per il suo operato dalla sua sede in Roma in via Salaria 18.

Presieduta dal collega geometra Maurizio Pannoni, opera da 20 anni ed annovera allo stato 150

iscritti geometri provenienti in prevalenza dal Piemonte (in particolare da Torino), ma è rappresentata nella sua operatività anche nel nostro Collegio di Brescia da uno dei suoi 7 Consiglieri operativi: il bresciano Guido Cuter.

L'ultima sua iniziativa a favore del variegato mondo delle Amministrazioni Condominiali è rappresentata da una sua proposta di modifica legislativa (inviata al Ministero dell'Economia e Finanze) su una questione fiscale che sta a cuore di tutti i geometri italiani e che riguarda la loro quotidiana operatività nei condomini: il ruolo di questi ultimi quali sostituti d'imposta, che impone loro di versare le obbligatorie ritenute fiscali sui compensi e su tutte le spese versate. Una responsabilità complessa ed inutilmente gravosa, che potrebbe essere risolta con beneficio per tutti (ma anche e soprattutto per lo Stato).

Pubblichiamo, per chi volesse approfondire il tema sollevato dalla Associazione Agiai, la "proposta" di modifica legislativa che prevede il trasferimento del ruolo di sostituto d'imposta alle banche che già provvedono ai pagamenti con bonifico bancario autorizzato dai Condomini

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino, durante l'incontro con la delegazione del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e dell'Associazione Geometri Italiani Amministratori Immobiliari (Agiari). Per il CNGeGL erano presenti i Consiglieri Matteo Parisi e Michele Specchio, per Agiai sono intervenuti il Presidente Maurizio Pannoni, il Segretario Gian Luigi Bartolo e l'associato Antonio Vergara, Consigliere del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Lecce



Spettabile MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
All'attenzione del Sottosegretario all'Economia On. Sandra Savino

**Oggetto: "Ritenuta d'acconto e contante" semplificazioni operative e nuovi obblighi di tracciabilità.
Proposta di modifica normativa con trasferimento del ruolo di sostituto d'imposta alle banche**

Con la presente l'Agiai, Associazione Geometri Italiani Amministratori Immobiliari, intende portare all'attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze alcune significative criticità che i professionisti del settore dell'amministrazione immobiliare si trovano ad affrontare nell'attuale quadro normativo e operativo.

Tale proposta nasce dall'esigenza di promuovere soluzioni concrete che possano contribuire a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la sicurezza dell'attività professionale, con ricadute positive non solo per gli operatori del settore, ma anche per i cittadini e per lo Stato Italiano stesso, in particolare nell'ambito delle attività fiscali e dei controlli amministrativi.

Premessa

L'attuale quadro normativo assegna al Condominio il ruolo di sostituto d'imposta, imponendo l'obbligo di trattenere e versare le ritenute fiscali sui compensi corrisposti a lavoratori autonomi, professionisti e fornitori di servizi. Questa responsabilità, seppur prevista dalla legge, si presenta particolarmente complessa e gravosa per gli Amministratori, soprattutto nei condomini di piccole dimensioni, dove le risorse amministrative sono spesso limitate. Ne conseguono frequenti difficoltà gestionali, con un l'aumento del rischio di errori e sanzioni.

Per affrontare in modo efficace tali criticità, si propone di trasferire agli Istituti Bancari il ruolo di sostituto d'imposta, seguendo il modello già adottato per i pagamenti per i "Bonus edilizi". Parallelamente, si suggerisce di introdurre l'obbligo, per gli Amministratori di Condominio, di eseguire esclusivamente pagamenti tramite "bonifico bancario fiscale". Questa soluzione permetterebbe di eliminare l'utilizzo del contante nella gestione condominiale, assicurando una piena tracciabilità delle operazioni ed una significativa semplificazione degli obblighi fiscali a carico dei soggetti coinvolti. La proposta si configura come un modello scala-

bile, suscettibile di essere applicato anche ad altri ambiti nei quali ricorrano analoghe esigenze operative e fiscali.

Proposta di modifica

A. Eliminazione del Condominio dal ruolo di sostituto d'imposta:

- Modifica dell'articolo 25-ter del DPR 600/1973, finalizzata alla soppressione dell'obbligo per il Condominio di operare la ritenuta d'acconto del 4% sui contratti di appalto e del 20% sui compensi ai professionisti;
- Esclusione del Condominio dagli obblighi di trasmissione del Modello 770 e della Certificazione Unica.

B. Attribuzione del ruolo di sostituto d'imposta agli Istituti Bancari:

- Delega alle banche della responsabilità di applicare e versare le ritenute fiscali sui pagamenti effettuati dai condomini a fornitori e professionisti;
- Introduzione di uno strumento dedicato – il "bonifico condominiale fiscale" – modellato sul bonifico parlante già previsto per le detrazioni fiscali, che consenta agli Istituti Bancari di trattenere automaticamente l'importo della ritenuta e versarlo all'Erario.

C. Obbligo di pagamento esclusivamente tramite "bonifico condominiale fiscale":

- Previsione normativa dell'obbligo, per gli Amministratori di Condominio, di effettuare tutti i pagamenti esclusivamente tramite "bonifico bancario fiscale", escludendo l'utilizzo del contante o di strumenti non tracciabili;
- Introduzione di un sistema sanzionatorio per la violazioni dell'obbligo di pagamento elettronico, al fine di rafforzare la trasparenza e la legalità nella gestione delle risorse condominiali.

Motivazioni

A. Semplificazione amministrativa per i condomini:



- Gli Amministratori non dovranno più occuparsi di calcoli fiscali, versamenti tramite F24, Certificazione Unica e Modello 770;
 - Riduzione, se non eliminazione, del rischio di errori e sanzioni fiscali derivanti da versamenti mancanti o dichiarazioni errate.
- B. Ottimizzazione della gestione fiscale:
- Le banche, già dotate di infrastrutture adeguate per la gestione di versamenti e ritenute, offrirebbero maggiore efficienza e puntualità nei pagamenti delle imposte;
 - Aumento della trasparenza nei flussi finanziari, semplificando i controlli da parte dell'Agenzia delle entrate.
- C. Eliminazione del rischio di uso improprio del contante:
- L'obbligo di effettuare i pagamenti tramite bonifico bancario impedirebbe transazioni in nero e ridurrebbe il rischio di appropriazioni indebite o discrepanze nella cassa;
 - Maggiore tutela per i Condomini, che avrebbero sempre una tracciabilità completa delle uscite.
- D. Migliore gestione della liquidità condominiale:
- L'attuale applicazione della ritenuta genera dei costi che riducono la liquidità disponibile, con ripercussioni anche sui pagamenti ai fornitori;
 - Con il trasferimento del versamento della ritenuta di acconto agli Istituti Bancari, gli importi sarebbero trattenuti solo al momento del bonifico, evitando squilibri e discrepanze di cassa per i condomini.

Modalità di attuazione

- Modifica del DPR 600/1973: eliminazione del ruolo di sostituto d'imposta per i condomini, con attribuzione di tale incarico agli Istituti Bancari;
- Introduzione del "bonifico bancario fiscale": le banche saranno tenute a trattenere automaticamente la ritenuta sui pagamenti effettuati dai condomini verso i fornitori, versandole direttamente all'Erario;

- Divieto di utilizzo del contante: obbligo per gli Amministratori di effettuare tutti i pagamenti tramite "bonifico bancario fiscale", quale unica modalità di pagamento prevista per i Condomini oltre al Bonifico Parlante per Detrazioni Fiscali;
- Sanzioni per violazioni: previsione di sanzioni amministrative per chi effettua pagamenti non tracciabili.

Benefici attesi

- Semplificazione per gli Amministratori e per i Condomini: gli amministratori di Condominio non saranno più responsabili della gestione delle ritenute e delle dichiarazioni fiscali con conseguente riduzione degli adempimenti e dei costi a carico dei Condomini;
- Aumento della trasparenza e tracciabilità: miglioramento della trasparenza e della tracciabilità dei pagamenti condominiali;
- Prevenzione dell'evasione fiscale: riduzione del rischio di evasione fiscale e transazioni in nero;
- Gestione ottimizzata della liquidità: maggiore equilibrio nella gestione della liquidità condominiale, senza trattenute anticipate;
- Minore contenzioso fiscale: riduzione dei conflitti tra i condomini e l'Agenzia delle entrate per errori formali, ritardati o parziali versamenti.

Questa proposta intende semplificare ed ottimizzare le pratiche amministrative condominiali, offrendo al contempo una maggiore sicurezza e trasparenza fiscale, una riduzione dei rischi di errori e contenziosi, con limitati oneri attuativi e positive ripercussioni a livello erariale.

Certi dell'apprezzamento per questa proposta, porgiamo distinti saluti.

IL SEGRETARIO
Gian Luigi geom. Bertolo

IL PRESIDENTE
Maurizio geom. Pannoni

L'attività di Prevenzione Antincendio ha un fortissimo interesse pubblico, perché è finalizzata a costruire secondo criteri applicativi uniformi su tutto il territorio nazionale

Le attività antincendio sono costituite dal complesso delle azioni volte alla prevenzione del rischio dell'insorgere dell'incendio.

Questo implica che in fase di progettazione di edifici per attività commerciali o industriali è necessario tenere conto di una valutazione dei rischi.

In base al tipo di attività alla quale si fa riferimento, la normativa antincendio sarà più o meno stringente; ciò dipende dalla classificazione delle attività stesse, che si divideranno in attività a basso, medio o alto rischio.

L'attività di prevenzione incendi quindi deve essere svolta da operatori che conoscono bene la normativa di riferimento e che sappiano come rapportarsi con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio dei verbali e dei certificati necessari.

Antincendio normativa

Il DPR 151/2011 e la sua applicazione con il DM 7 agosto 2012, ha cambiato profondamente l'approccio alla sicurezza antincendio con l'introduzione del tanto utilizzato acronimo "Scia" anche nell'antincendio. Tale procedura ha sicuramente semplificato molto le modalità autorizzative per poter iniziare formalmente una attività ma anche introdotto sia nuove responsabilità per alcune delle persone coinvolte nel processo e nella filiera autorizzativa sia nuove procedure prima non previste e forse nemmeno ipotizzabili.

Inoltre, ha introdotto un vero e proprio "nuovo lavoro" e una "nuova figura professionale", che purtroppo non tutti gli attori coinvolti nel processo hanno ancora appieno compreso.

Ora il professionista ha la libertà



SCOPO DELL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI

ROBERTO MINESSI



e la responsabilità di valutare il rischio incendio e di attuare le misure più corrette, nel rispetto delle regole generali di sicurezza. Il ruolo dell'esperto in questo settore assume una rinnovata centralità.

Con l'obiettivo di ottimizzare sempre di più la specifica professionalità, il Collegio provinciale dei Geometri di Brescia in collaborazione con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia, ha attivato i seguenti corsi di aggiornamento validi per il mantenimento all'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno, del professionisti previsti all'art. 7 del D.M. del 5 Agosto 2011.

I corsi di aggiornamento programmati per il 2025 sono:

1° corso *Febbraio*: Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro; Mini codice e prevenzione incendi nelle attività non soggette (*Ing. Russo*).

2° corso *Marzo*: Esempi pratici sulle attività 70 - 74 - 53 (*Ing. Russo*).

3° corso *Aprile*: RTV chiusure d'ambito degli edifici civili; normativa antincendio per gli edifici residenziali (*Ing. Ricciardi*).

4° corso *Maggio*: parte teorica Analisi di incendi in attività soggette a prevenzione (*Geom. Patarnello*).

5° corso *Giugno*: RTV locali commerciali; controllo, gestione e sicurezza antincendio (*Ing. Ricciardi*).

6° corso *Settembre*: Stoccaggio e trattamento rifiuti (*Ing. Denti*).

7° corso *Ottobre*: RTV asili (*Geom. Camilletti*).

Corsi di aggiornamento di prevenzione incendi condotti da docenti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia, gli stessi funzionari che contattiamo quando ci servono chiarimenti sulle procedure corrette da seguire per la presentazione delle pratiche.

LUOGHI DEL SILENZIO E DELLA CONOSCENZA

ANDREA BOTTI

Luoghi consacrati ai libri, agli studi, alla conoscenza e al silenzio, le biblioteche, cattedrali laiche della conservazione e della tutela di un patrimonio collettivo, hanno spesso rappresentato, per il mondo della progettazione, occasioni di riflessione e sperimentazione. Gli spazi monumentali dell'immaginaria *Bibliothèque nationale* disegnata da Étienne-Louis Boullée (1785) o le strutture in ferro progettate da Henri Labrouste per la Biblioteca *Sainte-Geneviève* a Parigi (1850) sono solo alcune delle testimonianze che la storia dell'arte ci ha consegnato. Negli anni la pietra ha accompagnato l'evoluzione di questi luoghi, concretizzandosi di volta in volta nelle strutture (murature, archi, volte, colonne, basamenti), negli apparati decorativi (fregi, modanature, etc.) e nelle sculture. Neppure la nascita di nuovi materiali e di soluzioni costruttive all'avanguardia ha interrotto questo sodalizio oggi più che mai attuale, com'è dimostrato in alcune realizzazioni degli ultimi decenni. La *Beinecke Library* è uno degli edifi-



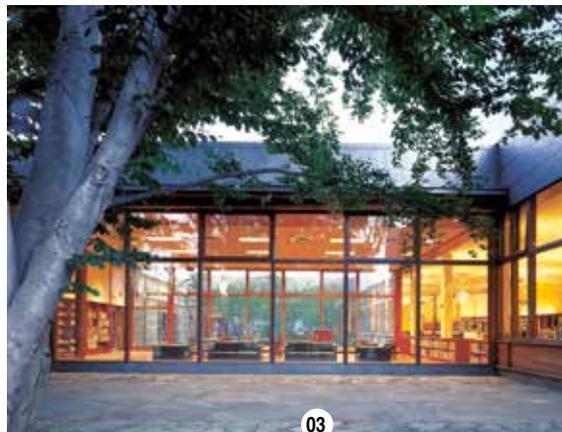
01. Beinecke Library, interno, foto ©Ezra Stoller ESTOI

02. Beinecke Library, New Haven, (USA), foto ©Comms Gunnar Klack

ci pubblici americani più interessanti degli anni '60, porta il nome dei finanziatori, tre fratelli ex studenti di Yale, che donarono all'università una corposa collezione di libri rari e la somma per la realizzazione della nuova biblioteca. L'edificio, firmato dall'architetto Gordon Bunshaft, appare come un severo volume squadrato con superfici ritmate da una maglia di nervature in granito grigio e lastre ottagonali in marmo chiaro. Monumentale e scultorea, la *Beinecke* emerge come un vero e proprio recapito visivo dalla *esplanade* sulla quale affaccia. L'interno, pensato per contenere 800.000 volumi ospita uffici, spazi espositivi, servizi per la consultazione ed è dominato da uno spettacolare parallelepipedo centrale vetrato, alto 6 piani, con dimensioni di 10,5 x 18,0 m, completamente rivestito da 180.000 volumi che, disposti ordinatamente, appaiono come un appara-

to decorativo. I pannelli dei prospetti (alti circa 2,5 m con spessore di 30 mm), che tamponano gli spazi fra le travi *Vierendeel*¹, sono in *Montclair Danby*, un marmo del Vermont² che svolge la doppia funzione di rivestimento e filtro della luce esterna. Grazie alle venature gialle e nere della pietra l'effetto, studiato da Bunshaft, genera una luce soffusa e omogenea che si diffonde nella hall destinata anche a funzioni espositive, negli spazi della lettura e rende ancora oggi calde e surreali le tonalità degli ambienti interni.

La sensazione di isolamento e protezione che si percepisce a Yale appare in totale antitesi con le 'aperture' della *Honan- Allston Branch* (1998- 2001), uno dei 27 centri che compongono il sistema bibliotecario di Boston. Per rispondere alla richieste della committenza lo studio Machado and Silvetti Associates Inc. ha progettato un complesso dove lo spazio destinato alle relazioni con il pubblico ed il cen-



03

03. Honan- Allston Branch, il giardino interno, foto © Michael Moran

04. Honan- Allston Branch (USA), foto © MACHADO SILVETT



04

tro aggregativo-sociale sono separati da padiglioni vetrati, sale di lettura e ampi spazi verdi. La facciata sulla strada è enfatizzata da un rivestimento policromo con due tipi di ardesia: la *Heathermoor* del Vermont, di colore grigio-nero e la norvegese *Black Lace* con colori variabili dall'ocra, al ruggine, al rosso mattone, al grigio-verde. Il basamento dei muri perimetrali è rivestito con *sculpings*³ posati a malta e le lastre della facciata sono fissate secondo il tradizionale sistema a *shingles* (comunemente usato per le co-

1 Trave a traliccio, così denominata dall'ingegnere belga Arthur Vierendeel che la brevettò. Viene prevalentemente utilizzata in strutture miste nelle quali c'è interazione tra costruzioni in acciaio e in cemento armato. Solitamente la trave *Vierendeel* si compone di due correnti parallele e montanti posti perpendicolarmente. N.d.r.

2 Venne scelto in sostituzione dell'Onice, che limitava il numero e le dimensioni dei pannelli e dell'Alabastro, soggetto a dilavamento da pioggia. N.d.r.

3 Un prodotto di terza classe dell'Ardesia che prende nome dal processo di frantumazione lungo la venatura chiamata, appunto, *sculpting*. N.d.r.

struzioni in legno, in modo che la lastra superiore sormonti la parte alta di quella inferiore). L'originalità del prospetto è affidata al patchwork di tasselli regolari di ardesia norvegese, ognuno di diverso colore e venatura, fissati con un sistema di graffe in acciaio 'a vista'.

Monumentale e simbolico appare il rivestimento della Biblioteca d'Alessandria d'Egitto (1988-2002) dello studio norvegese Snohetta. Nel luogo che fu dell'illustre antenato, accanto all'antico porto, spiccano le forme di un volume originato dalla sezione di un cilindrico in cemento e cristallo con un piano inclinato. All'interno si trovano due musei, un centro congressi, sale mostre, un laboratorio di conservazione e restauro, un centro di formazione e 20.000 mq dedicati alle sale di lettura. La facciata è risolta con una superficie convessa, composta da manufatti in pietra di 1x1 e 1x2 m e spessori di 20 cm, in granito Grigio di Asuan. Qui sono incise le lettere di tutti gli alfabeti del mondo, notazioni musicali, matematiche, Braille e codici a barre: un fregio di 6.000 mq, scolpito a mano, firmato dagli artisti norvegesi Jorunn Sannes e Kristian Blystad, nel quale l'apparente casualità dei caratteri rende unico il risultato finale, un omaggio agli ultimi 10.000 anni di storia dell'umanità.

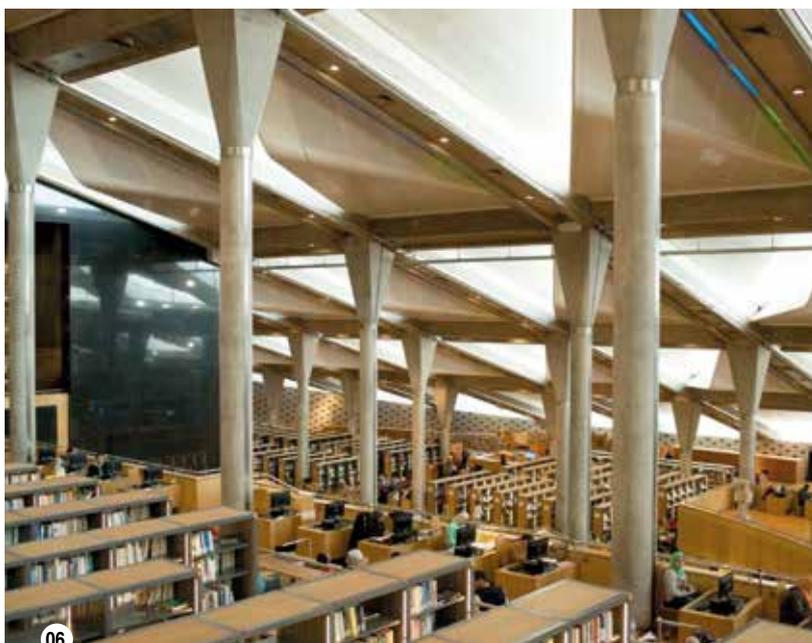
Una storia, almeno quella più recente, che ha influenzato la crescita e la trasformazione di Berlino: i traumi urbani causati dai bombardamenti e le travagliate vicissitudini storico-politiche, hanno fatto di questa città un campo di sperimentazione architettonica fra i più ambiti in Europa. Anche per questo la sfida affrontata nel 2009 da Max Dudler per il progetto della Jacob und Wilhelm Grimm Zentrum, la biblioteca dell'università di Berlino, nasce dall'inserimento della struttura

nell'antico tessuto urbano, un'idea che si esplicita nell'applicazione del reticolo cartesiano, nel rigore compositivo delle facciate e nella palese rinuncia a qualsiasi forma di ornamento. Con i suoi dieci piani, il Grimm Zentrum, ospita due milioni e mezzo di pubblicazioni, 1.250 postazioni di lavoro, un auditorium, dieci sale per il lavoro di gruppo e per videoconferenze, archivi dei media e una caffetteria. La ripetizione quasi ossessiva di un modulo regolatore è immediatamente leggibile nella maglia formata dallo schema trilitico pilastro-architrave dei prospetti rivestiti con grandi lastre di Jurassic Limestone (estratto in Baviera) con spessore di 4 cm, fissate con ancoraggi metallici e rese scabre da una lavorazione con waterjet, per evidenziare la natura geologica del calcare tedesco.

L'esaltazione della 'regola' che permea ogni scelta nella biblioteca berlinese è in antitesi con la plasticità scultorea del Kadokawa Culture Museum di Tokyo, il centro culturale finanziato con capitali pubblici e privati progettato da Kengo Kuma ed inaugurato nel 2020. Un monolite di 30 m suddiviso in 5 livelli che ospita un museo, bar, ristorante, negozi, una sala proiezione per film



05



06

05. Bibliotheca Alexandrina, Alessandria (EG), foto©Snohetta
 06. Bibliotheca Alexandrina, sale di lettura, foto©Snohetta



d'animazione giapponesi ma, soprattutto, una scenografica biblioteca nota come “il teatro degli scaffali” con più di 50.000 volumi, dedicati al mondo Anime⁴ e Manga, apparentemente sospesi alle pareti perimetrali alte 8 m.



07, 08. Jacob und Wilhelm Grimm Zentrum, Berlino (DE), foto ©Fotograf Stefan Müller

09. Kadokawa Culture Museum, Tokyo (JP), foto ©kenshu shintsuboJP

10. Culture Museum, teatro degli scaffali, foto ©SS Nozomu Shimao

La superficie poliedrica, segnata solo da poche fenditure è rivestita con 20.000 lastre di granito da 7 cm di spessore che danno consistenza al volume roccioso, cangiante alla luce del sole che si riflette nello specchio d'acqua sul quale sembra galleggiare; una cattedrale laica dei nostri tempi dedicata alla consacrazione del disegno animato e del fumetto. ●

4 In Italia il termine entra in uso negli anni Novanta del XX secolo e identifica principalmente l'enorme massa di cartoni animati televisivi importati a partire dalla fine degli anni Settanta (da Heidi ad Atlas Ufo Robot, da Candy Candy a Lady Oscar, da Sailor Moon a Pokemon). Derivati di solito da un fumetto (in Giappone Manga), gli Anime si distinguono anche per una sequenzialità vicina a quella del serial, capace di creare una forte fidelizzazione nel pubblico. N.d.r.

ITALIA SMART BUILDING L'EVOLUZIONE NELL'IMPIANTISTICA

STEFANO SANTINI

Costruzioni sostenibili con Fluxus e FluxusRing. Nel contesto edilizio attuale, sempre più influenzato dalle sfide del cambiamento climatico, dall'innovazione tecnologica e dalla crescente richiesta di soluzioni abitative più flessibili e sostenibili, emergono approcci innovativi che stanno rivoluzionando le regole del settore. Tra queste, spicca l'evoluzione promossa da ITALIA Smart Building, realtà fondata dal geometra Stefano Santini e dal tecnico elettronico Claudio Abrami, CEO di Microdevice Spa. Questi professionisti hanno saputo andare oltre i confini del tradizionale settore delle costruzioni, dando vita a soluzioni davvero straordinarie. Fluxus e FluxusRing sono i due sistemi brevettati che non solo rivoluzionano il modo di progettare e realizzare gli edifici, ma offrono anche un nuovo modello di sostenibilità, efficienza e capacità di adattamento.

L'origine di un'idea rivoluzionaria

Nel cuore di un tipico cantiere edile, tra la confusione di cavi, tubi e impianti sparsi, i due fondatori hanno avuto l'intuizione che avrebbe cambiato le regole del settore. Da questa visione è nata l'idea di brevettare Fluxus, un sistema che ha sfidato l'approccio statico e poco efficiente tradizionalmente adottato nella costruzione, rispondendo alle esigenze moderne di flessibilità, rapidità e sostenibilità. Era evidente che i sistemi principali, come impianti idraulici, elettrici, domotici e di riscaldamento, necessitavano di una ripensata. Per oltre un anno, i due innovatori hanno lavorato intensamente, cercando di sviluppare una soluzione capace di liberare questi impianti dai vincoli delle pareti e dei pavimenti. Il risultato è stato Fluxus, un sistema distributivo prefabbricato e modulare che integra tutta la distribuzione degli impianti necessari in un'unica unità facilmente accessibile, risolvendo le criticità legate alla gestione degli impianti tradizionali. Questo non rappresentava solo un prodotto innovativo, ma, insieme a Columbus, brevetto Microdevice di intelligenza distribuita, ha segnato un cambiamento radicale nella concezione stessa dell'edilizia.

Testimonianze di successo e prospettive future

Le testimonianze di chi ha adottato Fluxus e FluxusRing sono indicative dei numerosi benefici di questi sistemi. Proprietari di immobili e professionisti del settore edile hanno sperimentato direttamente la semplicità di utilizzo, l'elevata

adattabilità e il miglioramento della qualità della vita derivante dall'installazione di queste soluzioni innovative. ITALIA Smart Building e Microdevice, attraverso il loro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità, stanno non solo modellando il futuro dell'edilizia, ma anche promuovendo un cambiamento culturale nel modo di concepire gli edifici. Questi non sono più entità statiche, bensì ecosistemi dinamici in continua evoluzione. In un contesto globale in cui l'adattabilità e la sostenibilità sono diventate priorità fondamentali, Fluxus e FluxusRing rappresentano le soluzioni che professionisti e clienti stanno cercando. Con la loro visione di spazi modulari, flessibili e orientati al futuro, ITALIA Smart Building e Microdevice hanno gettato le basi per un nuovo paradigma nel modo di costruire, vivere e concepire l'abitare.

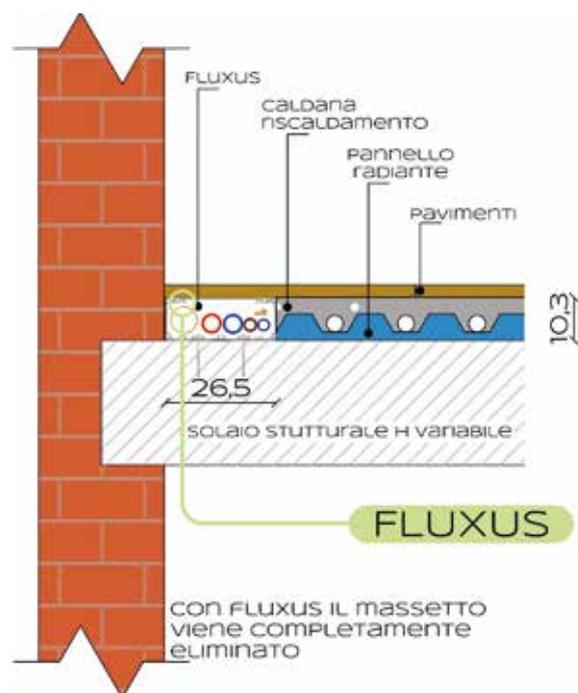
Fluxus e Columbus: efficienza e flessibilità al cuore della costruzione

Come detto Fluxus e Columbus rappresentano soluzioni innovative che ottimizzano i processi edilizi attraverso sistemi modulari prefabbricati, progettati per garantire ordine, rapidità e adattabilità. Grazie a moduli preassemblati consegnati pronti all'uso, i cantieri diventano più organizzati, eliminando il disordine e riducendo i tempi di installazione. Questi sistemi separano chiaramente gli impianti dai componenti strutturali, creando ambienti ordinati e facilmente gestibili, semplificando la progettazione e l'installazione, con conseguente abbassamento dei costi e accelerazione dei tempi di completamento.

Un elemento distintivo di Fluxus e Columbus è la loro capacità di adattarsi alle esigenze mutevoli degli occupanti: le abitazioni del futuro saranno spazi dinamici, facilmente modificabili, con impianti riposizionabili e aggiornabili senza interventi invasivi come demolizioni di pareti o pavimenti. Questa flessibilità permette di riposizionare prese elettriche, impianti idraulici e altri sistemi in modo semplice, favorendo l'evoluzione degli ambienti domestici in funzione di nuove tecnologie o arredi.

Fluxus: progettato per il futuro

Le case dotate di Fluxus offrono ampi spazi al passaggio degli impianti che facilitano l'integrazione di nuove tecnologie, come sistemi di domotica o impianti a basso consumo energetico, preparandosi alle sfide di domani. La progettazione modulare

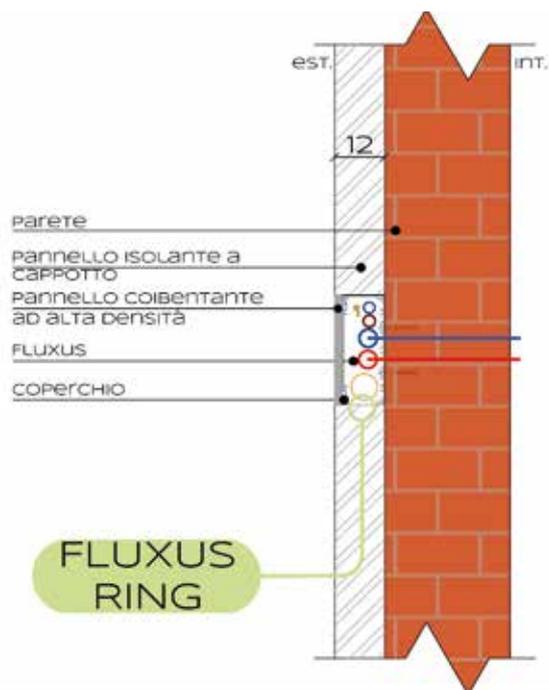


consente di aggiornare facilmente gli impianti, migliorando la sostenibilità e riducendo i costi di manutenzione, grazie anche alla facile accessibilità dei sistemi senza interventi invasivi.

FluxusRing: innovazione nelle ristrutturazioni senza stress

Nel settore delle ristrutturazioni edilizie, FluxusRing si propone come soluzione innovativa per aggiornare

edifici esistenti senza compromettere il comfort abitativo. Si tratta di un sistema ad anello esterno installato sulla facciata dell'edificio, che permette di effettuare interventi di modernizzazione, come la sostituzione di impianti obsoleti o il miglioramento dell'efficienza energetica, senza lavori interni invasivi o lunghi periodi di disservizio. I residenti possono continuare a vivere nelle proprie case durante l'intervento, riducendo al minimo i disagi.



Vantaggi di FluxusRing:

Ristrutturazione senza interruzioni: aggiornamenti impiantistici effettuati senza interferire con gli spazi abitativi.

Efficienza energetica e sostenibilità: possibilità di installare sistemi più moderni e performanti, riducendo i consumi energetici e migliorando il comfort.

Incremento del valore immobiliare: modernizzare l'edificio con tecnologie all'avanguardia aumenta il valore dell'immobile e lo prepara alle future esigenze.

Un nuovo paradigma di sostenibilità e circolarità

Fluxus e FluxusRing incarnano una filosofia costruttiva orientata alla sostenibilità: riducono gli sprechi, migliorano l'efficienza energetica e garantiscono durabilità nel tempo. Utilizzando materiali sostenibili come l'alluminio, favoriscono un approccio ecologico, creando ambienti che ospitano facilmente nuove tecnologie e impianti futuri. La loro capacità di essere aggiornati e adattati senza demolizioni contribuisce a un modello di edilizia circolare, minimizzando rifiuti e ottimizzando l'uso delle risorse.

Il restauro della Santissima di Gussago con Fluxus

Un altro esempio di successo è rappresentato dal restauro della Santissima di Gussago, recentemente completato e inaugurato dall'Amministrazione Comunale. L'intervento ha visto l'utilizzo del sistema Fluxus da inserire nei pavimenti in cioppopesto e Columbus per la gestione della parte elettrica/domotica evitando qualsiasi spaccatura di murature, dimostrando così come queste tecnologie possano essere impiegate anche in contesti di grande valore storico e culturale. Già in passato sono stati eseguiti restauri importanti come il Mercato dei Grani in piazza Arnaldo e realizzazioni di ville antiche in altre città. Questo restauro è un chiaro esempio di come Fluxus non sia solo una soluzione per le nuove costruzioni, ma anche uno strumento fondamentale per preservare il nostro patrimonio edilizio, coniugando innovazione e tradizione.



Ristrutturazioni RSA con FluxusRing

Recentemente, FluxusRing ha dimostrato la sua straordinaria versatilità nella ristrutturazione di due grandi RSA storiche. La distribuzione elettrica e delle tubazioni idrauliche in ferro, ormai obsolete e occultate in murature e sotto i pavimenti, sono state completamente abbandonate e sostituite con nuovi sistemi moderni. Grazie a FluxusRing, questa complessa operazione è stata realizzata senza interrompere la funzionalità delle strutture, portando una nuova vita a edifici di grande valore storico e sociale.



Come integrare Fluxus nella progettazione?

ITALIA Smart Building collabora con i professionisti inserendo Fluxus e FluxusRing nella progettazione preliminare, ed offre formazione. Contattateci per scoprire come inserire queste soluzioni innovative e sostenibili nei vostri progetti.

Il presente articolo tecnico, diviso in due parti, illustra un intervento di miglioramento di due classi sismiche eseguito su un capannone industriale edificato nel 2002 ubicato sulle colline emiliane in prossimità di Porretta Terme (BO) e di proprietà della Società Caffitaly System Spa, azienda leader nella produzione di cialde per caffè. In questa seconda parte dell'articolo – la prima è stata pubblicata nel numero precedente – verranno descritte le fasi applicative dell'intervento con particolare indicazione delle difficoltà operative riscontrate. La struttura prefabbricata è costituita da 40 pilastri su 9.000 mq ed ospita una delicata produzione alimentare operativa in continuità 24 ore al giorno e 7 giorni alla settimana. Come tristemente noto molti episodi sismici hanno evidenziato la vulnerabilità degli edifici prefabbricati in c.a. e c.a.p, per lo più destinati ad attività industriali progettati e costruiti con l'applicazione dei criteri antisismici dell'epoca. Dal punto di vista imprenditoriale, la vulnerabilità sismica si traduce in primis nella salvaguardia della sicurezza dei propri lavoratori, poi in quella del patrimonio aziendale che non è solo costituito dall'immobile, e dagli impianti produttivi, ma comprende anche concetti quali fermo produzione e perdita di quote di mercato. Il focus di questo secondo contributo è posto sulla fase applicativa dell'intervento.

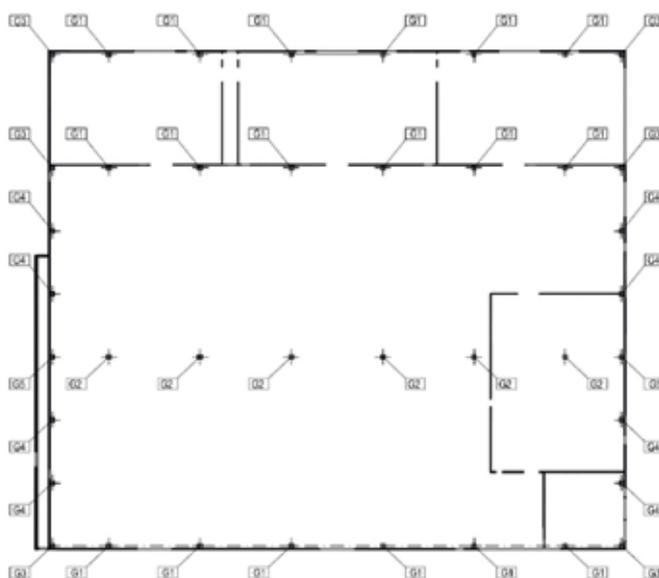
La struttura

La struttura portante a telaio in c.a. presenta plinti di fondazione a bicchiere su cui poggiano pilastri in c.a. prefabbricati collegati tra di loro da travi precomprese sia perimetrali che interne. La

UN INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO CON FRP IN CAPANNONE INDUSTRIALE

SECONDA PARTE

ALBERTO GRANDI



copertura del capannone è composta da tegoli prefabbricati e precompressi di due tipologie di sezione differenti. La copertura è stata realizzata con pannelli in lastre fissate all'estremità dei tegoli. Le pareti di chiusura del capannone sono realizzate con pannelli prefabbricati vincolati ai piastri in c.a. con squadrette, tipo *HALFEN* non efficaci agli spostamenti di ribaltamento indotte da possibili azioni sismiche. Tutti i n° 40 pilastri in c.a. hanno sezione 60x60cm con altezze leggermente differenti tra di loro a seconda dell'allineamento considerato. L'armatura longitudinale in angolo $\Phi 20$ e staffe $\Phi 6/25$; nella parte inferiore sono presenti 3 barre longitudinali per ciascun angolo che si riducono fino ad 1 sola per ciascun angolo in sommità. Nel disegno a lato è riportata la pianta dello stabilimento

La diversa tipologia dei rinforzi

Alla luce di quanto detto si sono identificati per i n° 40 pilastri del fabbricato n°

5 diverse tipologie di interventi di rinforzo che andremo qui di seguito a descrivere:

intervento G1 – questa tipologia di intervento è la più diffusa e consiste nel confinamento discreto del pilastro con un tessuto ad alto modulo elastico e di angolari metallici e piatti di acciaio al fine di contenere le compressioni.

Intervento G2 - questa tipologia di intervento riguarda i pilastri centrali con tutti i lati da rinforzare e consiste nel confinamento discreto del pilastro con un tessuto ad alto modulo elastico e di lamine in fibra di carbonio su tutti i lati per un'altezza di m. 5

Intervento G3 - questa tipologia di intervento riguarda i pilastri posti ai vertici della struttura

e consiste nel confinamento discreto del pilastro con un tessuto ad alto modulo elastico e di fiocchi da inserire nella struttura del pilastro. Completa l'intervento un getto di fondazione al fine di contenere le azioni del terreno

Intervento G4 - questa tipologia di intervento riguarda i pilastri laterali con deboli azioni taglianti e consiste nel confinamento discreto del pilastro con triplice strato di tessuto ad alto modulo elastico di confinamento e di lamine in fibra di carbonio su tutti i lati per un'altezza di m. 5

Intervento G5 - questa tipologia di intervento riguarda i pilastri centrali con tutti i lati da rinforzare e consiste nel confinamento discreto del pilastro con triplice strato di tessuto ad alto modulo elastico di confinamento di-

creto e di lamine in fibra di carbonio su tutti i lati per un'altezza di m. 5

Nelle immagini sono facilmente identificabili alcune delle diverse tipologie di intervento.

Problematiche riscontrate in cantiere

Come già spiegato precedentemente, tutta la nostra lavorazione è avvenuta con la produzione industriale aperta 24 ore per 7 giorni settimanali. Studiando però le varie fasi di produzione delle cialde del caffè - che avvenivano in zone diverse dello stabilimento - si è notato che la fase della tostatura impegnava solo due giorni lavorativi, quella della miscelazione solo tre alla settimana mentre la confezione delle cialde non era continua per tutta la settimana. In virtù di tale considerazione, di concerto con il

responsabile della produzione e della qualità si sono studiati gli interventi in funzione dei vari tempi morti della produzione industriale. In altre parole,

quando la zona della tostatura era ferma si interveniva in quei pilastri e via dicendo. Questo ha permesso di operare in sicurezza e professionalità ma per un tempo ben preciso che in alcuni casi era di due giorni. Dacs engineering con il suo personale specializzato, quando si aveva l'area pronta, provvedeva subito a proteggere con teli in polietilene la zona, ad installare un piccolo ponteggio per un'altezza tale da permettere di operare fino a 5 metri d'altezza e ad applicare lamine e tessuti in fibra di carbonio previa una molatura con specifici aspiratori. La molatura è stata la fase più delicata dell'intervento in quanto anche un piccolo granel-

lo di polvere non poteva entrare nel ciclo produttivo del caffè. Tutte le mole pertanto oltre al normale aspiratore sono state dotate di uno specifico "carterino" laterale che ha certamente rallentato la fase di molatura ma ne ha incrementato la sicurezza. La posa delle lamine e dei tessuti in fibra di carbonio è stata la lavorazione ovviamente più semplice. Essendo però un miglioramento sismi-

co si è avuta la necessità di intervenire anche con piatti in acciaio dello spessore di 5 mm e della larghezza di 200 mm. La lunghezza di ogni piatto di acciaio era di 5 metri pertanto nelle zone più "facili" si è posata con la sua specifica resina in un unico pezzo, mentre nelle zone più insidiose la lamina è stata tagliata e successivamente saldata in opera.

Tempistiche e calcolo della posa

Come è stato già spiegato nell'articolo precedente si sono rinforzati n° 40 pilastri con n° 5 tipologie diverse di rinforzo. La tipologia di intervento G2 è stata - per la sua particolare posizione - la più difficile e lunga in quanto i pilastri erano posizionati vicino ad una macchina che rimaneva ferma solamente dal venerdì notte al lunedì mattina. Pertanto durante tale tempistica occorreva montare il ponteggio, proteggere le macchine molare





il calcestruzzo posare il tessuto e le lamine nonché verniciare con vernice elastomerica con primer d'aggrappo. La tipologia G3 al contrario era abbastanza semplice ma per motivi progettuali occorreva rinforzare i plinti di fondazione con un nuovo getto di calcestruzzo avente classe 40 Mpa. Facendo una sintesi del lavoro sono stati posati circa 1000 metri lineari di lamina *BETON-TEX HT 100X1,4* – circa 750 mq di tessuti *BETONTEX HM 300 C* – e quasi 60 piatti in acciaio con geometria 5000x5x200 mm. Dacsa engineering ha operato con n° 2 squadre di operai specializzati con un preposto – quindi in totale 6 persone – per circa n° 2 mesi lavorando in continuità senza tempi morti compresi sabato e domenica. Alla fine del lavoro oltre alle normali prove di accettazione del materiale eseguito dal Politecnico di Milano, si sono effettuate alcune prove di pull off in situ sul materiale posato. Tutte le prove hanno dato esito positivo.

Conclusioni

Non è certamente facile raccontare due mesi di lavoro in un articolo tecnico. Ogni giorno era un'avventura e si doveva accettare i cambiamenti imposti dalle esigenze

produttive della committenza che – e qui mi permetto di sottolinearlo - si è sempre dimostrata attenta, puntuale ed estremamente collaborativa. Senza la loro collaborazione un lavoro così delicato difficilmente si sarebbe potuto realizzare.

Eventuali approfondimenti tecnici possono essere richiesti direttamente agli autori, ovvero per la progettazione all'ingegner Angelo Novara mentre per la parte esecutiva all'ingegner Alberto Grandi.

*Ing. Angelo Novara, Progettista
info@gimaingegneria.it
Ing. Alberto Grandi, Impresa
info@dacsengineering.it.*



SEMINARIO DI GNOMONICA 2024 E OBELISCO CON MERIDIANA A GOITO

FRANCO MANFREDINI

La partecipazione al 24° Seminario di Gnomonica, tenutosi a Gorizia dal 4 al 6 ottobre 2024, mi ha indotto a scrivere queste note a beneficio dei colleghi e lettori del “Geometra Bresciano”.

Molte sono le curiosità e le notizie gnomoniche meritevoli di essere partecipate. Le curiosità si riferiscono alla città di Gorizia per due realtà. La prima per essere stata sottoposta a scomposizione in due parti a seguito del conflitto intercorso con Tito, scomposizione attuata con dividente tracciata con righetto sulla mappa, senza tener conto del passaggio su fabbricati, su cortili e perfino su tombe nel cimitero. Curiosità questa illustrata dalla Assessora comunale durante il suo intervento all’apertura del seminario.

Detta dividente ha generato due città: la italiana Gorizia e la città Nova Gorica in territorio sloveno. Due città, e questa non è realtà di poco conto, destinate a divenire Capitali europee della Cultura per l’anno 2025.

I lavori del seminario sono stati caratterizzati da ben 25 corpose relazioni, scritte e dettagliatamente illustrate da appassionati ricercatori e progettisti di Meridiane e Orologi solari. Affascinanti sono



state le esposizioni dei lavori effettuati da ricercatori di antiche meridiane partendo da indizi storici o da segni visibili su facciate di chiese, di palazzi o di cascinali.

Le relazioni che mi hanno particolarmente coinvolto sono state presentate da Francesco Losciuto con il titolo *Gnomonica e archeoastronomia*, da Giuseppe Di Donà con il titolo *Il transito a San Petronio al solstizio d’inverno 2023*, da Mauro Oronzo con il titolo *Il giardino del tempo di Materica*, da Elsa Stocco con il titolo *L’analemma di Dunn*, da Rodolfo Renis

e Marco Rossi con il titolo *Il restauro della Meridiana della chiesa di san Giacomo di Rialto*, da Renato Devetak con il titolo *Tre città, tre meridiane, stesso stile, unico progettista*, da Carlo e Franco Bressan con il titolo *I tre simulatori gnomonici di Aiello*, da Riccardo Anselmi con il titolo *Il calcolo numerico nella risoluzione dei sistemi non lineari*.

Stante la complessità dei temi e degli argo-



menti trattati non posso partecipare in questa sede i contenuti delle relazioni presentate. Mi limito a menzionare l'opera gnomonica realizzata a Goito (MN) dall'architetto Giovanni Zandonella Maiucco. Si tratta dell'obelisco in pietra nella piazza Alessandro Manzoni e della particolare meridiana ricavata sulla pavimentazione. Ammetto di essere stato attratto da tale opera e di essere stato incitato a recarmi a Goito per osservarla e conoscerne le caratteristiche.

OSSERVAZIONI E NOTE SU GNOMONICA E ASTRONOMIA

La denominazione gnomonica deriva dal termine gnomone che identifica lo strumento astronomico più semplice e antico. È costituito da una barra di ferro infissa nel terreno o in parete per ottenere la proiezione della sua ombra sulle linee delle ore. Gli orologi solari con quadranti verticali sono prevalentemente realizzati su pareti rivolte a Sud, ma possono essere ruotate di una entità angolare identificata con "declinazione". Ciò non è grave, ma comporta una complicazione nel calcolo progettuale.

In tutti gli orologi solari a parete (comunemente chiamati meridiane) le linee orarie sono segmenti di rette compresi fra la curva del solstizio d'estate (più vicina alla base dello gnomone) e la curva del solstizio d'inverno (più lontana). Merita osservare come negli orologi solari verticali le ore procedano seguendo il senso antiorario, mentre negli orizzontali il senso è orario.

Le meridiane sono linee rette corrispondenti a mezzogiorno del luogo, ossia alle ore 12 del luogo e non alle 12 dell'orario civile. L'ora locale infatti è determinata dal meridiano su cui giacciono le meridiane e gli orologi solari, mentre l'ora civile è riferita al meridiano convenzionalmente assunto dalle nazioni.

Prendendo come esempio l'obelisco di Goito, che giace sul meridiano identificato dall'angolo $10^{\circ}14'16''$ (vedi sua longitudine) la discordanza angolare con l'ora italiana è di $4^{\circ}46'44''$. Pertanto essendo di 15° la distanza angolare avente origine dallo zero di Greenwich, consegue che tale discordanza angolare corrisponda a 19 minuti e 13 secondi.

L'angolo di direzione dei raggi solari è determinato sia dal movimento di rotazione della Terra attorno al proprio asse e sia dal movimento di traslazione attorno al Sole. Sono movimenti che si compiono con cronometrica precisione e che pertanto conferiscono agli orologi solari e alle meridiane caratteristica di grande precisione. Precisione però non riscontrabile a causa della carenza di definizione nei bordi di luce o di ombra. Sussiste un terzo movimento della Terra, quello a "trottola", riconosciuto anche con precessione degli equinozi.

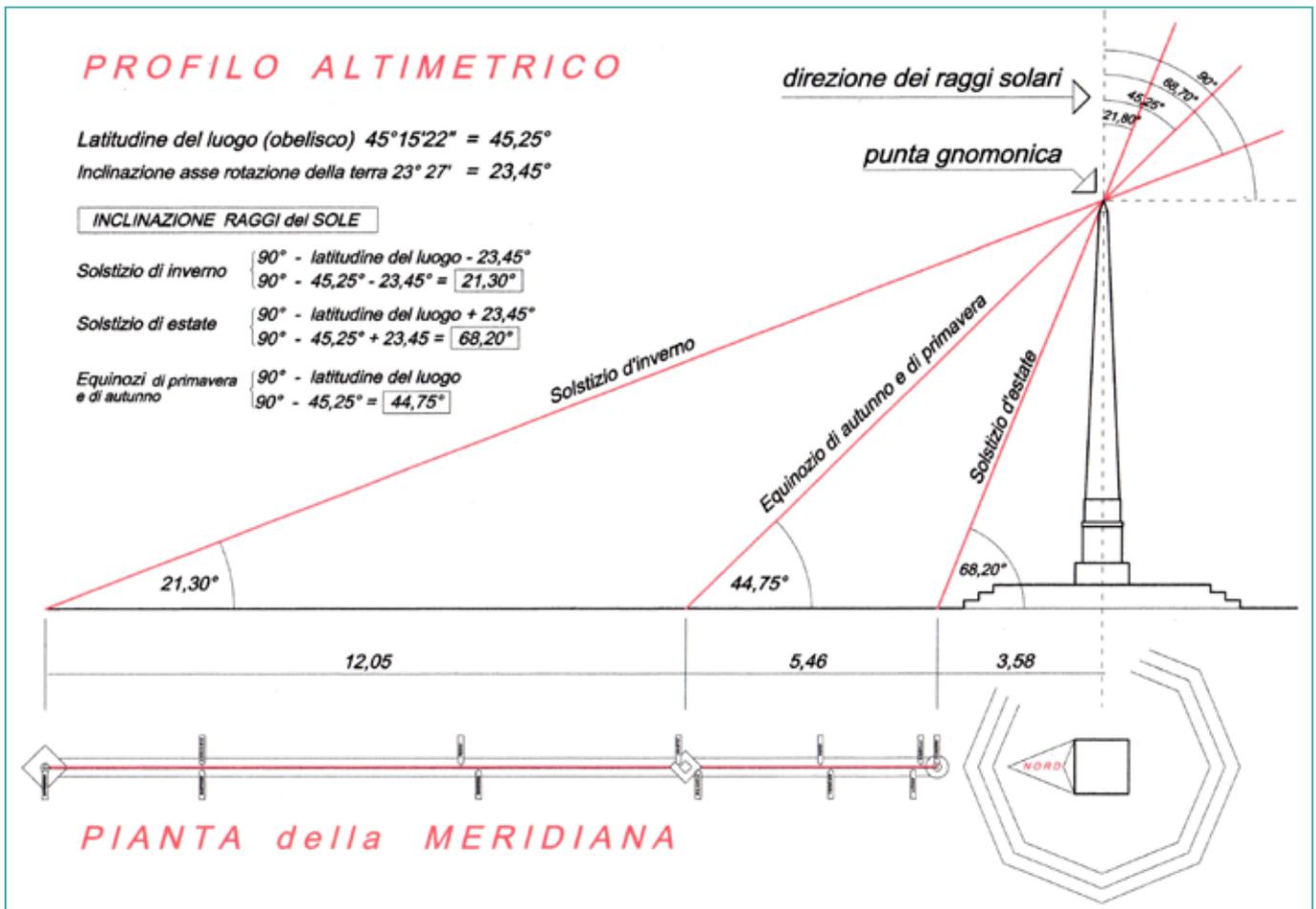
Ma quale motivazione può giustificare il richiamo del terzo movimento della terra, sapendo che il ciclo si compie in 25.772 anni? Nessuna! Soltanto una curiosità astronomica, pensando al fatto che l'asse terrestre cesserà di puntare alla Stella polare e che tra 13.000 anni punterà alla Costellazione Vega. Si verificherà una variazione nella inclinazione dell'asse di rotazione e, come da prospetto di calcolo riportato nel profilo altimetrico allegato, la modificazione della direzione dei raggi solari al Solstizio d'inverno e al Solstizio d'estate.

Confesso, i richiami alla gnomonica e alla astronomia mi procurano fascinazione e stupore.

Ritorno al seminario per dire che il pomeriggio del sabato 5 è stato dedicato a due importanti eventi. Il primo alla visita guidata della meridiana del Duomo e a quella del Castello di Gorizia. Il secondo evento è stato dedicato al Borgo di San Flo-

L'obelisco e la meridiana di Goito (MN)

A Goito mi sono recato nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre e ho potuto apprezzare l'opera gnomonica realizzata dall'architetto Giovanni Zandonella Maiucco. La mia attenzione è stata da subito rivolta alla meridiana orizzontale per la pluralità delle informazioni e dati elargiti, ma anche per la sua forma e per i materiali utilizzati. Consiste in una fascia orizzontale in marmo grigio, da una linea centrale in marmo marrone e da inserti marmorei opportunamente posizionati lungo la sua



riano del Collio, dove si è svolta l'inaugurazione della significativa meridiana composta sulla facciata del Castello Formentini. Alla inaugurazione ha presenziato il Sindaco e l'avvocato Formentini con la coordinazione di Aurelio Pantanali. Allietato dal corpo bandistico ha fatto poi seguito il rinfresco con vino tokai spillato da fontana in pietra all'ingresso della foresteria. La mattinata di domenica, ultimo giorno del seminario è stata dedicata alla continuazione delle relazioni, al pranzo e allo scambio di calorosi saluti, con promesse di arrivarci al seminario 2026.

lunghezza in due gruppi. Al primo gruppo appartengono i nomi delle costellazioni zodiacali, mentre il secondo gruppo di inserti riportano le incisioni delle date storiche di Goito. La struttura obelisco è costituita da una piramide affusolata in pietra con punta gnomonica in metallo. Il suo basamento in marmo presenta pianta quadrata poggiata su piattaforma ottagonale collegata alla pavimentazione della piazza da otto gradinate. Su una facciata del basamento sono incisi i seguenti dati del luogo: Latitudine $45^{\circ}15'22''$ e Longitudine $10^{\circ}40'16''$. Una bella rosa dei venti disegnata sul

piano ottagonale e quattro formelle in pietra con coinvolgenti incisioni abbelliscono l'opera gnomonica dell'architetto Zandonella.

La seconda visita, svolta nella mattinata di martedì 29 ottobre, ha consentito di vedere e registrare il transito al mezzogiorno locale dell'ombra sulla linea meridiana, ma soprattutto di eseguire rilevazioni planialtimetriche occorrenti per disegnare con autocad il profilo e la pianta nella pagina precedente.

Osservando il profilo altimetrico pubblicato, si nota come vi sia analogia con la meridiana presente



sul pavimento della chiesa di San Petronio ovviamente e solo per quanto si riferisce alle direzioni angolari dei raggi del Sole agli equinozi e ai solstizi. In San Petronio i raggi solari transitano nel foro gnomonico posto sulla volta, mentre nell'obelisco di Goito i raggi solari corrispondono a quelli oscurati dalla punta gnomonica. Al profilo altimetrico faccio riferimento, inoltre, per esporre brevi note di astronomia su equinozi e i solstizi, sempre presenti nelle meridiane orizzontali e sui quadranti verticali degli orologi solari. Si tratta di eventi astronomici denominati: “Solstizio di primavera e

di autunno”, “Equinozio d'inverno” ed “Equinozio d'estate”.

Come evidenziato dal grafico, le direzioni dei raggi solari e i conseguenti angoli di incidenza a terra sono derivate dalla latitudine locale e dalla inclinazione dell'asse di rotazione della Terra. Merita osservare che le date e ore in cui si verificano i solstizi e gli equinozi non sono sempre coincidenti nell'anno a causa della durata di una rivoluzione della terra attorno al Sole, che è di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 48 sec.

Ricorre quest'anno il centenario di vita di quello che un tempo si chiamava IACP (Istituto autonomo per le case popolari), di Brescia, e che, dal 1996, è denominato, per decisione della Regione Lombardia, Aler: Azienda lombarda per l'edilizia residenziale. L'Istituto ebbe una presenza significativa nel mondo delle costruzioni bresciane, avendo attivato professionisti, imprese edili e ricerche tecnologi-

spese per essere adatta a un'offerta mirata, con fitti molto bassi.

Questa era l'esigenza primaria, che era stata all'origine dell'idea, risalente alle decisioni politiche di Luigi Luzzatti, ministro del tesoro nel governo Giolitti, nel 1903. Preceduta in Italia da numerose costituzioni di enti per la produzione di case a poco prezzo, Brescia giunse a istituire il proprio Istituto autonomo per le case popolari solo nel 1925.

Non è che prima in Brescia non si fosse manifestata un sensibilità sul tema sociale dell'abitazione. Il Comune deliberò la costruzione delle sue prime case popolari nel 1878, quale insolito "monumento" al defunto re d'Italia Vittorio Emanuele II. Parallela, e anche più antica, era stata l'azione filantropica della Congrega

01



DALLO IACP ALL'ALER DI BRESCIA CENT'ANNI DI VITA

FRANCO ROBECCHI

che nel quadro dei fini istituzionali che indicavano l'offerta di abitazioni ai ceti sociali più deboli. La sua edilizia doveva quindi essere controllata sul fronte delle

di carità apostolica, che, in Brescia, si era dedicata anche all'offerta di abitazioni, spesso gratuitamente, a famiglie povere.

La crisi industriale dell'immediato dopoguerra, dal 1919, fece emergere il problema dell'abitazione, soprattutto operaia. Si discusse nell'ultima giunta comunale precedente l'avvento del fascismo, ma senza approdare a nulla. Intanto si erano mossi imprenditori privati, come l'impresario Pisa e il titolare di una ditta di impianti per l'edilizia, Giuseppe Freschi, che avevano costruito, dal 1912 in poi, villini per la piccola borghesia. La diretta amministrazione municipale fascista fu determinante nel determinare una svolta operativa e nel 1925 fu costituito l'Istituto fascista autonomo per le case popolari. Senonché, come, sempre, dal dire al fare ne passa e le speranze di un'immedia-

ta produttività dell'Istituto si dimostrarono subito illusorie. Non bastava fondare un ente ad hoc, ma, ovviamente, servivano i soldi per farlo camminare. Solo nel 1928 si ebbe la prima costruzione di una casa popolare e poi non si ebbe alcun seguito per oltre 10 anni. Il primo edificio realizzato resta uno fra i più interessanti posseduti a tutt'oggi dall'Aler. È tuttora intatto e si trova in Brescia, nella via Diaz, tra via Carini e via Maggi. Fu progettato dall'architetto Oscar Prati, collaboratore del padre



01. Il primo, e unico edificio, costruito dall'Istituto case popolari dalla sua fondazione, nel 1925, al 1939
02. Una targa in ceramica murata sulle case Iacp costruite nel 1939 lungo via Chiusure
03. I primi blocchi Iacp costruiti nel dopoguerra lungo via Lamarmora



di piazza della Vittoria Marcello Piacentini, che poi divenne Dirigente dell'ufficio tecnico comunale. L'assetto architettonico è pregevole e si può capire come mai lo Iacp rimase all'asciutto nelle sue finanze, a causa dei prestiti che dovette chiedere per la costruzione.

Mentre negli anni Trenta l'Istituto fu ridefinito con un ruolo provinciale, sempre più emergeva la figura del Presidente, l'industriale Roberto Ferrari, che già in quel decennio fece costru-

ire quello che ancora conosciamo come Villaggio Ferrari, a sud della città, non distante, allora, dal calzificio omonimo. Quel complesso di abitazioni tuttavia nacque per iniziativa privata, rientrando nel filone, ormai cinquantenario, delle abitazioni costruite da un'azienda per i propri dipendenti. Tuttavia il Ferrari non trascurò il suo ruolo pubblico e anticipò, per lo Iacp, la spesa per l'acquisto di aree, molto distanti dalla città, nell'Oltremella, dove l'Istituto avrebbe potuto costruire case popolari. Nel 1939 l'Istituto poté quindi avviare la costruzione di villette bifamiliari, lungo la via Chiusure, che furono il germe di un'espansione urbana che esplose nei primi decenni dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Sempre per merito del Ferrari fu individuata un'altra zona molto periferica, per avviare nuove costruzioni popolari, a sud della città, distante qualche centinaio di me-

tri dai due unici fabbricati moderni della zona, fra le sparse case coloniche: il gasometro oltre i binari della ferrovia, e la Centrale del latte, ancora più a sud, lungo quella che sarebbe diventata via Lamarmora. L'Istituto costruì alcune abitazione anche durante la guerra, come in via Filzi e, richieste e pagate dalla Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro, presso via Milano.

Lo sviluppo si ebbe tuttavia, soprattutto nell'immediato dopoguerra, quando il problema abitativo si sommava al dramma delle distruzioni belliche. L'Istituto perse ovviamente l'attributo di fascista e, nonostante le compromissioni, si volle che a presiederlo rimanesse Roberto Ferrari, che tanto aiutò anche la nascita dell'ospedale cittadino.

Il piano nazionale voluto dal democristiano Amintore Fanfani diede un forte impulso all'edilizia popolare, così come le leggi che si susseguirono dando i natali all'Ina Casa, prima, e alla Gescal dopo. I quartieri di via Chiusure e di via Lamarmora si ingrandirono e nuove costruzioni vennero realizzate. Fra queste, il nucleo di case che sorsero contestualmente alla funivia per il colle della Maddalena. Alla Bornata, di fronte alla fabbrica di birra Wührer, furono edificate case per il ceto medio, mentre, alcuni anni dopo, si diede avvio alla formazione di un altro quartiere che ha avuto recentemente un'inattesa evoluzione in senso positivo. Il quartiere di Casazza, dal nome della principale via che lo attraversa, fu costituito essenzialmente negli anni Settanta e poco dopo si ebbe un'inversione nelle finalità dello Iacp. Si passò, cioè, da un'edilizia popolare a un'edilizia per il ceto medio, finalizzata all'incasso di denaro per le immediate vendite, in forma assolutamente simile all'opera condotta dai privati. D'altra parte la Regione finì per riconoscere questo ruolo agli Iacp, il ruolo cioè imprenditoriale, finalizzato agli introiti necessari per la manutenzione del patrimonio accumulato e per finanziare nuove costruzioni per le quali la pubblica amministrazione era alquanto

avara. Così nacque il villaggio Valotti, lungo un viale Europa ancora in formazione. Le case erano dotate di ampi giardini e dotate persino di campi da tennis. Non a caso uno degli appartamenti fu acquistato da un "non popolare" avvocato, Mino Martinazzoli, che fu anche ministro della repubblica e sindaco di Brescia. Poco a sud nacque poi un complesso che prese il nome dal viale sul quale si affaccia chiamandosi, anche per la data di riferimento, "Europa 70", abbreviato in E 70. Anche

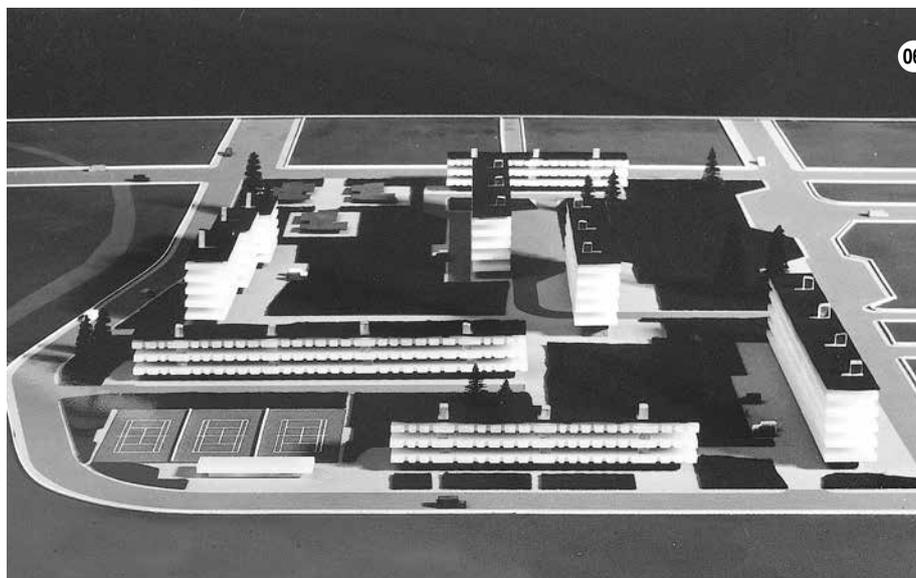
in questo caso gli appartamenti furono subito venduti a prezzi favorevoli e ad acquirenti selezionati in base a certi requisiti. Altrettanto si fece per locali ottenuti dalla ristrutturazione di complessi anche antichi, come in via Monache e al Violino, sempre in Brescia. Le opere dell'Iacp furono non raramente affidate a progettisti esterni, come l'architetto Bruno Fedrigolli, che realizzò case lungo via Collebeato. Si applicarono criteri di parziale prefabbricazione, come in alcuni altri edifici a Urago Mel-la, non sempre riusciti. Non riuscito fu anche un esperimento di



autocostruzione effettuato in Sanpolino, imitando la prassi dei celebri villaggi di Padre Marcolini. Ma Marcolini aveva impostato la sua opera su una serie di valori, culturali e anche religiosi, che non era facile riprodurre. Infatti la prova di Sanpolino si fermò alla realizzazione del piano terra delle case. I risultati apparvero così scoraggianti che la costruzione venne bloccata e l'opera degli aspiranti muratori dovette essere abbattuta. Si ricominciò tutto da capo, con sistemi tradizionali.

L'abbattimento delle case di Sanpolino non fu che un pallido riflesso della mastodontica demolizione cui andò incontro un'o-

pera simbolo dell'esperimento politico di S. Polo. Lo Iacp, delegato, per il suo ruolo, a costruire edifici nel regno dell'edilizia popolare di ispirazione progressista, opera del duo Bazoli-Benevolo, si fece carico della costruzione anche di tre torri, così dette per l'altezza del fabbricato di 18 piani e 195 appartamenti. La scelta della concentrazione in un solo fabbricato-caserma di abitanti provenienti da situazione sociali molto delicate, tutti gravitanti su un unico vano scala, portò rapidamente a una situa-



06

04. La visita, pressoché inaugurale, del villaggio di via Lamarmora da parte del Presidente della Repubblica Gronchi, accompagnato dal sindaco Boni

05. Il primo edificio costruito nel quartiere di Casazza

06. Plastico del quartiere Valotti costruito negli anni '60 presso viale Europa

07. Il grande edificio dello Iacp, costruito nella S. Polo Nuova e abbattuto nel 2022

sa sul mai digerito fenomeno ideologico dell'urbanistica e dell'edilizia pubbliche di S. Polo. Giunse alla determinazione più drastica: "Si demolisca la torre". Dopo 13 anni di

controversie e tensioni si giunse infine all'esito concreto. La torre Iacp, chiamata Tintoretto, dal nome della via sottostante, fu abbattuta fra il 2021 e il 2022. Si trattò di uno dei due soli casi in Italia, da accostare all'altro evento simile, la demolizione delle Vele di Scampia, a Napoli. Si tratta di due vicende esemplari riguardanti la cancellazione fisica, in un colmo di vergognosa umiliazione per i progettisti, di un'edilizia popolare nutrita di ideologismo.

L'Aler di Brescia, che oggi include an-



07

zione di disagio collettivo fatto di fastidio e pericolo per tutti. Il disamore per i beni comuni, la sciattezza totale nel decoro e la manutenzione, l'esaltazione di problemi delle disfunzioni, come quelle degli ascensori, le inadempienze contrattuali con il numero elevato di morosità nel pagamento degli affitti giunsero a livelli di inaccettabilità globale. Non parve vero alla giunta comunale di centro-destra, eletta nel 2008, di prendersi una rival-

che le Aler di Cremona e Mantova, non costruisce più edifici dal 2015. La sua attività si limita, per carenza di finanziamenti, a mantenere e ristrutturare edifici esistenti del proprio patrimonio, soprattutto a fini di miglioramento energetico e sismico.

AGGIORNAMENTO ALBO

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 26 settembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2339	DECESSO	Brunelli	Domenico	16/01/1951	Malonno BS	Via Torre 67 Malonno BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 26 novembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
3246	DIMISSIONI	Mutti	Enrico	21/03/1959	Adro BS	Via Don Ferrari 16 Adro BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 27 novembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5501	DIMISSIONI	Dò	Gianantonio	30/08/1982	Gavardo BS	Via della Costituzione 21 Braone BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 02 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2664	DIMISSIONI	Belleri	Franco	31/10/1952	Brescia BS	Via G. Verdi 35 Polaveno BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 04 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2581	DIMISSIONI	Belli	Graziella	08/02/1950	Salo' BS	Vicolo Oratorio 3 Salò BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 05 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
4913	DIMISSIONI	Cancelli	Ivan	24/07/1980	Chiari BS	Via Monticelli 19 - Int. C20 Chiari BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 09 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5787	DIMISSIONI	Salvadori	Massimiliano	23/05/1982	Gavardo BS	Via D. Comboni 38 Desenzano d/G BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 11 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5459	DIMISSIONI	Caldera	Stefano	16/01/1973	Brescia BS	Via O. Avanzi 30 Gavardo BS

Cancellazioni dall'Albo con decorrenza 12 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
4378	DIMISSIONI	Bianchi	Amos	16/04/1971	Rovato BS	Via F.lli Cervi 12 Castrezzato BS
6586	DIMISSIONI	Boffelli	Chiara	02/05/1996	Manerbio BS	Via Lazzaretto 22 Gottolengo BS
4732	DIMISSIONI	Vescovi	Simonetta	06/05/1972	Breno BS	Via Torchio 28 Cedegolo BS

Cancellazioni dall'Albo con decorrenza 13 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2114	DIMISSIONI	Duina	Duilio	10/06/1950	Brescia BS	Via P. Bolognini 52/I Lumezzane BS
5211	DIMISSIONI	Reboldi	Giovanni	16/04/1962	Corzoneso (Svizzera)	Via Vailla 21 Gussago BS

Cancellazione dall'Albo con decorrenza 16 dicembre 2024

N.	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo nascita	Indirizzo
5057	DIMISSIONI	Graziotti	Umberto	02/04/1975	Brescia BS	Via S. Francesco 54/E Nave BS

Cancellazioni dall'Albo con decorrenza 17 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5060	DIMISSIONI	Baiguera	Alessandro	30/10/1973	Brescia BS	Via Bostone 2H Villanuova s/C BS
6118	DIMISSIONI	Bellina	Dario	10/10/1987	Brescia BS	Via Ettore Bianchetti 1 S. Zeno Nav. BS
4581	DIMISSIONI	Bolpagni	Omar	25/09/1976	Brescia BS	Via Strada Vecchia 6 Cellatica BS

Cancellazioni dall'Albo con decorrenza 18 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5389	DIMISSIONI	Mantovani	William	27/11/1980	Brescia BS	Via Borgo Belvedere 17 Dello BS
6134	DIMISSIONI	Tonoli	Luca	13/10/1980	Cantu' CO	Via Beato Lodovico Pavoni 28 Lonato BS

Cancellazioni dall'Albo con decorrenza 31 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6705	DIMISSIONI	Arena	Vincenzo	23/02/1983	Colonia EE	Via Lusignolo 12 Bassano Bresciano BS
4074	DIMISSIONI	Baronchelli	Agostino	12/06/1944	Torbole Casaglia BS	Via Raffaello 409 Brescia BS
2752	DIMISSIONI	Bertasi	Loris	14/01/1954	Guidizzolo MN	Via Don P. Mazzolari 28 Desenzano d/G BS
4619	DIMISSIONI	Bresciani	Linda	05/05/1977	Brescia BS	Via Donizzetti 9/B Mazzano BS

Cancellazioni dall'Albo con decorrenza 31 dicembre 2024

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6779	DIMISSIONI	Faustini	Claudio	21/08/1980	Brescia BS	Via Milano 19 Pisogne BS
3080	DIMISSIONI	Feriti	Lorenzo	13/03/1958	S. Andrea Jonio CZ	Via Geroni 27 Gianico BS
2831	DIMISSIONI	Franchi	Enzo	14/03/1954	Monticelli Brusati BS	Via Don Primo Mazzolari 18 Ospitaletto BS
2421	DIMISSIONI	Franzoni	Flavio	18/09/1954	Villanuova Sul Clisi BS	Via Calchera 8 Villanuova Sul Clisi BS
3313	DIMISSIONI	Gozzi	Giorgio	08/11/1959	Brescia BS	Via L. Cadorna 7 Brescia BS
4329	DIMISSIONI	Lanzetti	Giovanni	03/02/1965	Ceto BS	Via Medio 3 Ceto BS
1832	DIMISSIONI	Marcelli	Roberto	06/12/1945	Calcinato BS	Via Broli 40 Calcinato BS
6019	DIMISSIONI	Marzadri	Paolo	03/03/1984	Desenzano d/G BS	Via Repubblica 38 Gargnano BS
2917	DIMISSIONI	Merici	Gianfranco	22/04/1957	Desenzano d/GBS	Via Monte Baldo 55 Desenzano d/G BS
3328	DIMISSIONI	Merlin	Pier Paolo	07/06/1956	Vicenza VI	Via Milano 2 Darfo Boario Terme BS
3058	DIMISSIONI	Neboli	Pietro	14/09/1956	Gavardo BS	Via Soseto 2 Gavardo BS
2699	DIMISSIONI	Nember	Gianfranco	01/02/1952	Nave BS	Via Brescia 14 Nave BS
2789	DIMISSIONI	Noli	Enzo	14/06/1954	Trenzano BS	Via G. Garibaldi 2 Trezano BS
6511	DIMISSIONI	Pacelli	Jacopo	07/03/1995	Desenzano d/G BS	Via S- Martino della Battaglia 176 Sirmione BS
1663	DIMISSIONI	Peli	Gianfranco	04/10/1946	Brescia BS	Via Sereto 3 Monticelli Brusati BS
3444	DIMISSIONI	Pintossi	Luciano	17/09/1960	Sarezzo BS	Via P. Dossena 5 Sarezzo BS
6758	DIMISSIONI	Piovanelli	Marco	26/09/2001	Brescia BS	Via Avogadro 17 Bagnolo Mella BS
3117	DIMISSIONI	Pola	Bruno Flavio	03/04/1956	Borgosatollo BS	Via A. Saffi 1 Brescia BS
1946	DIMISSIONI	Querini	Franco	04/10/1945	Coccaglio BS	Cont.da Cavalletto 1 Brescia BS
4971	DIMISSIONI	Regenzi	Valentino	08/06/1966	Iseo BS	Via Verdi 11 Provaglio d'Iseo BS
6601	DIMISSIONI	Rizzini	Letizia	20/10/1996	Gardone VT BS	Via X Giornate 35 Gardone VT BS
1882	DIMISSIONI	Scattini	Egidio	30/09/1946	Paratico BS	Via Adro 23 Capriolo BS
6603	DIMISSIONI	Silli	Tiziana	03/01/1986	Breno BS	Via Concalini 42 Berzo Inferiore BS
6809	DIMISSIONI	Tanghetti	Elisa	10/12/1996	Gardone VT BS	Via San Giovanni 16 Brione BS
4347	DIMISSIONI	Taroli	Katia	09/08/1970	Gavardo BS	Via Monte Pasubio 54 Calvagese Riviera BS
1923	DIMISSIONI	Zatti	Alfredo	04/02/1949	Zone BS	Via G. Zatti 2 Zone BS
6545	DIMISSIONI	Zinesi	Vivien	26/03/1996	Brescia BS	Via Olmo 4 Leno BS

Cancellazione Albo con decorrenza 08 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6110	DIMISSIONI	Poviani	Nicola	22/07/1987	Orzinuovi BS	Via Brigate Alpine 2 Orzinuovi BS

Cancellazione Albo con decorrenza 09 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
1815	DIMISSIONI	Baffelli	Giacomo	01/05/1949	Malegno BS	Via Sedom 28 Ossimo BS

Iscrizioni Albo con decorrenza 14 gennaio 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6829	14/01/2025 REISCR.	Bertoli	Marco	Via A. Avogadro 29 Torbole C. BS	2001	17/09/1982	Brescia BS
6830	14/01/2025 REISCR.	Profita	Vincenzo	Via Fontanella 1/A Lonato BS	1985	14/07/1966	Comines Francia
6831	14/01/2025 REISCR.	Spillare	Simone	Via S. Scolastica 97/B Montichiari BS	2010	12/09/1991	Montichiari BS
6832	14/01/2025 REISCR.	Tampella	Gianluca	Vicolo Molino 6/A Bagnolo Mella BS	2010	23/12/1991	Brescia BS
6833	15/01/2025	Papa	Matteo	Via Carlo Alberto 53 Calcinato BS	2018	12/01/1998	Brescia BS

Iscrizioni Albo con decorrenza 14 gennaio 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6834	14/01/2025	Abbiati	Giorgio	Via Don A. Donina 8 Urago d/O BS	2021	21/06/2002	Chiari BS
6835	14/01/2025	Cadei	Jessica	Via Martignago 23 Sulzano BS	2021	06/05/2002	Brescia BS
6836	14/01/2025	Fiorini	Nicolo'	Via Patrioti 24/B Ossimo BS	2021	22/06/2001	Esine BS
6837	14/01/2025	Ghizzoni	Federico	Via G. Carducci 59 Brescia BS	2020	08/01/2002	Brescia BS
6838	14/01/2025	Bertasi	Alessandra	Via G. Mameli 69 Gardone VT BS	2022	04/01/2003	Gardone VT BS
6839	14/01/2025	Dusi	Francesco	Via Cavour 13 Roncadelle BS	2020	01/02/2001	Gardone VT BS
6840	14/01/2025	Facchini	Valerio	Via S. Andrea 15/A Bovegno BS	2022	02/08/2003	Gardone VT BS
6841	14/01/2025	Fappani	Matteo	Via Donizetti 28 Borgosatollo BS	2021	20/11/2002	Brescia BS
6842	14/01/2025	Filippini	Nicole	Via Padre Marcolini 13 - Fr Leno	2021	01/03/2001	Brescia BS
6843	14/01/2025	Mattanza	Valentina	Via San Francesco 54 Nave	2018	25/10/1999	Brescia BS

Cancellazione Albo con decorrenza 17 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6412	TRASF.	Econimo	Fabio	19/04/1990	Brescia BS	Via Santa Liberata, 5 Bariano BG

Cancellazione Albo con decorrenza 21 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5339	DIMISSIONI	Alberti	Michele	18/04/1982	Brescia BS	Via Venezia 98 Desenzano d/G BS

Cancellazione Albo con decorrenza 22 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5676	DIMISSIONI	Zacco	Elisa	11/02/1985	Manerbio BS	Via Sandro Pertini 3 Isola Dovarese CR

Cancellazione Albo con decorrenza 23 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6756	DIMISSIONI	Lanzi	Roberto	15/09/1997	Brescia BS	Via Giovanni Andrea Bertanza 20 Salò BS

Cancellazione Albo con decorrenza 28 gennaio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5469	DIMISSIONI	Dusi	Niccolò	31/05/1982	Brescia BS	Via Breda Scodella 36 Bagnolo Mella BS

Cancellazione Albo con decorrenza 02 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
5332	DIMISSIONI	Loda	Roberto	10/03/1980	Brescia BS	Via Verdi 2 Mairano BS

Iscrizioni Albo con decorrenza 04 febbraio 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6844	04/02/2025	Guarienti	Gianmaria	Via degli Angeli 10 Cologne BS	2020	08/01/2001	Brescia BS
6845	04/02/2025	Arici	Nicola	Via Rimembranza 8/A Ghedi BS	2022	26/07/2003	Manerbio BS
6846	04/02/2025	Isonni	Matteo	Via Macalle' 8 Ossimo BS	2020	05/05/2001	Esine BS
6847	04/02/2025	Marconi	Kevin	Via Petroboni 22 Castelvovati BS	2021	28/08/2001	Chiari BS
6848	04/02/2025	Molinari	Pierpaolo	Via Noce 18 Pompiano BS	2004	20/05/1983	Orzinuovi BS
6849	04/02/2025	Pedrali	Luca	Via Trento 2 Salo' BS	2016	24/07/1966	Chiari BS
6850	04/02/2025	Persavalli	Matteo	Via Manzoni 10 Villanuova s/Clisi BS	2022	23/07/2003	Gavardo BS
6851	04/02/2025	Piantoni	Greta	Via Don C. Comensoli 2 Bienno BS	2015	04/04/1996	Esine BS

Cancellazione Albo con decorrenza 04 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6402	DIMISSIONI	Trainini	Sara	30/01/1989	Manerbio BS	Via Europa 39 Ghedi BS

Cancellazione Albo con decorrenza 23 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
3221	DECESSO	Fausti	Guglielmo	02/07/1959	Seregno MI	Via Castello 8 Pisogne BS

Cancellazione Albo con decorrenza 24 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6499	DIMISSIONI	Targhetti	Davide	13/02/1969	Soncino CR	Via Castelbarco 16/A Orzinuovi BS

Cancellazione Albo con decorrenza 25 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6668	DIMISSIONI	Savoini	Marco	14/12/1999	Esine BS	Via Avis 1 Ceto BS

Cancellazione Albo con decorrenza 25 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6668	DIMISSIONI	Savoini	Marco	14/12/1999	Esine BS	Via Avis 1 Ceto BS

Cancellazione Albo con decorrenza 27 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
1611	DIMISSIONI	Bonomelli	Ruggero	25/02/1944	Rovato BS	Via C. Cocchetti 4 Rovato BS

Cancellazione Albo con decorrenza 28 febbraio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2128	DIMISSIONI	Memoli	Vito Cosimo	03/09/1949	Venezia VE	Via Milano 32 Chiari BS



Iscrizioni Albo con decorrenza 04 marzo 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6852	04/03/2025 TRASF VV	Natalia	Alessandra	Via Malogno 45 Palazzolo s/O BS	2014	27/09/1995	Vibo Valentia VB
6853	04/03/2025	Berardi	Greta	Via dei Tigli 5 Mazzano BS	2019	09/11/1999	Brescia BS
6854	04/03/2025	Frassi	Nicola	Via A. Volta 96 Gardone VT BS	2022	14/12/2003	Gardone VT BS
6855	04/03/2025	Micheloni	Bruno	Via G. Matteotti 64 Palazzolo s/O BS	2008	02/12/1987	Brescia BS
6856	04/03/2025	Podavini	Cristian	Via Campagna 15 Calvagese d/R BS	2021	11/03/1995	Desenzano d/G
6857	04/03/2025	Savi	Paolo	Via Val Daone 13 BS	1988	14/09/1966	Brescia BS

Iscrizione sezione speciale Albo Società tra Professionisti – STP con decorrenza 04 marzo 2025

N.	Data Iscr.	STP	Legale Rappresentante	Indirizzo
23	04/03/2025	AMMINISTRAZIONITOSONI STP SRL	Geom. Tosoni Fulvio	Via Vittorio Veneto 41 Brescia BS

Cancellazione Albo con decorrenza 12 marzo 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2238	DIMISSIONI	Effretti	Tullio	28/11/1944	Trenzano BS	P.zza S. Maria degli Angeli 5 Castrezzato BS

Iscrizioni Albo con decorrenza 01 aprile 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6858	01/04/2025 REISCR	Baronchelli	Michela	Via Milzanello 40 Leno BS	1992	12/06/1973	Leno BS
6859	01/04/2025	Ghio	Nicola	Via Vitt. Veneto 18 Manerba d/G BS	2016	12/12/1997	Desenz d/G BS
6860	01/04/2025	Buccella	Lorenzo	Via A. Manzoni 108 Leno BS	2021	20/04/2002	Manerbio BS
6861	01/04/2025	Fona	Nicolas	Via Kennedy 11 Malonno BS	2022	03/07/2001	Esine BS
6862	01/04/2025	Gualandris	Mattia	Via Gazzolo 35 Palazzolo s/O BS	2007	25/12/1988	Chiari BS
6863	01/04/2025	Olmi	Simone	Via C. Battisti 35 Torbole Cas. BS	2015	21/10/1994	Brescia BS

Iscrizioni Albo con decorrenza 06 maggio 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6864	06/05/2025	Kosta	Tea	Via G. Amendola 12 Chiari BS	2018	02/03/1999	Tirana - Albania
6865	06/05/2025	Parolari	Riccardo	Via Pian Regina 20 Berzo Demo BS	2022	03/05/2003	Desenzano d/G

Cancellazione Albo con decorrenza 27 maggio 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
3973	DIMISSIONI	Avanzini	Alberto	14/06/1970	Breno BS	Via Mazzini 32 Bienno BS

Iscrizione Albo con decorrenza 03 giugno 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6866	03/06/2025	Zeni	Alessandro	Via Conicchio 25 Brescia BS	2022	16/11/2002	Brescia BS

Cancellazione Albo con decorrenza 17 giugno 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
2603	DIMISSIONI	Ravelli	Giovanni	10/06/1949	Brescia BS	Via Calvino 8 Padenghe sul Garda BS

Cancellazione Albo con decorrenza 27 giugno 2025

N	Motivo	Cognome	Nome	Data	Luogo Nascita	Indirizzo
6853	DIMISSIONI	Berardi	Greta	09/11/1999	Brescia BS	Via dei Tigli 5 Mazzano BS

Iscrizione Albo con decorrenza 01 luglio 2025

N.	Data	Cognome	Nome	Indirizzo	Diploma	Data	Luogo Nascita
6867	01/07/2025	Guerini	Simone	Via Vaila 57 Gussago BS	2022	21/09/2003	Brescia BS

IL MONDO DI B. BAT.





CENSIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI E DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI			
DATI COLLEGIO (compilazione obbligatoria)			
N°Iscrizione Albo		Collegio di:	
DATI GENERALI (compilazione obbligatoria)			
Cognome:			
Nome:			Sesso:
Codice Fiscale:			Partita I.V.A.:
Comune (o Stato Estero) di nascita:	Prov.:	il:	
Titolo abilitante alla libera professione (segnare con una "X"):			
<input type="checkbox"/>	Diploma Geometra	Anno:	
<input type="checkbox"/>	Laurea Triennale in:	Anno:	
<input type="checkbox"/>	Laurea specialistica in:	Anno:	
<input type="checkbox"/>	Iscritto ad altro albo	Albo :	
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata):			
L'indirizzo P.E.C. verrà successivamente comunicato ad Infocamere per la pubblicazione sul sito www.inpec.it . (Decreto del 19/03/13 pubblicato in G.U. n°83 del 09/04/13)			
ASSICURAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA (compilazione obbligatoria DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137):			
N° POLIZZA:			
COMPAGNIA ASSICURATIVA:			
DATA SCADENZA POLIZZA:			
RESIDENZA			
Indirizzo:			
Località:			
CAP:	Prov.:		
Telefono:			
Fax:			
DOMICILIO PROFESSIONALE			
Indirizzo:			
Località:			
CAP:	Prov.:		
Telefono:			
Fax:			
RECAPITI AGGIUNTIVI			
Telefono Cellulare:			
Il numero di cellulare, previo consenso, potrà essere reso pubblico dal Collegio tramite elenchi cartacei od informatici (segnare con una "X"):			
<input type="checkbox"/>	Acconsento		
<input type="checkbox"/>	Non Acconsento		
Indirizzo E-mail:			
L'indirizzo e-mail, previo consenso, potrà essere reso pubblico dal Collegio tramite elenchi cartacei od informatici (segnare con una "X"):			
<input type="checkbox"/>	Acconsento		
<input type="checkbox"/>	Non Acconsento		
Sito Internet:			
PER L'INVIO DELLA CORRISPONDENZA UTILIZZARE INDIRIZZO (segnare con una "X"):			
<input type="checkbox"/>	DOMICILIO PROFESSIONALE		
<input type="checkbox"/>	RESIDENZA		



CENSIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI E DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI EVENTUALI SPECIALIZZAZIONI DI LEGGE CONSEGUITE CON SPECIFICO CORSO			
PREVENZIONE INCENDI - LEGGE 818/84 s.m.i.			
Codice:		Data delibera:	
SICUREZZA CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (ex 494)			
Anno conseguimento:			
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (626)			
Anno conseguimento:			
CERTIFICAZIONE ENERGETICA			
N° iscrizione:		Anno:	Regione (1):
(1) Segnalare la Regione di appartenenza dell'Ente Certificatore che ha rilasciato la certificazione			
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA			
Anno specializzazione:		Regione (2):	
(2) Segnalare la Regione che ha pubblicato gli elenchi secondo la Legge 447 del 1995 art.2			
SPECIALIZZAZIONI VOLONTARIE, CONSEGUITE ATTRAVERSO CORSI DI FORMAZIONE O ESPERIENZE LAVORATIVE (segnare con una "X")			
<input type="checkbox"/>	TECNICO SETTORE EDILIZIA (PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI)		
<input type="checkbox"/>	TECNICO SETTORE CONTABILITA' PUBBLICA E PRIVATA		
<input type="checkbox"/>	TECNICO CATASTALE		
<input type="checkbox"/>	TECNICO TOPOGRAFO		
<input type="checkbox"/>	TECNICO VALUTATORE		
<input type="checkbox"/>	TECNICO IN AGRICOLTURA		
<input type="checkbox"/>	PERITO ASSICURATIVO		
<input type="checkbox"/>	CONSULENTE DEL GIUDICE (CTU-CTP)		
<input type="checkbox"/>	AMMINISTRATORE CONDOMINIALE		
<input type="checkbox"/>	TECNICO ESPERTO IN MATERIE AMBIENTALI		
<input type="checkbox"/>	MEDIATORE/CONCILIATORE		
CERTIFICATORE/CONSULENTE:			
<input type="checkbox"/>	AMBIENTE		
<input type="checkbox"/>	PAESAGGIO		
<input type="checkbox"/>	ENERGIA		
<input type="checkbox"/>	ACUSTICA		
<input type="checkbox"/>	RIFIUTI		
<input type="checkbox"/>	FONTI ALTERNATIVE		
<input type="checkbox"/>	FORESTALI		
<input type="checkbox"/>	TURISTICO-AMBIENTALI		
<input type="checkbox"/>	ALTRO (SPECIFICARE):		
ALTRE ATTIVITA':			
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTE PUBBLICO PART TIME (legge 662/96) Datore di lavoro:		
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTE PUBBLICO TEMPO PIENO Datore di lavoro:		
<input type="checkbox"/>	DIPENDENTE PRIVATO Datore di lavoro:		
<input type="checkbox"/>	IMPRENDITORE EDILE		
<input type="checkbox"/>	ARTIGIANO		
<input type="checkbox"/>	COMMERCIANTE		
<input type="checkbox"/>	ALTRO (SPECIFICARE):		
NOTE:			
Adeempimento al Regolamento (UE) 2016/679: Ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" 2016/679 si informa che il trattamento dei dati personali forniti, saranno utilizzati, oltre che dal Collegio geometri e geometri laureati della Provincia di Brescia, soltanto dalla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. Gli iscritti avranno in ogni momento il diritto di poter avere notizia dei dati che li riguardano e che sono in nostro possesso, di chiederne la cancellazione, la correzione e l'aggiornamento.			
Il Geom. _____			
n° iscrizione all'albo: _____		del Collegio Prov. di: _____	
garantisce che i dati personali che vengono forniti al COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA attraverso la compilazione di questa scheda sono corretti, veritieri ed aggiornati.			



SCHEMA RACCOLTA DATI Società Tra Professionisti (Sez. speciale Albo)			
DATI COLLEGIO		Collegio di: _____	
DATI GENERALI			
Ragione Sociale:	_____		Partita I.V.A.:
Codice Fiscale:	_____		_____
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): _____			
Indirizzo E-mail: _____			
Sito Internet: _____			
INDIRIZZO SEDE LEGALE			
Indirizzo: _____			
Località: _____			
CAP:	_____	Prov.:	_____
Telefono: _____			
Fax: _____			
INDIRIZZO ALTRA SEDE			
Indirizzo: _____			
Località: _____			
CAP:	_____	Prov.:	_____
Telefono: _____			
Fax: _____			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
N° Iscrizione Albo (se iscritto)	_____	Collegio/Ordine Prov. di	_____
		(se iscritto):	_____
Albo professionale (se iscr.):	_____		
Titolo professionale:	_____		
Cognome:	_____		
Nome:	_____		
Codice Fiscale:	_____		
Comune (o Stato Estero) di nascita:	_____	Prov.:	_____
		Sesso:	_____
		Partita I.V.A.:	_____
		il:	_____
ASSICURAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA (compilazione obbligatoria DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137) :			
N° POLIZZA: _____			
COMPAGNIA ASSICURATIVA: _____			
DATA SCADENZA POLIZZA: _____			
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): _____			
NOTE: _____			
ANAGRAFICA SOCI			
N° Iscrizione Albo (se iscritto)	_____	Collegio/Ordine Prov. di	_____
		(se iscritto):	_____
Albo professionale (se iscr.):	_____		
Titolo professionale:	_____		
Cognome:	_____		
Nome:	_____		
Codice Fiscale:	_____		
Comune (o Stato Estero) di nascita:	_____	Prov.:	_____
		Sesso:	_____
		Partita I.V.A.:	_____
		il:	_____
ASSICURAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA (compilazione obbligatoria DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137) :			
N° POLIZZA: _____			
COMPAGNIA ASSICURATIVA: _____			
DATA SCADENZA POLIZZA: _____			
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata): _____			
NOTE: _____			



SCHEDA RACCOLTA DATI Società Tra Professionisti (Sez. speciale Albo)

N°Iscrizione Albo (se iscritto)			Collegio/Ordine Prov. di	
			(se iscritto):	
Albo professionale (se iscr.):				
Titolo professionale:				
Cognome:				
Nome:				
Codice Fiscale:				
Comune (o Stato Estero) di nascita:		Prov.:		
ASSICURAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA (compilazione obbligatoria DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137):				
N° POLIZZA:				
COMPAGNIA ASSICURATIVA:				
DATA SCADENZA POLIZZA:				
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata):				
NOTE:				
N°Iscrizione Albo (se iscritto)			Collegio/Ordine Prov. di	
			(se iscritto):	
Albo professionale (se iscr.):				
Titolo professionale:				
Cognome:				
Nome:				
Codice Fiscale:				
Comune (o Stato Estero) di nascita:		Prov.:		
ASSICURAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA (compilazione obbligatoria DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137):				
N° POLIZZA:				
COMPAGNIA ASSICURATIVA:				
DATA SCADENZA POLIZZA:				
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata):				
NOTE:				
N°Iscrizione Albo (se iscritto)			Collegio/Ordine Prov. di	
			(se iscritto):	
Albo professionale (se iscr.):				
Titolo professionale:				
Cognome:				
Nome:				
Codice Fiscale:				
Comune (o Stato Estero) di nascita:		Prov.:		
ASSICURAZIONE PROFESSIONALE OBBLIGATORIA (compilazione obbligatoria DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 agosto 2012, n. 137):				
N° POLIZZA:				
COMPAGNIA ASSICURATIVA:				
DATA SCADENZA POLIZZA:				
Indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata):				
NOTE:				
Adempimento al Regolamento (UE) 2016/679: Ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" 2016/679 si informa che il trattamento dei dati personali forniti, saranno utilizzati, oltre che dal Collegio geometri e geometri laureati della Provincia di Brescia, soltanto dalla Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti. Gli iscritti avranno in ogni momento il diritto di poter avere notizia dei dati che li riguardano e che sono in nostro possesso, di chiederne la cancellazione, la correzione e l'aggiornamento.				

